Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 aprile 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6281 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

LA VISITA DEL VICEPRESIDENTE DEGLI STATI UNITI IN VATICANO

Paolo VI riceve Humphrey
Il Vietnam al centro del colloquio

Nel comunicato ufficiale è detto che «soprattutto lo studio per affrettare una tregua e la composizione del conflitto sono stati i temi della cordiale conversazione»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Città del Vaticano — Il Vicepresidente Humphrey dona a Paolo VI un orologio da tavolo durante l'udienza in Vaticano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 1

Il Papa ha ricevuto stamane in Vaticano, in privata udienza, il Vicepresidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey. L'uomo politico americano, che era accompagnato dalla consorte e da un seguito di personalità, è giunto in piazza San Pietro, dove era stato predisposto un notevole servizio d'ordine, alle ore 10.30. Il corteo delle macchine si è diretto subito all'arco delle campane ed ha raggiunto il cortile di San Damaso dove lo ospite è stato accolto da dignitari pontifici. Humphrey è entrato nello studio del Pontefice alle 10.40.

Sul colloquio l'«Osservatore Romano» fornisce questa notizia: «Sua Santità ha intrattenuto per oltre mezz'ora in affabile colloquio il signor Vicepresidente; e l'argomento della pace nel mondo, soprattutto lo studio sempre più intenso per affrettare una tregua e quindi la composizione del conflitto nel Vietnam, sono stati i temi precipui della cordiale conversazione. Durante l'incontro il Vicepresidente degli Stati Uniti ha riconfermato al Santo Padre l'ammirato consenso della propria nazione per la instancabile opera svolta da Paolo VI a favore della pace, alla cui nobilissima causa reca un decisivo contributo l'acclamata nuova enciclica "Populorum progressio". Una copia della stessa Enciclica, con firma autografa il Papa ha donato all'ospite».

Dopo la udienza pontificia Humphrey è disceso alla prima loggia del Palazzo apostostolico e ha raggiunto l'appartamento del Segretario di Stato per un colloquio di venti minuti con il Cardinale Cicognani.

In margine alla visita si rileva negli ambienti ecclesiastici romani che Humphrey è il più alto interlocutore americano che sia giunto nel Palazzo apostolico in questa delicata fase della situazione vietnamita mentre sembra trovare difficoltà insuperabili la nuova iniziativa di pace di U Thant: prima di Humphrey hanno avuto colloqui informativi con Paolo VI, in epoche diverse, Goldberg, Ambasciatore degli Stati Uniti all'ONU, Henry Cabot Lodge ex Ambasciatore americano a Saigon e il senatore Robert Kennedy.

Più volte Paolo VI ha fatto intendere di essere molto interessato alle «informazioni» che può avere dai rappresentanti delle nazioni impegnate nel conflitto; da parte sua egli comunica agli ospiti i dati in suo possesso ribadendo i principi sui quali, secondo la sua valutazione, sarebbe possibile una valida azione di pace. Dallo «Osservatore Romano», nelle espressioni sopra riportate, si è appreso che Paolo VI vede ancora nella tregua il primo gradino per una azione di pace. Naturalmente ne valuta tutte le difficoltà di attuazione. In Vaticano si afferma che, per ora, non sono previste nuove clamorose iniziative di pace del Papa come quelle effettuate in passato, ma si dà per certo che prosegue incessante la sua attività diplomatica attraverso contatti diretti con varie nazioni, quali l'Inghilterra e il Canadà i cui Governi si sono particolarmente impegnati in vari tentativi per superare la crisi vietnamita e con i Paesi del terzo mondo. Non è senza significato il fatto che in questi ultimi mesi, la Santa Sede ha stabilito contatti diplomatici con molte di tali nazioni.

La recente Enciclica «Populorum progressio» — che ha avuto larghissima risonanza contribuisce senza dubbio a rendere più strette le relazioni tra la Santa Sede e questi Paesi: e non è chi non ne veda l'importanza ai fini della pace. In definitiva la Santa Sede mirerebbe ad una tregua nel Vietnam da raggiungere con l'ausilio e la mediazione dei Paesi non impegnati in appoggio alle iniziative della Segreteria dell'ONU. Il «piano» era stato già proposto in passato, senza troppo successo; ora verrebbe ripreso. Più volte Paolo VI ha detto — e lo ha ripetuto anche stamane ad Humphrey dando atto agli Stati Uniti della accettazione della recente iniziativa di U Thant — che intende proseguire con costanza su tutte le vie possibili per giungere ad una pace duratura «nella giustizia e nella libertà».

A. Paglialunga

LA PRECARIA MAGGIORANZA OBBLIGA DE GAULLE A UNA MOSSA SUL FILO DELLA COSTITUZIONE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Pompidou, tra i Ministri Joxe e Frey, lascia lo Eliseo dopo aver rassegnato le dimissioni del proprio Governo

DIMISSIONI «STRATEGICHE» PRESENTATE DA POMPIDOU

Ministri e segretari, ridivenuti semplici deputati, potranno dare domani 23 preziosi voti al candidato gollista alla presidenza dell'Assemblea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 1

Il Primo Ministro Pompidou ha presentato le dimissioni del suo Governo al generale De Gaulle, che le ha accettate e ha invitato i Ministri a continuare a occuparsi degli affari correnti. La notizia — diffusa poco dopo mezzogiorno, al termine di un Consiglio dei Ministri — non era un «pesce d'aprile»: la Francia è veramente senza Governo. Una parentesi nella stabilità, «onore e vanto» della Quinta Repubblica; anzi, la logica conseguenza delle «legislative» del 5 e 12 marzo. Vuole infatti la tradizionale prassi parlamentare, anche in Francia, che il Governo si presenti dimissionario davanti alla nuova Assemblea.

Se il verdetto delle urne avesse assegnato al «cartello» gollista una maggioranza più confortevole, De Gaulle, forse, avrebbe realizzato volentieri la economia di una crisi di Governo, trasformando l'atto delle dimissioni dell'esecutivo in semplice formalità: ma il corpo elettorale ha disposto altrimenti. La strettissima maggioranza di cui dispongono i gruppi dell'UNR - UDT e dei «giscardiani» (244 eletti, appena uno in più della metà) ha imposto infatti le dimissioni anticipate e globali del Governo, per consentire a 22 Ministri e Segretari di Stato, nonchè allo stesso Pompidou, di partecipare lunedì, in veste di neo-deputati, all'elezione del Presidente dell'Assemblea nazionale, e impedire così un'eventuale vittoria di un candidato delle opposizioni.

Questo candidato è il Sindaco di Marsiglia, Gaston Defferre, socialista. E' stato proposto dalla federazione democratico-socialista, che ha 116 deputati. Avrà anche i 71 voti dei comunisti: l'ha annunciato l'altro giorno Waldeck Rochet, il quale ha premurosamente dimenticato, per giocare la carta del frontismo, che fino a ieri Defferre era stato, con il suo progetto di un centro-sinistra democratico, la «bestia nera» del PCF. Proprio per quel suo progetto, il Sindaco di Marsiglia dovrebbe raccogliere anche i suffragi dei centristi, che sono una quarantina, mentre è sicuro che sul suo nome si concentreranno i voti dei cinque parlamentari del PSU.

In queste condizioni, basterebbe una piccola frattura nella disciplina di voto della maggioranza (ipotesi non campata in aria, ove si consideri il malcontento dei gollisti di sinistra e le inimicizie che il Presidente uscente ha inevitabilmente accumulato, dal '58 ad oggi) per rendere impossibile la rielezione di Chaban Delmas. Conseguenze di un'eventuale vittoria di Defferre sarebbero il probabile insediamento di uomini delle opposizioni alla presidenza delle sei commissioni in cui si articolano le attività dell'Assemblea, la futura nomina di personalità ostili al regime in seno al Consiglio costituzionale, e naturalmente, uno «choc» politico nel Paese.

In base alla Costituzione, un deputato che sia nominato Ministro cede il posto in Parlamento al supplente. Ma il supplente diventa parlamentare a tutti gli effetti soltanto un mese dopo. Era impensabile che la fragile maggioranza gollista si privasse dei 23 voti di Pompidou e dei Ministri e Segretari di Stato eletti deputati: di qui, la decisione di liberarli dai mandati di governo alla vigilia della «rentrée» parlamentare. Un abile stratagemma, che denuncia però la precarietà delle posizioni golliste.

L'espediente, anzi, ha suscitato la perplessità di diversi costituzionalisti, i quali ritengono che esso sia il frutto di una interpretazione troppo estensiva delle norme della Costituzione della Quinta Repubblica. Essi hanno fatto rilevare che, come è normale, il Governo dimissionario rimane in carica per la ordinaria amministrazione fino alla formazione del nuovo Gabinetto. Ora c'è da domandarsi — dicono questi osservatori — se la posizione di un Ministro in carica per l'ordinaria amministrazione sia diversa, per quello che riguarda il diritto di voto in Parlamento, da quella di un Ministro nella pienezza delle sue funzioni. A dare credito alla tesi di questi esperti, ci sarebbe da pensare che l'espediente delle dimissioni del Gabinetto Pompidou sia, se non inutile al raggiungimento dei fini che il gruppo parlamentare gollista si prefigge, piuttosto discutibile sul piano costituzionale.

Dubbi sulla costituzionalità dell'iniziativa, del resto, debbono avere sfiorato anche i dirigenti della maggioranza, se è vero che fino a questa mattina il Presidente De Gaulle ha sostenuto l'opportunità di far dimettere soltanto i Ministri che avevano ottenuto un mandato parlamentare, ad eccezione del Primo Ministro Pompidou. In tal modo, il Governo sarebbe rimasto in carica a quadri ridotti, facendone parte soltanto il Primo Ministro, quattro Ministri non eletti e due che non si erano presentati candidati alle elezioni. E' però infine prevalsa la tesi di Pompidou, favorevole alle dimissioni in blocco, in quanto in tal modo il gruppo di maggioranza avrebbe potuto utilizzare in Assemblea anche il suo ultimo voto parlamentare, quello del Primo Ministro.

Stamane, dunque, De Gaulle ha ricevuto Pompidou, alla fine del Consiglio dei Ministri: le dimissioni del Governo sono state presentate collettivamente dal Premier, e il Capo dello Stato le ha accettate. Poco prima, nel chiudere i lavori del Consiglio, De Gaulle aveva ringraziato i Ministri per l'attività svolta. «La vostra collaborazione — ha detto — mi ha soddisfatto, e il Paese non si è trovato male».

Se la «rentrée» parlamentare avverrà senza sorprese, Pompidou potrà presentare il nuovo Governo venerdì prossimo, e lo indomani potrebbe svolgersi la prima riunione del Consiglio dei Ministri. Ci saranno delle «vittime»: Ministri o Segretari di Stato non eletti (come Sanguinetti) saranno probabilmente messi da parte, anche per fare posto a rappresentanti della sinistra gollista e dei repubblicani indipendenti di Giscard d'Estaing, le cui esigenze sono aumentate. A conti fatti, però, non sembra che il rimpasto sarà molto ampio. Ministri battuti alle elezioni, come Couve de Murville e Messmer, conserveranno, pare, i loro portafogli.

L'attesa per la seduta di lunedì a Palazzo Borbone è molto viva: i 350 posti a disposizione degli invitati sono stati presi di assalto. Per una volta, l'Assemblea nazionale torna così agli onori della cronaca. E' la rianimazione della vita parlamentare, come spera «Le Figaro»?

Ugo Ronfani

«ECCEZIONALE» INIZIATIVA PER IL VIETNAM PRESA DAL SEGRETARIO DELL'ONU

UNA «TREGUA UNILATERALE» CHIESTA DA U THANT A WASHINGTON

Gli Stati Uniti dovrebbero compiere questo «primo passo verso la pace» impegnandosi a reagire solo se fatti segno al fuoco della parte avversa

New York, 1

Il Segretario generale dell'O.N.U. U Thant ha chiesto oggi che gli Stati Uniti compiano il primo passo verso la pace nel Vietnam dichiarando una tregua unilaterale.

U Thant ha diffuso una dichiarazione in cui appoggia una analoga proposta fatta ieri sera a Washington dal senatore democratico Joseph Clark parlando a una riunione della associazione «americani per l'azione democratica». Clark aveva detto che gli Stati Uniti dovrebbero dichiarare una tregua per il 15 aprile allo scopo di mettere in moto l'applicazione delle nuove proposte di pace di U Thant che prevedono una tregua generale, colloqui preliminari e la riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Nella sua dichiarazione U Thant dice che è sua abitudine astenersi dal fare commenti su dichiarazioni fatte da esponenti di governo ma quanto detto da Clark lo ha «così grandemente impressionato» da indurlo a fare una eccezione.

U Thant dice anche che l'attuale «impasse» può essere superata solo se una parte o l'altra accettasse unilateralmente «di mettere in atto in atto la tregua e quindi di sparare solo se fatta segno al fuoco» della parte avversa.

«Gli Stati Uniti, con la loro potenza e il loro benessere senza precedenti nella storia umana, sono in grado di prendere questa iniziativa», sottolinea U Thant. Precedentemente, a una conferenza stampa, U Thant aveva fatto capire di essere pronto a lanciare un appello per una tregua qualora qualcuno avesse proposto una data per la sospensione dei combattimenti, primo passo verso l'attuazione del suo piano in tre punti.

Questo il testo della dichiarazione di U Thant:

«E' mia consuetudine astenermi dal commentare pubblicamente posizioni assunte in pubblico da funzionari di qualsiasi governo. Questa dichiarazione pertanto è certamente "eccezionale" e non deve essere considerata come un precedente per il futuro.

«Faccio questa eccezione perchè sono rimasto grandemente impressionato dalla dichiarazione fatta dal senatore Joseph S. Clark nel suo discorso al congresso nazionale degli americani per l'azione democratica il 31 marzo.

«La mia proposta era necessariamente diretta alle due parti in causa nel conflitto e invocava implicitamente una iniziativa simultanea nei riguardi della tregua da ambo le parti. Ciononostante, riconosco la dura realtà della "impasse" esistente. In realtà, questo riconoscimento era l'unico motivo della mia ultima proposta.

«Ma, appare anche sempre più chiaro che questa "impasse" può essere superata e che si può mettere termine al sempre più terribile sterminio e alle distruzioni della guerra vietnamita solo se una parte o l'altra mostrerà saggezza, coraggio e compassione per l'umanità prendendo l'iniziativa di un primo passo, ossia impegnandosi unilateralmente a mettere in atto la tregua e quindi a sparare solo se fatta segno al fuoco.

«Gli Stati Uniti, con una potenza e un benessere senza precedenti nella storia umana, sono in grado di prendere questa iniziativa. Devo dire in tutta franchezza che condivido l'opinione del senatore Clark che gli Stati Uniti possono permettersi un simile passo anche se vi è un riconosciuto, ma a mio avviso limitato rischio per gli Stati Uniti nel farlo».

Lasciando capire che per il momento almeno gli Stati Uniti non intendono procedere a una tregua unilaterale, l'Ambasciatore Arthur Goldberg ha reagito alla dichiarazione di U Thant affermando che gli Stati Uniti rimangono fermi sulla risposta originale data alla proposta del 14 marzo. In quella occasione, gli Stati Uniti fecero presente di accettare il piano con la condizione che vi dovessero essere trattative preliminari sui particolari della tregua.

Goldberg ha detto testualmente: «Siamo stati informati che l'odierna dichiarazione del Segretario generale non è nè una proposta nè un appello. Abbiamo già risposto affermativamente all'ultima proposta del Segretario generale contenuta nel suo promemoria del 14 marzo. Rimaniamo fermi su quella risposta».

La posizione americana non appariva peraltro molto chiara dalle notizie giunte nel corso della notte.

Precedentemente Goldberg aveva precisato che le tre fasi del primitivo piano di U Thant (tregua, conversazioni preliminari, riconvocazione della conferenza di Ginevra) vengono accettate in pieno. Nella loro risposta, gli Stati Uniti avevano espresso la speranza che una cessazione dei combattimenti fosse «rapidamente negoziata», e ciò aveva fatto ritenere che Washington subordinasse la tregua ad ampi negoziati. Goldberg però ha smentito tale interpretazione, precisando che i negoziati dei quali si parlava nella risposta non erano le «conversazioni preliminari» di U Thant, che rimangono la seconda fase, ma semplicemente quei colloqui indispensabili per stabilire le modalità della tregua. Gli Stati Uniti non ritengono necessario che le trattative di pace debbano precedere il cessate-il-fuoco, e al contempo sono pronti a partecipare a ogni conversazione anche mentre proseguono le ostilità. Alla fine della sua intervista tuttavia Goldberg ha messo in guardia contro un eccessivo ottimismo per quanto riguarda la soluzione del problema vietnamita.

Dopo i colloqui romani di Humphrey

RESIDUE DIVERGENZE sul trattato nucleare

Roma, 1

Partito Humphrey da Roma, si tirano le somme della visita del Vicepresidente americano, in base ai giudizi e alle prospettive emersi durante i colloqui romani: in sede ufficiosa si è tenuto a sottolineare che, tra la posizione americana e quella italiana, in merito al trattato di non-proliferazione nucleare, è rimasto ancora un margine di differenza, lo stesso margine che, in altre parole, c'era prima dei colloqui tra Humphrey e i nostri governanti.

In sostanza il Vicepresidente americano ha assicurato che il suo Governo terrà conto delle osservazioni italiane in merito ai ritocchi al trattato di cui si sta discutendo a Ginevra, ma ha aggiunto che gli americani intendono giungere rapidamente alla conclusione dell'accordo. Questo orientamento si inquadra nell'evidente intenzione della Casa Bianca di mandare avanti l'ammorbidimento con Mosca. E' anche chiaro che tutto ciò pone problemi di carattere generale, che interessano la Germania e gli altri alleati della NATO; di qui hanno preso origine, in concreto, quelle preoccupazioni sulla questione della non-proliferazione nucleare, che sono state espresse ufficialmente dall'Italia e da altri Paesi, ma soprattutto dalla Germania occidentale.

Si configura cioè la questione di vedere il ruolo che, in seguito, di fronte alla soluzione del problema nucleare, secondo la formula proposta da americani e russi, saranno chiamati a svolgere gli altri Paesi o addirittura i sistemi di alleanze ormai tradizionali, come la N.A.T.O. e il Patto di Varsavia. Ciò non significa — si fa rilevare in ambienti ufficiosi — che si stia davanti a un mutamento dell'equilibrio che si è venuto creando da anni, ma che è in atto una rivalutazione di taluni «meccanismi strutturali» della politica internazionale, che va seguita con attenzione.

E' molto probabile che l'on. Fanfani, riferendo venerdì alla commissione esteri della Camera, esprima la valutazione del nostro Governo anche su taluni aspetti dei problemi internazionali del momento, in riferimento appunto a questo fenomeno.

L'entrante settimana si preannuncia, frattanto, particolarmente densa di avvenimenti per la politica estera italiana. Lunedì giungerà a Roma in visita ufficiale il Ministro degli Esteri del Lussemburgo, Gregoire; martedì e mercoledì si riuniranno i Ministri degli Esteri dei Paesi dell'UEO, mentre da giovedì a sabato si svolgerà la visita di Stato del Presidente della Repubblica polacca, Ochab.

PRONTO A GIORNI IL RAPPORTO

Conclusa l'inchiesta sul caso del SIFAR

La consegna del documento avverrà al ritorno di Tremelloni dall'America

Roma, 1

Il Ministro della Difesa, Tremelloni, uscendo da Palazzo Chigi, dove era stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, ha dichiarato che la commissione d'indagine sulla scomparsa di alcuni fascicoli del servizio segreto (l'ex Sifar, ora SID) ha concluso i suoi lavori. Occorreranno però altri due o tre giorni perchè essa stenda il suo rapporto, che Tremelloni consegnerà poi personalmente a Moro. Tale consegna avverrà comunque non prima dell'8 aprile, quando il Ministro tornerà da Washington, dove parteciperà alla riunione del comitato NATO per la pianificazione nucleare, alla quale prenderanno parte i Ministri della Difesa dell'Italia, del Canada, della Germania Occidentale, dell'Olanda, della Turchia, della Granbretagna e degli Stati Uniti.

E' stato chiesto a Tremelloni se i risultati della commissione sulla scomparsa dei fascicoli, alcuni dei quali riguardanti altissime personalità politiche, saranno resi totalmente o parzialmente noti. Il Ministro ha risposto, dicendo che sarà Moro a decidere, dopo aver preso visione del rapporto.

UNA MANIFESTAZIONE per il Vietnam a Milano

Milano, 1

Trentatrè persone, di un gruppo che era sfilato per le vie cittadine innalzando cartelli di protesta per il Vietnam e per la presenza in Italia del Vicepresidente americano Humphrey, sono state fermate oggi dalla polizia. Il gruppo, composto di un centinaio di persone, si era riunito davanti alla «Casa della cultura»; quindi i dimostranti avevano percorso alcune vie cittadine fino a piazza del Duomo.

ANCORA IN ALTO MARE la crisi ad Atene

Atene, 1

Al termine di un'intensa giornata di consultazioni con i capi dei vari gruppi politici greci, Re Costantino di Grecia non sembra ancora aver trovato la via per risolvere la crisi aperta dalle dimissioni del Gabinetto Paraskeuopoulos dopo cento giorni di governo. E, stando a quanto ha dichiarato il «leader» del partito progressista Markezinis all'uscita dal suo colloquio con il Re stasera, la soluzione della crisi non è nemmeno per domani.

Le prese di posizione dei capi dei vari gruppi parlamentari sembrano tuttavia rendere chiaro che difficilmente una soluzione potrà essere trovata fuori di questa alternativa: inviare alla Camera un Governo che tenti di riprendere il dibattito sulla nuova legge elettorale là dove è stato interrotto dall'insorgere del dissidio tra la conservatrice «ERE» e l'Unione del centro; oppure sciogliere il Parlamento, nominare un Governo di amministrazione che porti entro il termine costituzionale di 45 giorni il Paese alle elezioni.

«PROFESSIONISTI DELLA PROTESTA» MANIFESTANO CONTRO HUMPHREY

L'OSPITE AMERICANO A FIRENZE INCIDENTI PROVOCATI DA ESTREMISTI

**Settantotto fermi operati fra gli scalmanati - Cordiali accoglienze della città
Un ringraziamento del Sindaco per gli aiuti degli Stati Uniti agli alluvionati**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 1

Dodici rose scarlatte e mezzo limone sono stati i due segni di saluto con i quali i fiorentini filoamericani e i poco amici di Hubert H. Humphrey hanno sottolineato l'inizio della visita del Vicepresidente degli Stati Uniti, giunto da Roma dopo la visita al Santo Padre e l'omaggio reso all'Altare della Patria.

C'era una discreta folla sotto le pensiline della stazione di Santa Maria Novella quando alle 17.39 il treno straordinario, proveniente da Roma, si è fermato: Humphrey, la moglie, il seguito delle autorità hanno raggiunto il salone d'onore della palazzina presidenziale per ricevere il benvenuto del Prefetto dott. De Bernart; Humphrey ha risposto con espressioni di cortesia; la consorte del Prefetto ha offerto le dodici rose di color rosso vivo alla signora Muriel Fay Buck e quindi il Vicepresidente con l'Ambasciatore americano in Italia Reinhardt, con il console generale di Firenze Joseph Weeler, il vice Sindaco avvocato Lagorio (che sostituisce nelle funzioni di rappresentanza il Sindaco Piero Bargellini attualmente in visita proprio negli Stati Uniti), le autorità fiorentine si sono diretti verso l'uscita della stazione.

C'erano molti studenti in attesa fra la folla; in prima fila un gruppo di californiani con un cartello scritto a mano, «Hello H.H.H.». Una ragazza teneva un mazzetto di fiori sventolandolo verso l'automobile sulla quale era salito il Vicepresidente con la moglie: Humphrey galantemente ha abbassato il vetro del finestrino per ricevere l'omaggio floreale. Un proiettile di color giallo è entrato dal finestrino aperto e l'ha colpito a una spalla spruzzandogli in viso qualche goccia acida. Si è poi saputo che era un mezzo limone. Quasi niente, una cosa da poco, ma anche il segno che le prime ore fiorentine del Vicepresidente come tutte quelle successive sarebbero state contrassegnate dai contrastanti umori di chi applaudiva e di chi protestava, di chi esprimeva il suo pensiero con i fiori oppure con grida ostili. Il clima è rimasto teso, inquieto fino a tarda sera quando il Vicepresidente americano è entrato in Palazzo Vecchio per il ricevimento offerto in suo onore.

Il lanciatore del mezzo limone è uno studente di filosofia. Si chiama Giulio Stocchi, ha 23 anni, è di Lonigo in provincia di Vicenza e abita a Milano. E' stato subito individuato da due G. Men. della scorta di Humphrey, reso innocuo con due colpi di judo, fatto salire su un'automobile e condotto d'urgenza in Questura. L'urgenza era necessaria, perchè la folla di piazza della stazione era lì per applaudire e non per fare gesti ostili e quel gesto volgare, stupido e inutile l'aveva irritata.

Undici automobili, scortate da alcuni poliziotti della Polizia stradale, si sono dirette dalla stazione verso Villa Medici dove Humphrey e i personaggi del suo seguito si sono riposati per circa un'ora. Il Vicepresidente degli Stati Uniti ha occupato l'appartamento d'onore, lo stesso nel quale aveva sostato lo Scià di Persia durante la visita a Firenze. Si è fatto installare un telefono diretto con Washington.

Ma prima di raggiungere Villa Medici Humphrey ha voluto fare una puntata fino al Ponte Vecchio, cioè fino al cuore della Firenze più colpita dall'alluvione del 4 novembre, quella parte della città che è la più cara a tutto il mondo perchè conserva i più grandi tesori della cultura umana. Lo ha accompagnato nella visita nella zona monumentale, facendogli da interprete e da guida esperta, il figlio del Sindaco, Simone Bargellini: dalle arcate del Ponte Vecchio, da dove sono sparite quasi tutte le antiche botteghe degli orafi, Bargellini ha riassunto per Humphrey il dramma della città, indicandogli i punti nei quali la piena dell'Arno era stata più irruenta e disastrosa. Attorno al Vicepresidente americano si sono in breve riuniti molti turisti di ogni nazionalità che già in questo periodo affollano Firenze e molti commercianti della zona; è stata una manifestazione di calorosa simpatia che ha ripagato Humphrey del momento di doloroso stupore provocatogli dal filosofo lanciatore di limoni.

Il ricevimento in Palazzo Vecchio è cominciato con un po' di ritardo sul previsto. C'era troppa gente scalmanata verso le 19 in piazza della Signoria e i responsabili del servizio d'ordine non se la sentivano proprio di far passare il corteo delle automobili in mezzo ai professionisti della protesta che volevano sfogare la loro ostilità agli americani approfittando della visita fiorentina di Humphrey. E' cominciato perciò lo sgombero della piazza e delle strade immediatamente adiacenti. E' stato il momento cruciale della giornata, Una folla di giovani contenuta da un doppio cordone di agenti e carabinieri si è ammassata in

Fulvio Apollonio

(Continua in 2.a pagina)

«GRAPPOLO» DI BOMBE SUL NORD

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Saigon — Una superfortezza volante americana in azione su un obiettivo del Vietnam. Si tratta di un gigantesco bombardiere strategico «B-52» della Terza divisione mentre sgancia un «grappolo» di una ventina di bombe. I bombardieri strategici intervengono quasi giornalmente in appoggio alle unità di terra statunitensi sulle posizioni comuniste, situate a poca distanza

LA SITUAZIONE

Nella entrante settimana si avrà la piena ripresa politica; sul piano governativo sarà affrontato il problema della piena occupazione operaia. Si terrà lunedì la riunione triangolare che dovrà esaminare i problemi dell'occupazione. Alla conferenza che dovrebbe concludere l'esame generale della questione entro un paio di mesi prenderanno parte per il Governo i Ministri del Bilancio, del Lavoro, dell'Industria, dell'Agricoltura, delle Partecipazioni statali; saranno presenti inoltre i delegati delle organizzazioni sindacali e degli imprenditori.

La riunione di lunedì sarà preparatoria; servirà ad impostare e concordare i temi generali della conferenza triangolare il cui scopo, come si è detto, è quello di procedere ad un approfondito esame dei diversi problemi connessi con l'andamento della occupazione in Italia.

Sempre in tema di politica interna va segnalato che la commissione di inchiesta sulla scomparsa dei fascicoli del SIFAR ha concluso la sua indagine e tra pochi giorni stenderà il rapporto conclusivo che il Ministro della Difesa presenterà al Presidente del Consiglio tra una settimana.

I colloqui romani del Vicepresidente americano Humphrey si sono conclusi dopo che egli è stato ricevuto in udienza dal Papa Paolo VI, prima di lasciare la capitale. Prevedibilmente sulle conclusioni dei colloqui tra il «vice» di Johnson e i nostri governanti, il Ministro Fanfani riferirà alla Commissione esteri della Camera nella riunione che questa terrà venerdì prossimo.

In Francia il Governo presieduto da Pompidou si è dimesso. Domani i ministri dimissionari prenderanno parte ai lavori del nuovo Parlamento che vedrà una prima prova di forza tra gollisti e opposizione. Quest'ultima infatti ha presentato la candidatura del socialista Deferre alla presidenza dell'Assemblea contro la candidatura di Chaban Delmas, gollista. Dato lo stretto margine di maggioranza dei gollisti sarà da vedere se costoro riusciranno a imporre il loro candidato. Appunto per aumentare la propria esigua maggioranza, De Gaulle ha consentito alle dimissioni «anticipate» del Governo Pompidou.

In Cina la stampa e la radio hanno nuovamente attaccato duramente il Capo dello Stato Liu Ciao-ci.

Secondo segnalazioni attendibili altri tre grossi esponenti comunisti si sono suicidati; si tratta del segretario generale del PC cinese Teng Sciao, l'ex capo di Stato Maggiore maresciallo Lo Iun e del Vicepresidente del Consiglio Po I-po.

CONCLUSE A GENOVA LE INDAGINI SUL DISASTRO DELLA PETROLIERA

Tregua per il capitano Rugiati dopo 50 ore di interrogatorio

Emesso al termine un laconico comunicato - Ora entra in scena la commissione liberiana
Apprezzamento della «Cosulich» per l'equipaggio - «Eccezionale» miglioramento in Cornovaglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 1

Si è concluso oggi, dopo tre giornate intensissime l'interrogatorio del capitano Rugiati, comandante della «Torrey Canyon», e del terzo ufficiale Alfonso Cocciò, convocati dai rappresentanti della Società armatrice della petroliera, arenatasi al largo di Capo Finisterre. Anche oggi l'interrogatorio si è svolto, come nelle due precedenti giornate, in un clima di assoluta «privacy»: misure estremamente rigorose sono state adottate perfino nei confronti dei giornalisti britannici, alloggiati nello stesso albergo ove sono avvenuti gli interrogatori.

Le riunioni effettuate in questi giorni — per un totale di 50 ore — avevano lo scopo di concertare una linea di condotta nei confronti delle Compagnie assicuratrici, chiamate a risarcire danni di miliardi: infatti, il solo valore della «Torrey Canyon» e del suo carico (118 mila tonnellate di petrolio greggio) supera i dieci miliardi di lire. Altrettanto denaro sembra sia stato speso dal Governo britannico per bombardare il relitto della petroliera, e per predisporre l'apparato difensivo contro l'inquinamento delle acque e delle spiagge della Cornovaglia.

Ci si domanda, negli ambienti giuridici e assicurativi, se il Governo britannico intenderà rifarsi dei danni patiti, chiedendone il risarcimento agli armatori della nave; se ciò avvenisse, sarebbe un «caso» nuovo nella storia marittima, e darebbe la stura a infinite dispute di ordine giuridico internazionale.

Si è intanto appreso che, al colloquio svoltosi ieri, oltre al comandante Rugiati e al terzo ufficiale Cocciò (il quale era di guardia, in plancia, la mattina di sabato 18 marzo, allorchè si verificò il sinistro), hanno partecipato anche il primo ufficiale di coperta Stefano Bonfiglio e un marinaio che, al momento dell'urto contro gli scogli, era al timone. Agli incontri sono stati sempre presenti il prof. Francesco Berlingieri, consulente in materia di diritto marittimo internazionale, il comandante di armamento della «Fratelli Cosulich», cap. Scarel, e uno dei titolari dell'agenzia, ing. Mario Cosulich.

L'equipaggio della petroliera, compreso il comandante Rugiati, era stato ingaggiato appunto dalla «Fratelli Cosulich»; come hanno dichiarato i dirigenti dell'agenzia, si tratta di un equipaggio molto esperto, «uno dei migliori che potevamo mettere assieme».

Stasera, la «Cosulich» ha diramato un laconico comunicato, in cui dichiara che «i rappresentanti degli armatori della "Torrey Canyon" hanno completato la loro inchiesta svolta privatamente nell'ambito della propria Compagnia, in merito al sinistro subito dalla nave, e ne hanno dato relazione agli armatori e ai loro assicuratori».

Quanto all'altra commissione d'inchiesta, quella nominata dal Deputy Commissioner per gli affari marittimi della Repubblica di Liberia, inizierà a sua volta le indagini sul disastro presso l'hotel Colombia di Genova, lunedì prossimo.

Si è intanto appreso da Plymouth che venti di Nord-Ovest stanno sospingendo verso il largo la macchia di petrolio fuoriuscito dalla «Torrey Canyon» e fanno sperare che molti villaggi costieri della Cornovaglia saranno risparmiati da ulteriori inquinamenti delle loro spiagge. Dal canto suo, la «Royal Navy» ha cominciato a stendere una barriera di spuma plastica, larga un miglio e mezzo, dal porto di Southampton all'isola di Wight, nel tentativo di «fermare» la macchia di petrolio galleggiante. Il Ministro del Lavoro, il quale ha compiuto un'ispezione nelle zone inquinate, ha dichiarato ai giornalisti di avere notato «un eccezionale miglioramento della situazione».

Quasi a dimostrare la fondatezza del giudizio del Ministro (il quale ha anche pronosticato che le spiagge saranno pulite e perfettamente agibili a fine maggio, quando arriverà la grande ondata della gente in vacanza per Pentecoste), la figlia diciottenne di un funzionario di Penzance, il centro balneare che come gli altri ha vissuto giorni d'incubo, è andata a fare una nuotata nelle acque, protette dal massiccio sbarramento galleggiante di schiuma plastica e dalla flottiglia di battelli, ancora impegnata a spargere solvente sulle acque.

Ventotto chilometri al largo di Land's End, sulle «Seven Stones», giacciono intanto i resti irriconoscibili della «Torrey Canyon», spezzata in più tronconi e carbonizzata dalle bombe al napalm e ad alto esplosivo, con l'aggiunta di razzi e di carburante d'aviazione. «Non abbiamo istruzione di rimuovere il relitto — ha detto oggi un portavoce della Marina —. Non ci sarebbe scopo a farlo, nulla ormai potrà spostate i resti della "Torrey Canyon"».

B. D. C.

ORDINATO UN RILASCIO per l'olio esterificato

Genova, 1

Il sostituto Procuratore della Repubblica Mario Sossi ha chiuso l'istruttoria sommaria sulla vicenda dell'oleificio Sbragi di Genova-Cornigliano, trasmettendo gli atti all'ufficio istruzione del Tribunale. Entro oggi, il consigliere istruttore dott. Grisolia assegnerà ad un giudice la pratica per la prosecuzione delle indagini.

Il 4 marzo scorso, era stato spiccato ordine di cattura per l'industriale oleario Fioravante Sbragi, nel frattempo resosi irreperibile, mentre era stato arrestato suo cognato, Fernando Giavarini, direttore dello stabilimento ai cancelli del quale erano stati apposti i sigilli. Il 15 marzo, furono compiuti altri arresti: tre mediatori, i fratelli Giorgio e Renzo Cavaglione e Mario Gatti, la segretaria di Sbragi, Carla Nebietti, la dottoressa in chimica Silvia Biagi, e il titolare di un saponificio, Carlo Pelizza. Per tutti, l'accusa era di aver collaborato alla preparazione di olio esterificato, che, secondo il magistrato inquirente, è pericolosa per la salute pubblica.

Al momento del passaggio della pratica all'ufficio istruzione, è stata disposta la scarcerazione del mediatore Renzo Cavaglione essendo stato accertato che in passato era stato commerciante di olio ma che da anni era rappresentante di una ditta di birra. E' risultato che il Cavaglione, in altre parole, era del tutto estraneo alla attività del fratello Giorgio e dello Sbragi.

L'apprezzamento del Papa per le virtù «borghesi»

Roma, 1

Il Papa, ricevendo stamane nell'aula della benedizione i componenti dell'«Istituto internazionale delle classi medie», guidati dal presidente ing. Villot, ha rivolto a essi un discorso nel quale ha ricordato il profondo interesse che la Chiesa riserva alle classi medie e alle virtù che esse rappresentano: la preveggenza, il senso del risparmio e della misura. «Virtù queste — ha detto il Pontefice — che vengono facilmente qualificate come "borghesi", quasi con un velo di indulgenza non disgiunta da un certo disprezzo. In effetti, difficilmente la simpatia va a coloro che sostengono la stabilità sociale anzichè le rivendicazioni, l'arbitrato alla soluzione violenta, la saggezza lungimirante alla passionalità che esige soddisfazioni immediate». Il Papa ha proseguito rilevando il ruolo insostituibile delle classi medie in seno alla società, particolarmente in difesa della persona umana e dei diritti e rilevando nell'elemento di armonia e di stabilità da esse rappresentato un prezioso apporto al vero bene comune.

Lo scandalo Bazan

Interrogatori sui rapporti fra il Banco e un giornale

Palermo, 1

Il giudice istruttore dott. Mazzeo, presente il sostituto Procuratore della Repubblica dott. La Barbera, ha continuato gli interrogatori delle persone citate con mandato di comparizione per concorso in peculato con l'ex presidente del Banco di Sicilia, dott. Carlo Bazan. E' stato sentito anche il dott. Mario Bazan, figlio dell'ex presidente dell'Istituto bancario siciliano, il quale sarebbe stato interrogato sui finanziamenti del Banco di Sicilia alla clinica «Moscati» di Roma.

Il dott. Mazzeo ha interrogato anche la signora Delia Zanatta, vedova Lo Verde, presidente del Consiglio d'amministrazione del giornale «L'Ora» di Palermo, e il dott. Gianni Carbone, consigliere ed amministratore dello stesso giornale, che erano accompagnati dall'avv. Nino Sorgi. La signora Lo Verde ed il dott. Carboni hanno consegnato al magistrato una memoria e una cinquantina di documenti attinenti ai rapporti — che il giornale ritiene legittimi — intercorsi tra il Banco di Sicilia e «L'Ora», in relazione alle commesse pubblicitarie degli anni 1962 e '63.

Il venti aprile

UN GIORNO DI SCIOPERO negli Enti locali

Roma, 1

Uno sciopero di 24 ore dei dipendenti degli Enti locali è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali della CISL, CGIL, UIL e CSNAL per il 20 aprile. Ne dà notizia un comunicato della federazione di categoria aderente alla CISL in cui è inoltre detto: «A tale sciopero seguiranno altri di maggiore durata qualora nel frattempo non si riesca a sbloccare la situazione».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Genova — L'inglese Powey e l'americano Gordon che hanno condotto l'inchiesta sul disastro della petroliera «Torrey Canyon»

AL TERMINE DI UNA LUNGA CACCIA SUI MONTI

Due tedeschi armati catturati nel Comasco

Vivevano saccheggiando le baite - Sono privi di documenti
Presi altri due loro connazionali autori di una rapina

Como, 1

Due tedeschi armati e privi di documenti sono stati arrestati dai carabinieri della tenenza di Menaggio dopo un lungo inseguimento sui monti dell'alto lago. I due — che hanno dichiarato di essere Hans Gunter Kizinsky di 18 anni, fabbroferraio, e Karl Heinz Warnke di 19, boscaiolo, entrambi residenti a Tettmang nella Germania occidentale — erano stati segnalati da alcuni giorni sulle montagne dell'alto lago dove saccheggiavano le baite degli alpeggi. Sorpresi mercoledì da un muratore, proprietario di un rustico in alta montagna, lo avevano minacciato con un fucile e un moschetto, riuscendo poi a fuggire. La cattura dei due uomini è stata facilitata dall'abbondante nevicata di questi giorni che li ha costretti a scendere verso il lago per sfuggire al freddo intenso.

A Musso i tedeschi hanno rubato due motorette ma sono stati subito scoperti e inseguiti. Abbandonate le motorette, sono poi fuggiti a piedi ma, braccati e stremati, sono stati catturati l'uno dopo l'altro dai carabinieri. Il Warnke aveva una pistola scacciacani e, nello zaino, molte cartucce di vario calibro sull'origine delle quali non ha saputo dare precisazioni. Il Kizinsky aveva invece con sè un fucile da caccia e ha dichiarato di avere abbandonato in montagna un moschetto. I due giovani tedeschi hanno affermato di essere entrati regolarmente in Italia dal Brennero e di aver proseguito sino a Fano; in questa cittadina avrebbero dimenticato i documenti sull'automobile di un connazionale. Dopo l'interrogatorio i due giovani sono stati chiusi nel carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Evidentemente la zona del Lago di Como deve essere considerata dai giovani delinquenti tedeschi una buona riserva di caccia perchè altri due sbandati, Hans Peter Held di 28 anni da Harford e Beatrice von Spreckelsen di 21 da Amburgo, sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri comasche. Saranno denunciati per rapina impropria. I due erano entrati ieri pomeriggio nel negozio di antiquariato del sig. Natale Brioschi a Gravedona. Avevano trattato l'acquisto di due specchi con cornici veneziane del '700 una testina di bronzo della stessa epoca ed altri oggetti. Raggiunto l'accordo con il commerciante avevano caricato tutto sulla loro automobile poi, con una rapida manovra, avevano avviato la macchina dandosi alla fuga senza pagare gli acquisti.

Il sig. Brioschi aveva tentato di fermarli, ma per poco non era stato travolto.

Una richiesta d'estradizione

ARRESTATA A ROMA una giovane austriaca

Roma, 1

Una ragazza austriaca che si è impossessata di 150 mila scellini è stata arrestata a Roma dalla squadra giudiziaria dello ufficio stranieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Innsbruck. Si tratta di Brigitte Reiter, nata a Vienna nel 1940, accusata di furto aggravato. La ragazza è stata arrestata oggi nella pensione «Priscilla» in via Calabria 17.

La Reiter era giunta a Roma il 29 marzo, dopo aver trascorso alcuni giorni in Sicilia. Appena giunta nella capitale italiana, la cittadina austriaca aveva dato mandato alla Banke für Tirol und Foralberg di Innsbruck di trasferire i suoi risparmi presso la sede romana della Banca d'Italia. Le autorità di Innsbruck però hanno bloccato l'operazione perchè il conto corrente della ragazza comprendeva anche i proventi del furto.

Brigitte Reiter è stata associata alle carceri di Rebibbia.

LA SETTIMANA IN BORSA

Superate bene le scadenze di marzo ma il mercato è sempre interdetto

La liquidazione materiale dei conti di marzo è stata superata in termini soddisfacenti. I grandi timori hanno avuto un indubbio sollievo quando giovedì si è visto che la scadenza non aveva provocato particolari cataclismi. Si sperava nel meglio, ma le possibilità di dolorose sorprese erano tante. Invece, aziende commissionarie e agenti hanno fatto fronte agli impegni, con l'unica eccezione di una importante insolvenza a Roma. A giudicare dal di fuori, poca cosa, pochi malanni.

Tuttavia, il giudizio non può limitarsi alla facciata. Obiettivamente, gli scrolloni subiti dalla quota non hanno lasciato immuni i tanti settori operativi ed il disagio sussiste. Per intanto, vi si è posto riparo in qualche modo. Molti avranno potuto disporre di mezzi sufficienti per superare le difficoltà contingenti, altri le avranno arginate con ripieghi. Se ne deve dedurre che in questo caso si tratta di sistemazioni contingenti, che esigeranno una successiva decantazione, e ciò peserà sulla Borsa.

Che sia logico attendersi ulteriori «code» ce lo confermano non solo la apprezzabile insolvenza di Roma, ma anche e soprattutto il caso della commissionaria di Milano, una delle più vecchie della capitale lombarda, che ha bensì fatto fronte alla scadenza di marzo, ma ha dichiarato fin d'ora di essere in difficoltà per le scadenze venienti. Casi consimili, meno importanti e meno appariscenti, ma pur sempre esistenti si intuiscono un po' in tutte le piazze.

Se la Borsa riuscisse ora ad infilare alla svelta una fase rivalutativa, i guai potrebbero dissolversi abbastanza bene, e il mercato potrebbe accelerare una certa normalizzazione. Ma tale prospettiva è, per ora, più un desiderio che una possibilità reale. Proprio questa attesa della decantazione costituisce fatalmente una remora sulla via della normalizzazione, in quanto il denaro applica solo con estrema riluttanza, mentre l'offerta è tendenzialmente portata a prevalere sulle possibilità di assorbimento. Nè si può sperare molto sul denaro fresco, perchè fin tanto che la campagna dei dividendi non sarà esaurita, questo preferisce starsene in disparte. Praticamente, è l'ormai ben noto ingranaggio che continua a girare in un circolo che, per il momento, è chiuso.

Per spezzarlo, si conta sull'esaurimento della menzionata campagna. In via subordinata taluno spera in apporti dall'esterno, in interventi stimolatori durevoli che facciano scattare la molla di rimbalzo, costituita da un certo scoperto. Ma non sembra che sia cosa molto prossima. Più realistico sembra doversi attendere il persistere di una Borsa contrastata e interdetta su livelli sempre più o meno depressi, finchè il mercato non si sarà liberato di parecchie scorie e le posizioni avranno riavuto più solide basi. Non pare che il mese di aprile possa risultare sufficiente per un tale impegnativo lavoro. Anzi, borsisticamente parlando, aprile ha ancora ben poca carne da mettere al fuoco. I riporti vengono a cadere pressochè a metà mese, e la scadenza induce rinnovate ansie in parecchi settori. E' probabile che anche tale scadenza si risolva meglio di quanto non ci si attenda, ma bisogna comunque prepararcisi con tanta cautela. In un ambiente psicologicamente compromesso, le precauzioni non sono mai troppe. Ma precauzione, in questi momenti, significa per la Borsa impoverimento, difficoltà, carenza di impulsi, ristagno.

Ad ogni modo, ci si può consolare al pensiero che poteva andare ancora peggio. Questa settimana, grazie a qualche iniezione di sostegno, seguita da immediate ricoperture di determinate correnti speculative, il bilancio è risultato inattesamente positivo. La quota ha ricuperato in quattro sedute oltre l'1 per cento, dopo che tra martedì e mercoledì il ricupero aveva raggiunto l'1,6 per cento. Venerdì, superata la liquidazione e ritiratisi i sostegni, il disagio per l'attesa delle menzionate code ha invertito la marcia del lavoro, facendo perdere parte del precedente vantaggio. E' chiaro che, non appena il mercato percepisce di essere lasciato alle sole sue proprie forze, esso risente della sua debolezza. Fortunatamente, da qualche tempo a questa parte è sempre più evidente che il suo stato di precarietà è seguito abbastanza da presso da chi può e deve evitare eccessivi sbandamenti, per cui — se non si può contare su prossimi consistenti rimbalzi — si può almeno sperare nel mantenimento di una linea di resistenza, che non dovrebbe allontanarsi molto dagli attuali livelli.

Alfredo Nemez

E' IMMINENTE UNA DECISIONE IN MERITO DEL C.I.P.

FORSE SALIRANNO I PREZZI DELLA CARNE

Disaccordo sull'opportunità o meno di far scattare le misure protettive nei riguardi dei Paesi terzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Esiste la prospettiva di un rincaro del prezzo delle carni bovine. Lunedì ci sarà una riunione del Comitato interministeriale dei prezzi che dovrà decidere in merito. Secondo quanto si crede di sapere negli ambienti interessati, il CIP sarebbe peraltro orientato a mantenere il prezzo medio delle carni entro limiti che non provochino l'applicazione dei «balzelli» protettivi sulle importazioni da Paesi terzi. I motivi della tendenza al rincaro, che su diverse piazze si è già verificato, sono essenzialmente due. Il primo è in connessione con la flessione del consumo di carne suina fresca in conseguenza all'epidemia che ha colpito diversi allevamenti di maiali e che preoccupa tutti gli allevatori del settore.

Il secondo motivo è connesso al divieto di importazione di bovini dall'Olanda dopo che è stato accertato l'impiego, da parte di quegli allevatori, di sostanze ormoniche non consentite, per l'ingrasso dei vitelli. E' questa una causa che potrebbe venir eliminata se, come si crede di sapere, andasse in porto un accordo tra le nostre autorità e gli allevatori olandesi in base alle assicurazioni che questi ultimi avrebbero dato sull'abbandono dei metodi di allevamento eccepiti.

Il proposito attribuito al CIP di evitare l'applicazione delle misure protettive nei confronti dei Paesi terzi non è stato accolto con favore da parte degli allevatori italiani. Di questo punto di vista si è fatta portavoce la Coldiretti che in una sua nota osserva come «sarebbe veramente inconcepibile che mentre l'agricoltura italiana è stata inserita nella complessa regolamentazione comunitaria di questa si debbano subire solo i riflessi negativi e non anche le difese nei rapporti commerciali con i Paesi terzi».

M. I.

TRA' GOVERNO, RAPPRESENTANTI SINDACALI E DATORI DI LAVORO

DOMANI LA CONFERENZA A TRE SULL'OCCUPAZIONE NEL PAESE

Il problema verrà affrontato nel quadro della programmazione economica ai fini di una più equilibrata distribuzione delle opportunità di lavoro

Roma, 1

Lunedì mattina si apriranno al Ministero del bilancio i lavori della conferenza triangolare che, entro un paio di mesi, dovrebbe concludere l'esame generale del problema dell'occupazione nel nostro Paese. All'incontro, presieduto dal Ministro Pieraccini, prenderanno parte i Ministri Bosco (Lavoro), Andreotti (Industria), Restivo (Agricoltura) e Bo (Partecipazioni statali), i dirigenti dell'ufficio del programma nonchè i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro.

Alla riunione preparatoria di lunedì, la CGIL sarà rappresentata dal segretario generale on. Agostino Novella, la CISL dall'on. Bruno Storti, la UIL dal sen. Italo Viglianesi e la CISNAL dall'on. Gianni Roberti. Sempre in rappresentanza delle categorie lavoratrici saranno presenti il presidente della Confederazione artigiani sindacati autonomi on. Clelio Darida, il segretario generale della Confederazione generale artigianato Manlio Germozzi, il presidente della Confederazione nazionale artigianato Oreste Gelmini, il presidente dell'Intersind dott. Giuseppe Glisenti, il presidente dell'Asap, prof. Giorgio Balladore Palieri e il presidente della Confederazione libere associazioni artigiani Luigi Pogna. I datori di lavoro saranno rappresentati dal presidente della Confindustria dott. Angelo Costa, dal presidente della Confagricoltura Alfonso Gaetani Doriseo, dal presidente della Confcommercio Sergio Casaltoli, dal presidente della Federconsorzi on. Paolo Bonomi.

La riunione di lunedì servirà soprattutto ad impostare ed a concordare i temi generali della conferenza triangolare il cui scopo è quello di procedere ad un approfondito esame dei diversi problemi connessi con lo andamento dell'occupazione nel nostro Paese. L'obiettivo fondamentale del Piano quinquennale di programmazione economica è infatti quello del raggiungimento della piena occupazione in Italia e di una più equilibrata distribuzione settoriale e territoriale dell'occupazione stessa.

DALLA PRIMA PAGINA

HUMPHREY A FIRENZE

via Calzaioli agitando cartelloni, sollevando i pugni chiusi, cantando inni comunisti e rivolgendo frasi oltraggiose come «Americani siete la polizia del mondo, via da Firenze, Humphrey torna a casa». Le più scalmanate erano le donne. Sono finite subito in Questura alcune di loro. Si trattava — come si è detto — di professioniste della protesta abbigliate con minigonne e giacconi, con maglioni istoriati da distintivi «pacifisti» e con i capelli arruffati. Insomma quelle ragazze non fanno la guerra ma in compenso promettono di fare molto lavoro.

Attorno a piazza della Signoria intanto scoppiavano nuovi tumulti, con lanci di uova e di pomodori, frastuono assordante e ogni tanto qualche fermo. Poco prima delle 8 in Questura, assieme al filosofo lanciatore di limoni, dichiarato in arresto, c'erano altri due giovanotti italiani e uno studente iraniano. Per resistenza ed oltraggio saranno denunciati alla magistratura: intanto sono finiti in carcere.

Nelle camere di sicurezza in attesa di interrogatorio, sono entrati in serata altri quaranta dimostranti. Fra di loro sei sono gli studenti stranieri. Mentre la manifestazione si attenuava il corteo delle macchine dirette a Palazzo Vecchio ha lasciato Villa Medici. Cinque minuti dopo un cordiale applauso ha accolto l'ingresso di Humphrey nel Salone del Duecento in Palazzo Vecchio. Nel momento in cui gli ospiti entravano nel palazzo sulla gradinata, a pochi centimetri dal Vicepresidente americano, è arrivata una patata. Il Vicesindaco Lagorio ha rivolto il saluto ufficiale della città all'illustre visitatore con nobili espressioni, attraverso le quali soprattutto si è voluto sottolineare il senso di viva riconoscenza per quanto gli americani hanno fatto nel drammatico momento vissuto da Firenze nel novembre scorso. Humphrey ha risposto molto compiaciuto e con espressioni da turista soddisfatto di quello che aveva visto e si riprometteva di vedere, ha ringraziato Lagorio e con lui tutti i cittadini di Firenze. Dopo il rinfresco offerto dal Comune, Humphrey ha trascorso alcune ore in un ristorante di fama internazionale ritirandosi poi a Villa Medici.

Fra i dimostranti, si è appreso nella tarda serata, c'è stato qualche contuso. Due carabinieri sono all'ospedale, uno colpito in faccia da una pietra; guariranno entrambi in sette giorni. E' stato sequestrato un coltello a serramanico. A tarda ora i fermati sono saliti a 78, nove dei quali sono stranieri e nessuno americano.

F. A.

LA SCONCERTANTE PRIMA ESPERIENZA DI GUIDA DI UN LICEALE A CATANIA

Con l'auto nuova e senza patente tenta di travolgere un vigile urbano

Gli era stato intimato l'alt per un controllo - Due morti in uno scontro nel Catanzarese
A Milano padre e figlio perdono la vita in automobile mentre stavano andando al lavoro

Catania, 1

Uno studente di Liceo ha concluso in carcere, sotto l'accusa di tentativo di omicidio, la sua prima giornata di automobilista. Si tratta di Rosario Bella, di 18 anni, al quale ieri mattina i familiari avevano regalato una Fiat 1100 spyder. Nonostante fosse privo di patente, il giovane ha fatto un giro per le vie della città a bordo della sua auto, ma, in piazza San Francesco, gli è stato intimato l'alt da una pattuglia di vigili urbani per un normale controllo. Invece di fermare la vettura, lo studente ha accelerato ed è stato perciò inseguito da due vigili motociclisti. A forte velocità il giovane ha superato piazza Duomo e dopo aver percorso un tratto di via Vittorio Emanuele ha tentato di distanziare gli inseguitori compiendo un rapidissimo carosello tra le viuzze intorno alla stazione ferroviaria.

I due vigili infine sono riusciti a bloccarlo in via Dusmet. Vistasi la strada sbarrata, il giovane ha fermato l'auto e ha mostrato di avere intenzione di scendere. A loro volta i vigili hanno lasciato le motociclette e gli si sono avvicinati, ma lo studente ha messo improvvisamente in moto la sua auto e ha investito uno dei vigili, Francesco Porto. L'altro però è riuscito a saltare sulla vettura e ha immobilizzato il giovane conducendolo alla caserma dei Carabinieri in piazza Verga. In ospedale il vigile investito è stato giudicato guaribile in una settimana. Lo studente è stato dichiarato in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria per tentativo di omicidio e per guida senza patente.

Nel Catanzarese due insegnanti delle scuole elementari, Osvaldo Rocca, di 28 anni, di Bella (frazione di Nicastro), e Giuseppe Antonio Angotti, anch'egli di 28 anni, di Nocera Torinese, sono morti in un incidente accaduto lungo la statale 18, che unisce Sant'Eufemia a Nicastro. I due viaggiavano a bordo di una «500» quando in località «Zuppello» di San Biase, per cause non ancora accertate, la loro auto si è scontrata con un camion. Nell'incidente i due insegnanti, che facevano ritorno a Nicastro da Nocera Torinese, sono morti sul colpo. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco per estrarre dai rottami della vettura i corpi delle due vittime.

LA SCIAGURA DI MILANO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 1

Padre e figlio sono morti questa mattina a Milano, poco dopo le ore 9, in un incidente stradale accaduto in via Toledo, una strada periferica percorsa a tutte le ore da centinaia di automezzi. Le vittime sono Erminio Bersano, di 49 anni, e il figlio Roberto, di 18, entrambi da Milano.

La Polizia della strada e i Vigili urbani hanno così ricostruito la meccanica della sciagura: Erminio Bersano, con accanto il figlio, stava dirigendosi al lavoro verso il centro della città alla guida della sua «Dauphine». Improvvisamente, per cause che nessuno è riuscito a spiegare, la macchina è finita di traverso sull'altra corsia. Forse il Bersano ha tentato di invertire la marcia, oppure colpito da malore non è riuscito più a controllare il volante. Proprio in quel momento è sopraggiunto un camioncino, targato Cremona, guidato da Giorgio Beati con a fianco Virginio Zucchi. L'automezzo cremonese ha colpito con violenza sulla fiancata sinistra la «Dauphine» piegando le portiere fin quasi alla fiancata destra. Virginio e Roberto Bersano, investiti in pieno, hanno riportato gravissime ferite che hanno provocato la loro morte prima che qualcuno potesse soccorrerli.

Anche il Beati e lo Zucchi, come è stato accennato, sono rimasti feriti, ma dopo essere stati medicati nella clinica «Quattro Marie», sono tornati sul luogo dell'incidente per fornire alla Polizia della strada e ai Vigili urbani gli elementi necessari alla ricostruzione della tragica sciagura.

A. M.

CONFERMATO LO SCIOPERO dei medici ospedalieri

Roma, 1

A Roma la Giunta intersindacale dei medici ospedalieri, constatato che nessun fatto nuovo nella vertenza relativa al collocamento in ruolo dei sanitari interni e straordinari, alla posizione debitoria degli Enti mutualistici nei confronti dei medici ospedalieri e alla mancata corresponsione dei nuovi stipendi ai medici ospedalieri già promessi da oltre un anno, ha confermato lo sciopero nazionale a tempo indeterminato a partire dal 6 aprile di tutti i medici ospedalieri.

COLPO INFRUTTUOSO DI DUE SCONOSCIUTI AD ASTI

RAPINANO UN «BUS» POSTALE MA RESTANO A MANI VUOTE

Nè denaro nè assegni nei tre sacchi trafugati dalla corriera
Finito k.o. un autista accorso per bloccare i due malviventi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Asti, 1

Una rapina pressochè infruttuosa è stata compiuta stamane, ad Asti, da due sconosciuti, che si sono impossessati di tre sacchi contenenti valori postali: secondo le prime indagini, il bottino doveva essere di appena 150 mila lire e di assegni contenuti in buste raccomandate; ma da successivi accertamenti della Mobile è risultato che nei sacchi trafugati non vi erano nè assegni nè denaro contabile, bensì raccomandate e materiale di valore molto esiguo: praticamente, i due rapinatori sono dunque rimasti a mani vuote.

Il «colpo» è avvenuto stamane, nel piazzale antistante la stazione ferroviaria: poco prima delle 8, l'autista Franco Minetti, di Alessandria, dipendente di una società che ha l'appalto del servizio di autolinee Moncalvo - Grana - Asti, aveva prelevato presso l'ufficio postale di smistamento della stazione ferroviaria tre sacchi di valori, che doveva trasportare a Grana Monferrato e a Moncalvo.

Il Minetti ha collocato i tre sacchi, come di consueto, sotto il sedile di guida e si è allontanato per bere un caffè. Approfittando della momentanea assenza del guidatore, un individuo è salito a bordo del «postale» e si è impossessato dei sacchi. Il gesto è stato notato da un altro autista di pullman, Alessandro Merlino, che è intervenuto cercando di fermare lo sconosciuto che stava scendendo dal pullman; il bandito però gli ha sferrato un pugno al viso, facendolo cadere a terra, ed è quindi salito precipitosamente a bordo di una Giulia, che si trovava in sosta col motore acceso: al volante era il complice. L'auto è ripartita velocissima, scomparendo.

Sul posto è accorsa la Polizia ferroviaria, che ha avvertito quella postale, e successivamente la Questura; dell'auto dei rapinatori non è stata trovata alcuna traccia; si tratta di una Giulia rubata, con targa provvisoria di cartone.

L'autista Merlino, che è intervenuto per fermare il malvivente salito sul «postale» ha fornito alla Polizia preziose informazioni: sono stati pure interrogati altri testimoni che hanno assistito alla fulminea rapina. Si crede che i banditi siano gli stessi che, due settimane fa, avevano già trafugato da un pullman fermo davanti alla stazione un sacco postale contenente valori per 30 mila lire.

P. A.

INCIDENTE AL TRENO LETTI sulla linea Roma-Milano

Roma, 1

Il treno-letti «18» Roma-Milano, partito dalla capitale alle 23,40 della scorsa notte, ha subito un lieve incidente all'altezza della stazione di Settebagni, all'estrema periferia di Roma: la terzultima vettura ha urtato contro un elemento di un carrello per impianti elettrici in sosta sul binario adiacente a quello di marcia. Nessun passeggero è rimasto ferito; il convoglio si è fermato per circa due ore e le ultime tre vetture sono state staccate. I passeggeri sono stati trasbordati su un vagone di prima classe.

RINVIATO PER «MEN» un altro processo

Roma, 1

Un altro processo a carico dei giornalisti Marcello Mancini e Attilio Battistini è stato rinviato a nuovo ruolo dalla quarta sezione penale del Tribunale, presieduta dal dottor Adriano Testi. L'imputazione di cui i due debbono rispondere è quella di pubblicazione oscena. Secondo l'accusa, Marcello Mancini ed Attilio Battistini avrebbero commesso il reato pubblicando nel n. 4 del 27 gennaio 1967 del settimanale «Men» del quale all'epoca dei fatti il primo era direttore e il secondo responsabile, fotografie che offendono il pudore. Nell'udienza di stamani, il Pubblico Ministero dott. Dore ha chiesto il rinvio per potere integrare il capo di imputazione a carico di Marcello Mancini. Il Tribunale ha accolto la richiesta.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e al centro nuvolosità variabile più intensa nelle ore pomeridiane e nelle zone interne ove saranno possibili locali rovesci temporaleschi; nevicate isolate sui rilievi alpini e appenninici. Al Sud e sulle isole cielo molto nuvoloso o coperto con piogge anche temporalesche e nevicate sui rilievi oltre ai mille metri; eventuali schiarite avranno carattere temporaneo. Temperatura quasi stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 14; Verona 5, 11; Trieste 7, 13; Venezia 5, 12; Milano 2, 11; Torino —1, 11; Genova 5, 13; Bologna 3, 6; Firenze 3, 13; Pisa 4, 15; Ancona 6, 10; Perugia 1, 9; Pescara 3, 12; L'Aquila 0, 10; Roma 3, 14; Campobasso 2, 9; Bari 5, 14; Napoli 7, 12; Potenza 1, 5; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 9, 15; Messina 9, 14; Palermo 10, 14; Catania 5, 20; Alghero 6, 11; Cagliari 4, 11.

Il museo di Cerveteri

SI può dire che le più preziose opere dell'arte etrusca, sparse in tutti i musei del mondo, vengano da Cerveteri. Forse la vicinanza a Roma, probabilmente la grandezza delle tombe, che si estendono sulla campagna e sin dai più antichi tempi erano riconoscibili e accessibili, e senza dubbio la stranezza di quel cimitero dove fra tomba e tomba si passeggia come per le strade di una città, strade infiorate di rose rampicanti e di piante di macchia, tutto questo ha richiamato i cercatori e i violatori delle sacre costruzioni, e le suppellettili sono partite per il Vaticano e per il Museo di Valle Giulia, in tempi più recenti, e per le ville e i palazzi dei lord inglesi, nell'epoca in cui gli archeologi di tutto il mondo facevano in Italia le loro spedizioni di caccia — veri «safari» della scienza e dell'arte.

Ma di tutti i tesori ritrovati a Cerveteri, Cerveteri conserva va ben poco. Solo durante gli scavi condotti con rigoroso metodo negli ultimi dieci anni dall'Istituto Lerici, le opere trovate sono rimaste nella casetta dove era rifugiata la direzione del cimitero di Cerveteri; e, da domenica scorsa, sono esposte e ben catalogate in quello che finalmente esiste e rende giustizia all'antica città etrusca, nel museo di Cerveteri. Il museo deve la sua origine alla munificenza del principe Ruspoli, che ha ceduto alla Sovrintendenza delle belle arti di Roma l'ala più romantica del suo palazzo di Cere antica. Sono due ampie sale, o piuttosto due larghi e lunghi corridoi ricavati nelle mura della rocca antica, opera militare dell'alto Medio Evo, che è stata restaurata, lasciandole la maestosa nudità dei massi biondi di cui è costruita. Le teche e le bacheche di limpido cristallo, rette da sottilissimi fili di acciaio, quasi scompaiono, e le lunghe file di vasi e di statuette sembrano aleggiare nell'aria. Si è detto che il luogo è romantico, e davvero gli studiosi che verranno qua su respireranno l'aria d'un viaggio di Lorenzo Sterne, talmente l'antico si mescola col meno antico e col vivente; e non si gode solo la bellezza dei frammenti etruschi, ma anche l'imponente massa della rocca che si alza sull'onda dei colli e del mare vicino.

Le opere esposte non sono numerose, ma di grande valore: vi sono vasi del sesto e del quinto secolo, con tutto lo splendore della ceramica attica dell'epoca d'oro; e vi sono frammenti di statue scolpite in un marmo dorato, classiche teste che provengono da un fregio del tempio di Hera. Ma questo tempio deve essere stato per lunghi secoli luogo di pellegrinaggio e di offerta, a giudicare da una testina arcaica, dal profilo incisivo che ricorda le ragazze dell'Acropoli.

Queste vetrine di spesso minuscole opere etrusche hanno uno strano fascino, che ben conoscono i frequentatori dei musei: a poco a poco si vien fatti prigionieri dai mille particolari, e si finirebbe col fare lunghi elenchi. Di una piccola anfora bisogna tuttavia parlare, perchè può darsi che offra agli storici un interessante problema: è tinta di un giallo smorto e reca disegnate due figure in perfetto stile geometrico. Ora questo stile nacque in Grecia dopo il lungo medio evo succeduto all'invasione dorica, ed ha tutti i caratteri di un'arte primitiva, quasi un gioco fanciullesco che fa ricercare in un triangolo il busto di un guerriero e in un cerchio la sua testa; forse fu questa origine geometrica che tramandò le norme della perfetta armonia agli scultori greci dell'epoca classica.

Ma da dove viene l'anfora dai disegni geometrici di Cerveteri? E' un prodotto d'arte locale (di cui non esistono, ci sembra, altri esempi) oppure è un oggetto arrivato già allora, alla fine dell'ottavo secolo, dalla Grecia alle coste dell'Etruria? Così antichi sarebbero gli acquisti d'oggetti d'arte greci da parte dei mercanti etruschi? E come mai, essi che si rifornivano nei raffinati empori d'Asia e d'Egitto, avevano scelto un oggetto così barbarico come quest'anfora? E' un piccolo problema, che rende sempre più affascinante quello ben più grande e pur sempre misterioso dell'origine della civiltà italica.

Uscendo dal museo, non si può non trattenersi nel vasto cortile del palazzo Ruspoli. Un palazzo che era in origine una intera città: nel fondo, ecco il palazzo principesco vero e proprio, con un portico di sette bellissimi archi tondi; a fianco sono le case di abitazione e gli uffici; il lato sinistro, con edifici più bassi, raccoglieva granai, frantoi e cantine; e di fronte, sul lato destro, c'è la chiesa. Il quarto lato è quello costituito dai resti della rocca, che custodiva grifagna la pace dei suoi abitanti. Le case di Cerveteri (piccola città) sono cresciute attorno all'imponente mole della rocca e del palazzo; e fra loro si alza il palazzo comunale, unica costruzione degna di attenzione, che non appartenga al feudo dei Ruspoli.

Guardando quell'ampio quadrato con tutti i suoi edifici così bene distribuiti, facilmente si torna addietro di qualche cento anni, quando nè le case di Cerveteri, nè il palazzo comunale esistevano ancora; e sulla distesa della campagna dominava la sede del principe, una vera reggia. E se invece di qualche secolo, si salta indietro di duemila anni, ecco che si vede bene dove è nato palazzo Ruspoli: sulla sede stessa del palazzo del Lucumone, che ai suoi tempi accoglieva tutto il popolo, i grandi e potenti mercanti e i poveri schiavi. Fanno perciò uno strano effetto le due tombe di terracotta che si trovano nel museo, due figure di severi e imponenti signori: fa uno strano effetto: perchè sono proprio essi che hanno tracciato la cerchia delle mura, dove oggi dal museo ci parla il loro spirito sottile.

Alberto Spaini

Mostra a Roma di Arshile Gorky

Roma, 1

Una mostra di disegni di Arshile Gorky, considerato uno dei massimi esponenti dello espressionismo astratto americano, insieme con De Kooning e Pollock, è stata inaugurata oggi nelle sale della Galleria nazionale d'arte moderna. La mostra, che ha già percorso un lungo giro in America e in Europa sotto gli auspici del Consiglio internazionale del Museo d'arte moderna di New York, è costituita da 55 disegni scelti da un gruppo di opere provenienti dal patrimonio dell'artista e messe a disposizione del museo. La mostra, che raccoglie opere che vanno dal 1925 al 1947, illustra i vari «periodi» di Gorky, riflettendo lo spirito delle sue prime prove, ispirate a Picasso; della successiva ritrattistica, assai vicina a quella di Ingres; e della maturità stilistica degli anni '40, che affonda le sue radici nel surrealismo.

Arshile Gorky nacque nel 1905 nell'Armenia turca. Aveva quindici anni quando, sfuggito ai massacri delle popolazioni armene compiuti dai turchi, riuscì a riparare negli Stati Uniti. Si perfezionò artisticamente alla scuola di disegno e alla grande Central School di New York, città nella quale tenne la sua prima mostra di disegni nel 1934. Fu considerato uno dei più importanti pittori americani (la sua prima «personale» di pittura si tenne nel 1938, sempre a New York). Uno stato di grave depressione psichica lo portò al suicidio nel 1948.

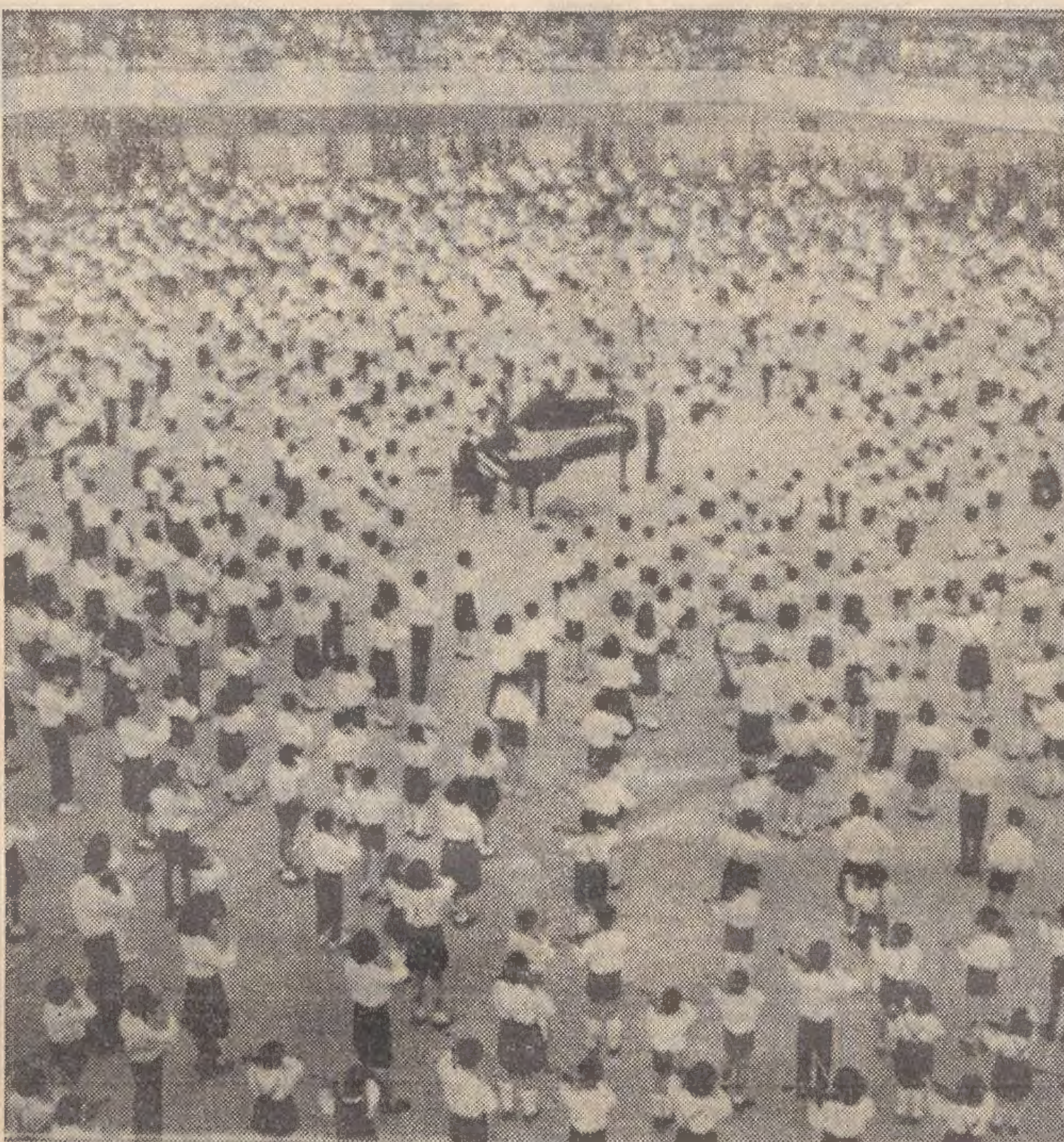
La mostra rientra nella decima «Settimana dei musei», ed è affiancata, a Valle Giulia, dall'esposizione degli ultimi acquisti della Galleria nazionale d'arte moderna, e da due mostre didattiche dedicate all'architettura dell'ultimo secolo e alla pop-art americana.

Tematica religiosa nel cinema d'oggi

Assisi, 1

Nella cittadella di Assisi si svolgerà dalla sera di venerdì 7 a domenica 9 aprile il XII convegno di studio sul cinema promosso dalla Pro Civitate Christiana sul tema: «Possibilità e rischi della tematica religiosa nel cinema d'oggi». Al convegno, che continua la serie di manifestazioni ad alto livello culturale organizzate dalla nota istituzione laicale di Assisi, partecipano personalità del mondo cinematografico quali Alberto Sordi, Roberto Rossellini, Diego Fabbri, Mauro Bolognini, Elio Petri, Marco Bellocchio, Marco Ferreri, Ettore Bernabei, Mario Gallo, Orazio Costa, Giambattista Cavallaro, Ernesto Laura, Mino Argentieri, Tommaso Chiaretti, Corrado Terzi, Pio Baldelli. Tra gli stranieri sono attesi il regista svedese Jorn Donner con gli attori Ingrid Thulin, Lars Passgard e il padre gesuita Jos Burvenich, il regista polacco Jerzy Kawalerovicz, il critico e soggettista ungherese Ervin Gyertyan, i cecoslovacchi Antonin Liehm e Drahomira Olivova, il francese Leo Joannon autore de «Lo spretato», il regista della televisione inglese Peter Graham Scott.

Nelle serate del convegno verranno date due anteprime mondiali, tra cui l'ultimo film a episodi di Bergman, Donner e Sjoberg «Stimulantia». Nel pomeriggio di sabato 8 aprile produttori e registi, che quest'anno metteranno in cantiere film a tematica religiosa, intratterranno i giornalisti e la televisione per una conferenza stampa.



Un concerto di duemila giovani violinisti ha avuto luogo recentemente a Tokio nella Budokan Hall situata nei pressi del palazzo imperiale. Il podio del direttore era al centro della sala

PUBBLICATO IN ITALIA «GLI ASSASSINI SONO TRA NOI» DI SIMON WIESENTHAL

E' UN ACCANITO FILATELICO IL RE DEGLI 007 ANTI-SVASTICA

Fu per questa sua febbre di collezionista che l'aguzzino Eichmann venne assicurato alla giustizia Degli ottantamila nazisti che parteciparono ai massacri sessantaseimila vivono ancora in libertà

Per sei anni Simon Wiesenthal, ebreo, polacco, architetto, annodò nodi su un immaginario fazzoletto. Per sei anni e in tredici campi di concentramento diversi. Alla fine di quegli anni e di quei campi, quando nemmeno gli erano tornate del tutto le forze, cominciò l'operazione contraria. Uno a uno sciolse quei nodi. Ogni groppo aperto, un aguzzino nazista consegnato alla giustizia. Pesci grossi e pesci piccoli, con lo stesso accanimento, con una rete buona per tutte le taglie. Di fronte ai torti subiti ci possono essere molti atteggiamenti. Uno lo insegna il «Padre nostro»: rimetti i debiti. Gli orientali si siedono sulla sponda del fiume e attendono che la corrente faccia passare loro innanzi il cadavere del nemico. Simon Wiesenthal ha preso un'altra via: occhio per occhio, dente per dente. Nessuna tenerezza: il miglior perdono è la vendetta.

Questo appare chiaro subito, ma giù in fondo c'è dell'altro. «La giovane generazione tedesca — dice Wiesenthal — è innocente. Molti fra i giovani che conosco desiderano incamminarsi sulla via della tolleranza e della riconciliazione. Nessuna scusa può far tacere la voce di undici milioni di morti. Per giungere a una riconciliazione sarà necessario che si sappia. Essi devono sapere ciò che è realmente accaduto». Ogni processo ai criminali nazisti, ogni atrocità provata su un piano severamente legale sono un passo avanti in questa direzione. Uno scopo didattico dunque, non solo l'appassionato rispetto della legge del taglione. Ed è solo perchè Wiesenthal vuol raggiungere risultati di questo tipo che il mondo, ad esempio, conosce oggi il nome e il volto del signor Karl Silberbauer, l'uomo che arrestò Anna Frank e la sua famiglia.

Nell'ottobre del 1958 una rappresentazione teatrale del «Diario di Anna Frank» venne disturbata al Landstheater di Linz da una manifestazione di giovani i quali tra l'altro lanciarono manifestini in cui si diceva che ci si trovava di fronte a una volgare mistificazione: «Anna Frank non è mai esistita. Gli ebrei hanno inventato questa storia perchè vogliono spremerci maggiori risarcimenti. E' tutto un imbroglio». Ci fu successivamente un colloquio tra Wiesenthal e un giovane dell'ambiente dei disturbatori: «Supponi che si trovi l'uomo della Gestapo che arrestò Anna Frank. Questa la considereresti una prova valida?». «Sì, se quel tale lo ammettesse spontaneamente». Una sfida contro l'impossibile. Ma nel giugno del 1963 il signor Silberbauer, ex oscuro sergente della Gestapo del quale tutto si ignorava, a cominciare dal nome, fu scovato dove si era rintanato: in una divisa di ispettore della polizia austriaca.

Fastidi brevi

Fu sospeso dal servizio (poi fu riammesso e occupa tuttora il suo posto). «Non sente dispiacere per quello che ha fatto?» gli chiese un giornalista. «Certo che sento dispiacere. A volte mi sento proprio umiliato. Ora che mi hanno sospeso dal servizio ogni volta che prendo il tram devo pagare il biglietto, come chiunque altro. Non posso più mostrare la mia tessera». «E Anna Frank? Ha letto il suo diario?». «L'ho comperato la settimana scorsa per vedere se si parla di me. Ma il mio nome non c'è». «E pensare che lei avrebbe potuto essere il primo a leggerlo». «E' vero. Non ci avevo pensato. Forse non avrei dovuto lasciarlo per terra». Karl Silberbauer ebbe comunque fastidi brevi, e lievi: fu deciso che aveva agito in obbedienza a ordini superiori. D'altra parte lo stesso padre di Anna Frank fu generoso. Non volle deporre e mandò solo a dire che «colui che lo aveva arrestato aveva fatto solo il suo dovere e si era comportato in modo corretto». Contemporaneamente chiese di non dover rivedere quell'uomo.

Questa ed altre storie di caccia ai criminali nazisti sono nel libro «Gli assassini sono tra noi» (Garzanti, pagg. 347, lire 2800) che Wiesenthal ha scritto con la collaborazione di Joseph Weschberg. Il libro è stato redatto in inglese ma è apparso prima nella traduzione italiana — piuttosto incerta quando nell'originale ci si è imbattuti in parole o brani in tedesco — che nell'originale inglese atteso appena per i prossimi giorni nei tipi della McGraw Hill di New York. A New York anzi Wiesenthal ha nei giorni scorsi presentato la sua opera alla stampa, illustrando le sue esperienze — che formano del resto l'oggetto del libro — di direttore del Centro ebraico di documentazione di Vienna e di infaticabile segugio alla ricerca di ex criminali nazisti.

La collaborazione del signor Weschberg, che non siamo in grado di precisare in qual misura e forma si sia concretata, temiamo abbia però tolto una parte d'interesse al libro. Agendo in qualche modo da filtro, ha impedito che al lettore giungesse con sufficiente immediatezza e incisività il ritratto umano, morale e psicologico di Wiesenthal. Il quale in questo modo rimane mortificato nei limiti di una immagine stereotipata e paludata di una sorta di ufficialità. Un'oleografia, con sotto scritto: Il Vindice.

In realtà Simon Wiesenthal, che a ben pensare è uno dei pochi 007 «veri», assomigliava da giovane a Mischa Auer. Adesso che gli anni lo hanno un po' appesantito — è nato a Buczaz in Polonia il 31 dicembre 1908 — sembra proprio quello che non è: un tranquillo borghese euro-americano in pensione, di quelli che vengono a proporvi di affidare i vostri risparmi a qualche Investiment-Trust d'oltre oceano. Del buon borghese, più o meno in disarmo, Wiesenthal ha però qualcuna delle abitudini. Quella ad esempio di far raccolta di francobolli. Lente, pinzetta, album, cataloghi, un occhio — perchè no? — alle oscillazioni dei prezzi, ma tutti e due sempre ben aperti in tutte le direzioni. Come si conviene appunto al re degli 007 anti-svastica. E fu a causa di alcuni francobolli da collezione che Eichmann salì la forca in Israele.

Verso la fine del 1953, Wiesenthal conobbe in Tirolo un vecchio barone con il quale simpatizzò in ragione della comune passione filatelica. Fu invitato a casa del nobiluomo e, fra l'altro, gli furono mostrate alcune buste di svariata provenienza conservate con il proposito di staccarne i francobolli. Una proveniva dall'Argentina. L'aveva indirizzata al barone un antico colonnello della Wehrmacht emigrato e a suo tempo boicottato per i suoi sentimenti antinazisti. Nella busta c'era ancora la lettera: «Ci sono qui delle nostre comuni conoscenze. Forse ricorderai il tenente Hoffman e il capitano Berger. C'è poi altra gente che non conosci. Immagina chi ho veduto, anzi gli ho parlato due volte: quel miserabile porco di Eichmann, che comandava gli ebrei. Abita vicino a Buenos Aires e lavora per l'azienda dell'acqua». Da qui al famoso ratto il passo non fu breve, come si potrebbe pensare, ma il più era comunque fatto.

Colpo irripetibile

Un colpo simile oggi non sarebbe ripetibile. Lo ha detto Wiesenthal presentando il suo libro a New York e riferendosi a una eventuale cattura di Borman: «L'unico modo di prenderlo — ha affermato — è di fare come con Eichmann. Purtroppo ora lo Stato di Israele si rifiuta di assumersi lo stesso compito e le autorità tedesche hanno già detto esplicitamente che se Borman fosse catturato illegalmente sarebbero costrette a rispedirlo nel Paese dal cui territorio egli fosse stato rapito».

C'è dell'amarezza in queste constatazioni e affiora più volte anche nel libro. Ecco la tesi: nell'immediato dopoguerra agire contro i nazisti fu agevole, l'opinione pubblica e le autorità ne comprendevano la esigenza. Poi venne la guerra fredda e le cose cambiarono molto. «Attualmente — ha aggiunto — dobbiamo affrontare il problema della indifferenza o addirittura della ripugnanza che le autorità dei vari Paesi dimostrano quando chiediamo loro di aiutarci ad assicurare alla giustizia le belve naziste».

E' per questo che «gli assassini sono tra noi» in gran parte indisturbati o dopo aver subito e magari non scontato condanne che si riducono a meno di mezz'ora di carcere per ogni omicidio compiuto. Secondo Wiesenthal almeno 80 mila nazisti hanno partecipato ai massacri e alle persecuzioni: di essi circa 14 mila sono stati processati, da ottomila a diecimila vivono sotto falso nome in Austria e Germania e altri vivono con il loro vero nome in altri Paesi. Wiesenthal ha detto di avere una lista di 25 mila criminali di guerra ancora in libertà. Uomini che hanno scrupolosamente applicato l'assioma di uno dei loro capi secondo il quale se uccidi un paio di uomini è un assassinio, se ne uccidi cento è una strage, se ne uccidi mille è un eccidio ma se ne uccidi centinaia di migliaia o milioni, allora si tratta soltanto di una statistica.

Ma accanto allo strazio dei corpi vi fu il dilaniamento degli spiriti e delle coscienze. Un rabbino muore di indigestione in un lager dopo aver «noleggiato» ai morenti in cambio delle loro razioni di minestra un libretto di preghiere. Ebrei e prigionieri che fanno i kapò. Un giovane di padre ebreo e di madre cattolica che dai suoi stessi genitori viene con disonorante procedura «arianizzato» e fatto arruolare nelle SS. Finisce la guerra e questo giovane non sa più a quale mondo appartenga. Ritrova la pace collaborando con Wiesenthal, ma è condannato ancora all'ambiguità: opera segretamente tra i suoi ex «camerati». Si sente ebreo ma sa che dagli ebrei non sarà mai accettato: è un ex SS.

Un capitolo interessante del libro è dedicato all'eccidio di Cefalonia compiuto da ufficiali e soldati della Wehrmacht ma ordinato personalmente da Borman che volle passati per le armi tutti i soldati e ufficiali della nostra Divisione Acqui. E' merito di Wiesenthal se in Germania si sta istruendo un processo contro i responsabili diretti, individuati e superstiti. C'è anche del buon materiale illustrativo: una foto di Borman travestito da frate, una fotografia e una pianta del castello di Hartheim dove Wiesenthal scoprì una «scuola di genocidio» delle SS, un'immagine di Erich Rajakowitsch-Raja in divisa da SS (a questo personaggio, che visse per diversi anni a Trieste, sono anche dedicate alcune dense pagine), le riproduzioni di un manoscritto di Eichmann e di una lettera di Bob Kennedy sul problema della prescrizione dei crimini di guerra.

Negli ultimi giorni di guerra un SS chiese al prigioniero Wiesenthal: «Immagini che lei sta arrivando a New York e la gente le chiede: come andavano le cose in quei campi di concentramento tedeschi? Cosa vi facevano? Che cosa racconterebbe?». «Credo... credo che direi alla gente la verità, Herr Rottenführer». «Lei direbbe la verità alla gente in America. E' giusto. E sa cosa accadrebbe, Wiesenthal? Non le crederebbero. Direbbero che è matto. Forse la metterebbero persino in manicomio». Qualcuno recentemente, a proposito di Wiesenthal, ha scritto che è come quei giapponesi nella giungla che continuano a combattere e non sanno che la guerra è finita. Aveva allora ragione il Rottenführer?

Paolo Berti

Un soldato americano fa amicizia con un bimbo sudvietnamita trovato in un rastrellamento

A PARIGI UNA GRANDE MOSTRA RETROSPETTIVA DI SUZANNE VALADON

DA RICORDARE COME ARTISTA E NON SOLO COME MADRE DI UTRILLO

Considerata a distanza, la somma della sua opera si situa nell'alveo di Gauguin risentendo però anche l'influenza di Cézanne - Maniera estrosa e inconfondibile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

Il Ministro della Cultura André Malraux ha voluto che il centenario della nascita di Suzanne Valadon — «grande dame» della pittura francese, madre di Maurice Utrillo — fosse ricordato con un'ampia retrospettiva al «Museo dell'arte moderna» di Parigi. Secondo lo stato civile Marie - Clementine Valadon (aveva adottato più tardi il nome di Suzanne) era nata nel 1865 nel Limousin, da una lavandaia e da padre ignoto. E' dunque per spirito di cavalleria che Malraux ha voluto l'organizzazione di una mostra retrospettiva soltanto quest'anno, con un certo ritardo sullo stato civile. In effetti per «coquetterie», Suzanne Valadon aveva sempre affermato di essere nata nel 1867, ringiovanendosi così di un paio d'anni.

Era venuta giovanissima a Parigi con la madre ed era andata a vivere a Montmartre, che allora era un borgo tranquillo abitato da ortolani, operai e pittori. Aveva sentito presto l'inclinazione per la pittura e per potere continuare a disegnare aveva fatto tutti i mestieri: modista, governante, cameriera nei ristoranti, acrobata e infine (era in gioventù molto bella, di una bellezza solida e un po' altera) modella per i pittori della «butte». Toulouse - Lautrec l'aveva raffigurata nella tela «La bevitrice», Renoir nei due bellissimi quadri «Danza in città» e «danza in campagna».

Nella tumultuosa vita sentimentale di Suzanne c'erano stati, fra gli altri, Toulouse-Lautrec (l'uomo era difforme, ma lei aveva apprezzato l'artista) e il musicista Erik Satie. Sulla nascita di Maurice Utrillo (26 dicembre 1886) sono circolate molte leggende. Francis Carco sosteneva che fosse figlio del pittore Puvis de Chavannes, altri affermavano che il padre fosse uno «chansonnier» del «cabaret» «Le Lapin Agile», certo Boissy. Quanto a Suzanne Valadon, essa tendeva a fare credere che Maurice fosse figlio dell'aristocratico spagnolo Miguel Utrillo: e difatti, se si confrontano il disegno in cui la pittrice aveva rappresentato Miguel con la celebre composizione «Ritratti di famiglia», in cui figura Maurice, la rassomiglianza è sorprendente.

Suzanne Valadon rimase sempre molto attaccata al figlio, anche durante il matrimonio con Paul Mousis, un borghese benestante, e la successiva unione con il pittore André Utter, più giovane di lei di vent'anni. Si sa che Maurice Utrillo fu, fin dalla giovane età un alcoolizzato incurabile e che, per cercare di distoglierlo dal vizio del bere, la madre gli aveva insegnato a dipingere. Si sa anche quale uso prodigioso Maurice avesse saputo fare degli insegnamenti della madre, diventando uno dei più grandi artisti del secolo.

L'esposizione al Museo della arte moderna raccoglie duecento tele, stampe e disegni di colei che il critico Bernard Dorvial ha definito «la più virile fra le pittrici». Si tratta di ritratti e nudi trattati con piglio realista, di aperti paesaggi, di solide nature morte. Spiccano fra le altre opere «Adamo ed Eva», «Il lancio della rete», «Nudo di Cilberte mentre si pettina», «La chiesa di Saint-Bernard», «Ritratti di famiglia». Il disegno è sicuro, i toni alti e cantanti. Oggi, considerata a distanza, la sua opera si situa nell'alveo della pittura di Gauguin e risente, a tratti, anche l'influenza di Cezanne, specie in certi paesaggi di Limousin. Ma in più c'è un modo inconfondibile di trattare gli oggetti e la figura umana, di escogitare estrosi elementi decorativi all'interno della composizione, di chiudere smalti preziosi in forme vigorosamente bloccate. La mostra al Museo dell'arte moderna prova che Suzanne Valadon merita di essere ricordata come artista, non soltanto come la madre del grande e sventurato Utrillo.

Ugo Ronfani

LIBRI RICEVUTI

Vittorio Vettori: *Giovanni Papini*, Borla editore, Torino 1967 (pagg. 176, lire 800). Dopo «Bontempelli» di Baldacci esce ora nella collana «Scrittori del Secolo» di Borla, un profilo su uno degli scrittori più discussi del Novecento: «Giovanni Papini» di Vittorio Vettori. Chi è stato Giovanni Papini? Un velleitario? Un grande scrittore cattolico? Un dilettante della cultura? Uno dei protagonisti del rinnovamento culturale in Italia allo inizio del secolo? I giudizi sono contrastanti e sono dettati spesso da passione di parte. In questo libro Vittorio Vettori ha voluto tracciare un profilo critico — anzi il «primo» profilo critico — dello scrittore toscano prescindendo da ogni atteggiamento polemico ed esaminando oggettivamente il suo itinerario spirituale e letterario, dal primo periodo «superumano» alla conversione al cattolicesimo, dalle esperienze culturali e politiche fra le due guerre fino alla lunga e tragica agonia finale. Ne è risultato un Papini nuovo, liberato dagli schemi convenzionali adoperati finora da una certa critica esaltatrice oppure stroncatrice. Vettori sottolinea la sua funzione di «rinnovatore» e di «organizzatore di cultura», di fondatore di collane letterarie e di riviste quali «Il Leonardo» e «Lacerba», di protagonista del dibattito vociano insieme con gli uomini più rappresentativi della sua generazione, da Croce a Prezzolini, da Amendola a Salvemini, da Palazzeschi a Soffici, da Gentile a Einaudi a Missiroli, da Serra a Boine, da Jahier a Cecchi, da Marinetti a Carrà. Sul piano dei risultati letterari questo saggio fa il primo bilancio a undici anni dalla sua morte e distingue le sue opere più compiute da quelle che non hanno resistito all'opera decantatrice del tempo. Il «Papini» di Vettori, con le sue proposte critiche, avvia quel necessario discorso di chiarificazione sulla generazione letteraria del primo Novecento che, pur tra gravi limiti, dovuti, non dimentichiamolo, alla situazione «provinciale» della cultura italiana post-carducciana, è stata profondamente rinnovatrice.

Thomas Mann: *Considerazioni di un impolitico*, De Donato editore, «Leonardo Da Vinci», Bari (pagg. 528, lire 3500). Composto tra il 1915 ed il 1918, nonostante la sua genesi apparentemente occasionale (polemica contro i pacifisti, i simpatizzanti per l'Intesa, i democratici, i partigiani della civilisation) questo libro, prototipo insuperato di quello che si sarebbe chiamato l'engagement, con le sue dissonanze, i suoi impeti, le sue cadute, si colloca al centro della vita e del lavoro creativo di Thomas Mann: tra «Morte a Venezia» e «La montagna incantata»; un monologo sterminato, che travolge e arroventa tutto quello che sfiora. In Europa, Germania compresa, la scoperta delle Considerazioni è ancora da fare: non solo per vicissitudini editoriali (nel corso di mezzo secolo hanno avuto una sola traduzione, in giapponese, e in Germania sono state introvabili sino a questi ultimi tempi), se è vero che le opere necessarie scelgono da sole la propria stagione.

CRONACA DELLA CITTA'

UN PRECISO IMPEGNO DELLA GIUNTA COMUNALE

Non più negli alberghi le famiglie sfrattate

Entro quest'anno il problema dovrà essere risolto
Interrogazioni: tassì, cinema estivi, campane all'alba

L'Amministrazione comunale affronterà concretamente il problema della sistemazione delle persone sfrattate da case pericolanti o dichiarate inabitabili, le quali vengono finora allogate negli alberghi, con ingente onere per il Comune, mentre potrebbero, con la stessa spesa, trovare una sistemazione, ancora più adeguata, in appositi edifici affittati o costruiti per tale specifica destinazione. E' questo un preciso impegno assunto dal Sindaco ing. Spaccini, in una dichiarazione resa al Consiglio comunale, al momento della ratifica di una serie di delibere, illustrate dall'assessore Verza, riguardanti appunto l'assunzione di una spesa di parecchi milioni di lire per il mantenimento in albergo di famiglie sloggiate.

Per quei nuclei familiari che sono in grado di sopportare un canone minimo d'affitto, vi è la possibilità di reperire un alloggio privato; in questo caso il Comune provvede a intregrare la differenza fra la somma che gli interessati possono versare mensilmente e la cifra che costituisce il canone effettivo. Ma vi sono purtroppo numerosissime famiglie che non possono, una volta sfrattate, sobbarcarsi rilevanti oneri d'affitto (rilevanti, ovviamente, in proporzione alle loro entrate, che spesso — e si tratta magari di nuclei molto numerosi — non superano le 50-60 mila lire mensili). Ed ecco che il Comune provvede alla loro sistemazione in albergo, spesso per lunghi periodi. Si tratta di una forma d'assistenza che il Comune — istituzionalmente — non avrebbe l'obbligo di assumersi, rientrando essa fra le iniziative di carattere facoltativo. Ad ogni modo l'Amministrazione municipale si è accollata di buon grado il notevole onere che le deriva, in vista dell'aspetto sociale del problema, affrontato con spirito d'umana solidarietà.

Di fronte alla prospettiva di dover spendere annualmente un centinaio di milioni a questo scopo, si è però convenuto di utilizzare tali stanziamenti, finora largiti a fondo perduto, per la costruzione di alloggi «ad hoc». Raggiunta la disponibilità di edifici da utilizzare per la sistemazione delle famiglie sfrattate, il Comune — ovviamente — si sarà liberato per sempre di questo tipo di spesa ricorrente. E l'impegno è appunto quello di avviare il concreto studio del problema, in modo che esso possa essere risolto entro quest'anno.

Nella discussione sulle delibere in argomento sono intervenuti i consiglieri Trauner (PLI), Gefter Wondrich (MSI), Jole Burlo (PCI), Pincherle (PSIUP) e de' Vidovich (MSI), i quali hanno appunto auspicato l'impiego per la costruzione di appositi alloggi di quel denaro che serve ora per le sistemazioni in alberghi. L'assessore Verza ha ritenuto tali considerazioni «validissime, addirittura ovvie», dichiarando che esse risultano di conforto all'Amministrazione civica per l'azione che essa ha già intrapreso per la graduale eliminazione del grosso aggravio, che si aggira sui 100 milioni annui; le formule allo studio sono il ricorso all'affittanza di appartamenti, di stabili, l'acquisto di case, la costruzione di nuovi edifici.

C'è soltanto un pericolo — ha detto l'assessore — rappresentato dalla già palesata perplessità dell'autorità tutoria nei confronti di queste spese; in quanto facoltative, gli organi di controllo sono propensi per la loro bocciatura, tenendo presente lo stato deficitario dei bilanci comunali.

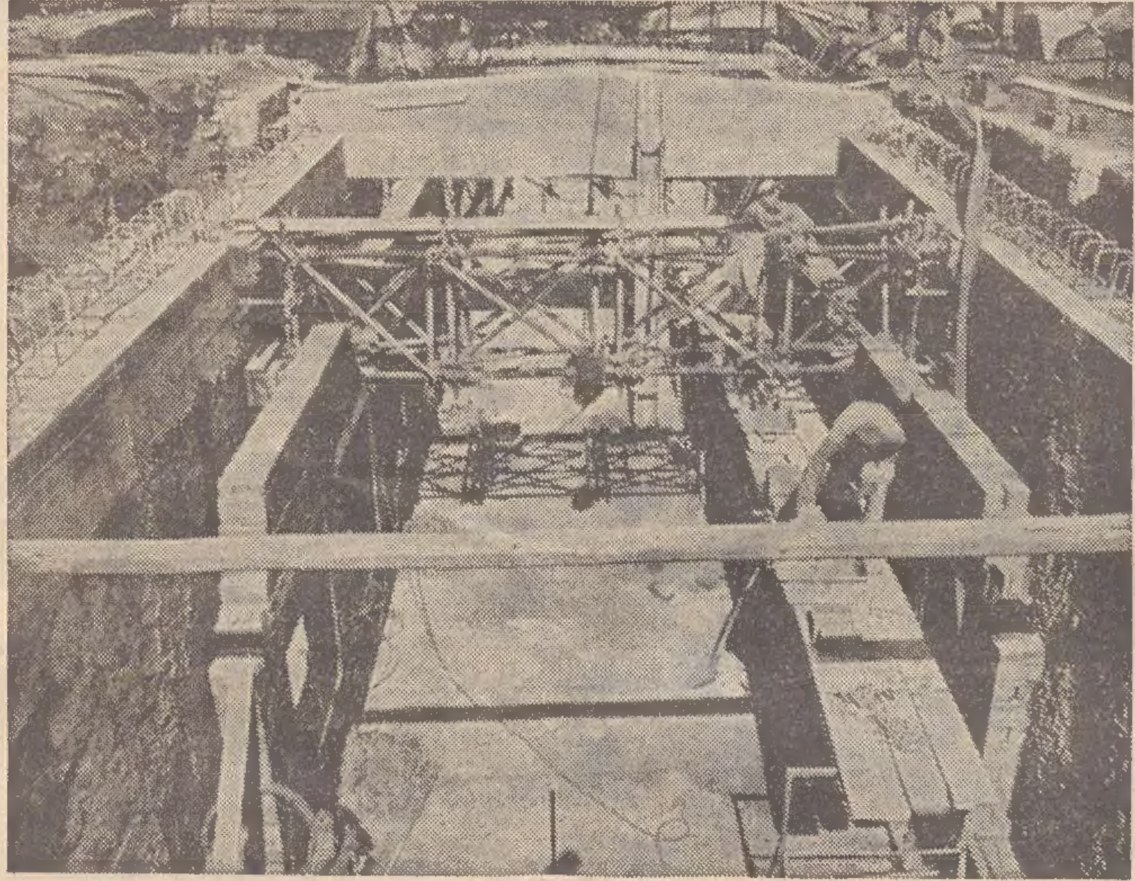
E' intervenuto anche il Sindaco Spaccini, il quale ha rilevato che ad ogni modo è stato già fissato, sul «Fondo speciale» per Trieste, uno stanziamento di 700 milioni in favore della Fondazione «Caccia - Garofolo», la quale si propone appunto una attività d'assistenza agli sfrattati.

Nella stessa seduta, sono state approvate varie delibere — presentate dall'assessore Romano — riguardanti il rilascio di licenze provvisorie, soltanto per il 1967, ad aziende e gruppi di autotassametri. Nell'occasione, i consiglieri Trauner (PLI), Morelli (MSI) e Gasparo (DC) hanno sollecitato la pronta emanazione del nuovo regolamento sul servizio degli autotassametri — già approvato dal Consiglio comunale e in attesa, da tempo, di un esame degli organi di controllo — si da evitare il perpetuarsi di un regime di provvisorietà, di cui discapitano gli stessi titolari di licenze.

In sede d'interrogazioni, poi, si sono registrate due risposte date dall'assessore Romano ad altrettanti quesiti sollevati dal consigliere Pincherle (PSIUP). Sul problema dei cinema estivi all'aperto, i cui suoni disturbano gli abitanti delle case circostanti, l'assessore Romano ha annunciato che il Comune è intervenuto fin d'ora presso la Questura perchè il rilascio delle licenze di agibilità sia condizionato al divieto di diffondere musiche prima degli spettacoli o durante l'intervallo, all'arreco del minimo disturbo, alla cessazione delle proiezioni entro le ore 23, all'orientamento degli altoparlanti verso il basso ad evitare dispersione di suoni.

A proposito della richiesta di sospendere i suoni mattutini delle campane prima delle ore 7, (interrogazione Pincherle), lo assessore Romano ha comunicato la risposta dell'Arcivescovado: le campane continueranno a suonare alle 5.45, ma non più di tre minuti, ed osserveranno quindi il silenzio fino alle ore 7.

Traffico difficile fino a giugno



(«Giornalfoto»)

Proseguono i lavori per il sottopassaggio di piazza Libertà, eseguiti sotto la direzione della Ripartizione XII - Lavori pubblici. Fin qui i tempi previsti di costruzione sono stati rispettati, tanto che, con tutta probabilità, almeno parte del tratto di strada antistante la Stazione potrà essere riaperto al traffico entro giugno. Ieri è stata coperta con elementi prefabbricati la prima parte del sottopassaggio. Sono cominciati anche i lavori per il terzo ed ultimo spostamento della sede tranviaria, e così potrà avere inizio l'ultimo tratto di scavo.

ENERGIA ELETTRICA

Mercoledì la riunione presieduta da Di Cagno

Mercoledì prossimo 5 aprile la nostra città ospiterà la conferenza periodica in materia di energia elettrica per la Regione Friuli-Venezia Giulia, indetta dall'ENEL, d'intesa con il Ministero dell'Industria. La conferenza — che sarà presieduta dall'avv. Vito Antonio Di Cagno, presidente dell'ENEL — si terrà, con inizio alle ore 9.30, nella sala delle riunioni del Centro IRI per la formazione e l'addestramento professionale (piazzale Valmaura 9). Vi parteciperanno una cinquantina di rappresentanti della pubblica amministrazione, degli enti locali, degli organismi economici e delle organizzazioni sindacali di categoria.

Il programma dei lavori prevede la relazione del presidente dell'ENEL sull'organizzazione e sull'attività dell'ente in campo nazionale e nella nostra Regione; essa sarà seguita dalla presentazione dei programmi generali di sviluppo e dei programmi particolari riguardanti la Regione. Gli altri punti all'ordine del giorno sono: rapporti con enti locali e pubblici; rapporti con l'utenza e sviluppo delle applicazioni di energia elettrica; elettrificazione rurale.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 20 agosto 1966 se a scadenza sei mesi e 10 novembre 1966 se a scadenza tre mesi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	4	18	72	8
CAGLIARI	70	6	19	79	55
FIRENZE	50	1	20	5	62
GENOVA	18	15	32	63	6
MILANO	37	14	47	1	63
NAPOLI	77	56	70	9	58
PALERMO	4	70	32	39	75
ROMA	90	44	25	35	49
TORINO	46	11	54	18	20
VENEZIA	22	61	47	48	90

Schedina Enalotto:

x, 2, x, 1, x, 2, 1, 2, x, 1, x, x,

La direzione dell'Enalotto comunica il monte premi e le quote spettanti alle tre categorie di vincitori dell'odierno concorso pronostici: monte premi 72.107.440 lire; ai 4 dodici 7.210.000 lire; ai 159 undici 136.000 lire; ai 1659 dieci 13.000 lire. I dodici sono stati realizzati a Belluno, Bologna, Firenze e Ragusa.

Nel concorso n. 13 dell'Enalotto, nella zona del Veneto Orientale sono stati realizzati 1 dodici, 9 undici e 111 dieci. A Trieste sono stati realizzati 2 undici e 32 dieci; a Gorizia un undici e 6 dieci; a Udine 2 undici e 18 dieci.

L'undici di Gorizia è un anonimo su scheda doppia giocata presso il Banco Lotto di via Mazzini 3.

Gli undici di Trieste sono: un anonimo su scheda giocata al Banco Lotto di via S. Nicolò 14, e un altro, pure anonimo, su scheda nella quale ha totalizzato anche quattro dieci, e giocata presso l'Agenzia ATEC di piazza Goldoni.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 19 aprile 1967 avrà luogo la vendita con incanto della casetta sita al n. 170 di via Commerciale di proprietà di Gulin Giovanni, con unico alloggio composto di corridoio, cucina, bagno, WC e tre stanze (non abitato) al prezzo di L. 2.500.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000 (P. T. 13 di Roiano).

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria, stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali. Versamento del prezzo d'asta entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 8 marzo 1967.

Il Cancelliere Capo (Bruno Maniacco)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

Il Cancelliere rende noto che alle 11.30 del 19 aprile 1967, nell'aula 23 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Stefani Carlo PP.TT. 1456, 1457, 1459, 1460, 1630, 2612 e 904 di Chiarbola Sup. Terr. (con le parti comuni come in perizia) e precisamente due edifici siti al N. 2 di via Carnaro costituiti da un locale al pt., due alloggi al I e II p. con atrio, corridoio, cucina-soggiorno, tre stanze, bagno-WC, ripostiglio e due poggioli, lastrico solare; magazzino-deposito nello scantinato e magazzino al pt. accessibili pure dal retro e con auto, nonchè due cortili (in unico lotto).

Il prezzo è fissato in L. 12.400.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000 e ogni concorrente entro le 10 del giorno dell'incanto dovrà depositare in Cancelleria stanza 241 ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base per cauzione (10%) e spese fiscali. Versamento del saldo-prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 7 marzo 1967.

Il Cancelliere Capo Bruno Maniacco

UNA NECESSITA' SENTITA IN UNA CITTA' DI MARE

Riaffiora il progetto della piscina scoperta

Le difficoltà - questa volta - non sono di natura finanziaria ma la sorte dell'iniziativa dipende della Capitaneria di porto

L'esigenza, da anni sentita negli ambienti sportivi triestini, di una piscina dalle misure olimpioniche che permettano l'omologazione degli eventuali primati e lo svolgimento nella nostra città d'incontri natatori di livello nazionale e internazionale, è stata ribadita nell'ultima seduta del Consiglio comunale. In particolare è stata sollecitata la realizzazione dei progetti riguardanti la creazione di una piscina scoperta, la quale risolva i problemi lasciati aperti dalla costruzione in Riva Gulli della piscina coperta, la quale ha colmato, è vero, una grave lacuna, ma presenta una vasca di 33 metri, dalle misure cioè non regolamentari. Una città come Trieste, poi, non può restare priva di una piscina scoperta estiva, specie dopo il danneggiamento di quella esistente nell'ambito dello stabilimento balneare «Ausonia», sconvolta dalle mareggiate e praticamente inutilizzabile per incontri di rilievo anche per la ridotta capienza di pubblico, originata dalla demolizione della tribuna sul lato a mare. Ed ecco l'attenzione delle autorità municipali è stata ora attirata sui progetti di una piscina scoperta, attraverso una interrogazione presentata dal consigliere Giacomelli, al quale ha dato risposta l'assessore allo sport, Ceschia.

Allo stato attuale, vi sono due progetti, il primo elaborato dall'ing. Bruno Passagnoli e realizzabile con una spesa di 100 milioni; e il secondo dell'ing. Carlo Ulessi — al quale si deve il progetto del Palazzetto dello Sport — che prevede una spesa di 300 milioni. Quest'ultimo si riferisce alla costruzione di una piscina scoperta a Barcola, nei pressi di Cedassamare.

A proposito dei due progetti, è stato osservato, a parte la questione del costo, che la costruzione di una piscina scoperta a Cedassamare avrebbe bisogno di tutti gli impianti di pompaggio, spogliatoi, casa per il custode, ecc. L'altro progetto, invece, troverebbe ubicazione accanto alla piscina comunale coperta e usufruirebbe degli impianti già installati e funzionanti. Praticamente sarebbe necessario costruire soltanto la vasca regolamentare di 50 metri per 21, le gradinate per mille posti seduti e trecento in piedi, e per tutto il resto la piscina scoperta sfrutterebbe gli impianti di quella coperta, compreso quello di pompaggio dell'acqua dolce.

Appare quindi evidente che quest'ultimo progetto dovrebbe essere più facilmente realizzabile, sia per il costo, sia per l'ubicazione. Anche da un punto di vista estetico, la demolizione dei brutti magazzini che da decenni deturpano il tratto delle rive adiacente alla piscina coperta costituirebbe un notevole vantaggio.

Che cosa, allora, si oppone alla realizzazione di questo progetto? Finanziariamente il problema è facilmente risolvibile: il CONI è disposto a dare un contributo di un terzo del costo (33 milioni) a fondo perduto; altri 33 milioni arriverebbero attraverso il finanziamento del CONI alla Federazione nuoto; resterebbe un ultimo terzo che potrebbe essere dato dal Comune, dall'Azienda di soggiorno, dall'Ente del turismo e altri enti in solidale collaborazione.

Ma il «punto dolente», è invece quello della concessione del fondo. Il terreno è di proprietà demaniale e la Capitaneria di Porto, che lo ha in consegna, vorrebbe si demolire i magazzini ora esistenti, ma per costruire al loro posto una nuova sede per la Capitaneria stessa.

Non si sa, anzitutto, se la Sovrintendenza alle Belle Arti potrebbe dare il suo consenso alla costruzione, in quel punto di un palazzo; ma va aggiunto che a suo tempo il Sindaco Franzil aveva chiesto alla Capitaneria di concedere il fondo per la costruzione della piscina scoperta con l'impegno a demolirla se il progetto della nuova sede, in avvenire, avesse finito con l'essere realizzata: e la proposta non sembrava assurda.

L'Associazione stampa su basi regionali

Si è svolta ieri l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione della stampa giuliana, per l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio direttivo. Alla riunione, cui era presente anche il presidente del Consiglio regionale dell'Ordine, dott. Zanaboni, hanno partecipato numerosi giornalisti della Regione. Alla presidenza dei lavori è stato invitato il giornalista on. Corrado Belci, che è stato coadiuvato, per le formalità di legge, dal notaio dott. Mario Mamolo.

Il presidente dell'Associazione, Danilo Soli, ha illustrato gli scopi delle modifiche, intese a dare il giusto rilievo alla nuova dimensione regionale dell'Associazione. Belci ha quindi posto in discussione le modifiche allo statuto, che sono state approvate singolarmente a larghissima maggioranza.

In particolare, l'assemblea si è soffermata sull'articolo 1, che è stato approvato nella seguente stesura: «E' costituito il Sindacato dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia che, nella continuità delle tradizioni di devozione alla Patria e agli ideali di libertà e di democrazia, conserva il nome di Associazione della stampa giuliana. La sede dell'associazione è Trieste. L'associazione riconosce nel proprio ambito, quale sezione provinciale, l'Associazione friulana della stampa».

Con l'approvazione complessiva dello statuto, che è stata calorosamente applaudita, si sono realizzate le aspirazioni unitarie della categoria dei giornalisti giuliani.

BOE LUMINOSE NELLE ZONE PROMISCUE

Rendere la pesca meno «pericolosa»

L'interessamento dell'on. Bologna a Roma per ottenere una più intensa vigilanza

Un rettangolo luminoso per pescare in pace. Lo ha auspicato l'on. Bologna, nel suo incontro con il Ministro alla Marina mercantile, Natali, facendo presente in particolare la situazione dei pescatori del nostro golfo, i quali desiderano, per loro tranquillità e legittima sicurezza, che venga delimitata la zona promiscua con boe luminose, e che nei giorni di pesca il golfo sia in continuità sottoposto alla vigilanza delle motovedette della Capitaneria di porto. In tal modo — è stato rilevato — si potrà evitare ai pescatori il pericolo costante dei fermi delle autorità di polizia marittima jugoslava, che avvengono spesso del tutto arbitrariamente, e comunque senza che il pescatore possa validamente controbattere le contestazioni jugoslave. Al Ministero, il parlamentare ha pure consegnato un particolareggiato promemoria sulle principali istanze dei pescatori, che è allo studio dei competenti uffici.

A seguito di questo intervento, si è avuto pure un incontro tra il Ministro Natali e il comandante del porto di Trieste, generale Savarese, il quale ha fatto presente che attualmente la Capitaneria di Trieste può contare su due motovedette veloci, con le quali, però, non è possibile coprire il servizio ventiquattr'ore su ventiquattro; da qui, dunque, la necessità di poter disporre di una terza motovedetta. Per quanto riguarda le boe luminose — che dovrebbero interessare un rettangolo lungo 9 miglia e largo 3, in mezzo al nostro golfo — con tutta probabilità si prenderanno opportuni accordi con le autorità jugoslave, essendo quel tratto di mare zona promiscua. Comunque, l'iniziativa si presenta fattibile.

Il parlamentare triestino si è incontrato pure con il Ministro dei Trasporti, Scalfaro, e con il direttore generale delle Ferrovie, Fienga. Nel corso di questi incontri egli ha illustrato ancora una volta i problemi che riguardano le comunicazioni ferroviarie e stradali tra la nostra città e il resto del territorio nazionale, soprattutto in relazione all'esigenza del doppio binario fra Trieste e Mestre.

Gli orari festivi alla Pescheria centrale

L'Associazione esercenti piccolo commercio informa che i venditori di pesce fresco della Pescheria centrale, da oggi, domenica 2 aprile, fino al primo periodo del mese di ottobre, osserveranno tutte le domeniche e i giorni festivi l'orario di apertura dalle ore 8 alle ore 12.

Sul pallone che stava rincorrendo mentre giocava è inciampato ieri lo scolaro Igor Furlan, di 11 anni, abitante al numero 27 di Gabrovizza, e nella conseguente caduta egli ha riportato la frattura della clavicola sinistra. All'ospedale, dove è stato accompagnato, il medico di turno alla astanteria lo ha fatto accogliere nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

1917-1967 NARCISO ALBERI - pittore e decoratore - celebra cinquant'anni di duro e proficuo lavoro nella maestosa cornice di Villa Manin

Quando nel 1917 Narciso Alberi, poco più che ragazzo, preparava le tinte ed apprendeva i primi segreti dell'arte nelle sale del Museo Revoltella, nei saloni di Villa Manin lo Stato Maggiore di Guglielmo II preparava i piani per la battaglia del Piave e le truppe bivaccavano nel parco prendendo a fucilate le idee e gli eroi guerrieri che, bianchi sui loro piedistalli, ammiccavano tra il verde dei lauri e delle magnolie.

E' trascorso mezzo secolo; guerre e rivoluzioni hanno sconvolto brutalmente dalle fondamenta il mondo romantico degli Arciduchi e dei «boudoir», il progresso ha imposto la ferrea legge delle pitture sintetiche, ma il ragazzo di allora, ora a capo della più importante «Bottega artigiana» della regione, è sempre rimasto legato all'antica tradizione, e non a caso, è da due anni impegnato a restituire ai saloni di Villa Manin l'antico splendore delle finte prospettive architettoniche, dei disegni chiaroscuranti e dei marmi policromi e vivaci ottenuti con sapiente impiego dello stucco.

Narciso Alberi si è formato alla scuola che ha dato a Trieste Rossini e Bergagna; ragazzo, ha da loro appreso l'arte della decorazione e il gusto del colore, inteso più come espressione esaltante di uno stato d'animo, che non semplice strumento funzionale.

Quando più tardi Rossini e Bergagna scelgono la via che doveva condurli alle più intense emozioni dell'arte pittorica, Alberi continua a decorare palazzi, ville e chiese, arricchendosi di sempre nuove esperienze e preparandosi prima inconsciamente e poi con caparbia costanza a diventare maestro e «padrone di bottega».

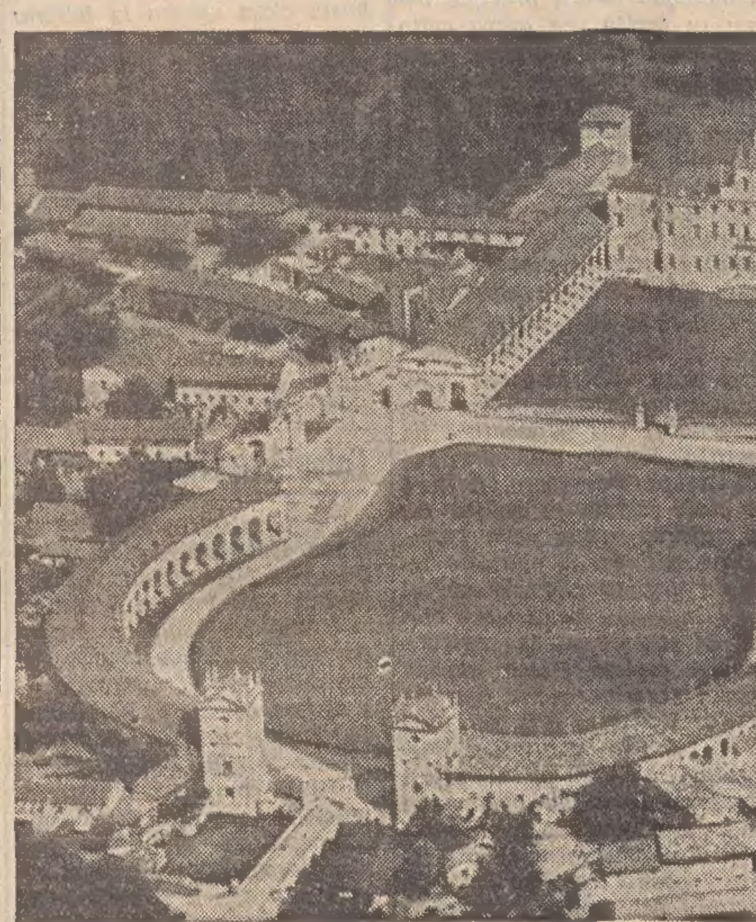
Il suo «momento» arriva negli anni travagliati del secondo dopoguerra, e il suo primo impegnativo lavoro come tale, il restauro pittorico della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, è anche il suo vero primo successo.

Sono con lui dei ragazzi, ai quali con pazienza insegna il «mestiere» come lui lo aveva appreso, e con i quali getta le basi di quella «bottega artigiana» che doveva divenire il più sicuro strumento della rinascita del nostro patrimonio storico-artistico.

La «bottega» comincia ad essere accomunata con sempre maggior frequenza ai più impegnativi restauri pittorici e le sue affermazioni più significative coincidono con i massimi monumenti cittadini: Basilica di San Giusto; chiesa di Santa Maria Maggiore; chiesa di Sant'Antonio Vecchio; chiesa di Sant'Antonio Nuovo; chiesa dei Cappuccini di Montuzza; chiesa di San Lorenzo di Servola; chiesa di San Giacomo apostolo; chiesa della B. V. dei Salesiani; chiesa di San Cipriano delle Benedettine; palazzo della Borsa vecchia; ridotto del Verdi; chiesa di Santa Maria Maddalena di Basovizza; Castello di Miramare; chiesa di Monrupino; chiesa della B. V. Assunta di Muggia vecchia; palazzo del Governo, e tanti altri che sarebbe troppo lungo a ricordare.

Poi un giorno architetti e costruttori scoprono Alberi e la sua «Bottega». Ha così inizio una nuova attività, che continua peraltro ad attingere le sue esperienze dall'attività tradizionale.

Le sue maestranze, lasciata la mistica penombra dei vecchi monumenti, si trasferiscono nel febbrile mondo dei cantieri navali italiani, portando nel freddo rigorismo geometrico e funzionale delle navi una nota di calda umanità. Sorgono così, in collaborazione con i migliori arredatori e architetti locali e nazionali, i saloni e gli ambienti più intimi delle nostre più belle unità scese in mare in questi ultimi venti anni.



Villa Manin di Passariano di Codroipo (Udine). Veduta aerea della villa e del suo parco

Sono passati cinquant'anni, le «pariglie» hanno lasciato il posto alle automobili, l'aereoplano di Blériot è diventato un pezzo da museo, le navi spaziali fotografano la Terra a «figura intera», ma l'uomo nel suo intimo è rimasto un inguaribile romantico. Vuole l'attico moderno, ma lo arreda con pezzi d'antiquariato, viaggia con mezzi ultramoderni, ma la sua meta sono gli ultimi vecchi romantici angoli di mondo ancora salvati dal cemento.

Dobbiamo alla «Bottega artigiana» di Narciso Alberi, e a tutti coloro che, come lui, hanno dedicato gran parte delle loro energie e della loro passione alla soluzione dei problemi connessi al restauro degli antichi edifici, se ancora oggi possiamo rifugiarci in quelle autentiche isole di poesia che sono i nostri monumenti, dove l'affannoso rincorrersi dei nostri pensieri cede il posto al riposante respiro di lontani sogni.

L'impegno è, ora più che mai, di continuare in questa insostituibile opera di restauro e di ripristino, ed è di buon auspicio e di sicura garanzia la certezza che i frutti di una così complessa e preziosa esperienza siano custoditi in una «bottega artigiana» che affida la propria continuità alla tradizione familiare.

Quando un giorno Narciso Alberi lascerà il lavoro, e gli auguriamo che sia il più tardi possibile, lo farà nella certezza che il figlio Dario saprà continuarlo con la sua stessa passione e con piena e cosciente responsabilità.

EZIO BELLUNO

GRAVE INFORTUNIO IN UN CAMPO A ZAULE

«Ricucito» all'ospedale un piede quasi staccato

L'agricoltore era finito sotto la motozappa

Con un difficile intervento, durato oltre tre ore, è stato salvato ieri nella sala operatoria della divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore il piede ad un agricoltore che era finito sotto la propria motozappa. La vittima, Luigi Pettirosso, di 63 anni, abitante in via Brigata Casale 101, era giunto verso le 16, a bordo di un'auto, all'ospedale, ed aveva il piede destro quasi letteralmente staccato. Il poveretto è stato portato d'urgenza nella sala operatoria, ed è stato sottoposto dal dott. Giuseppe Botteri alla difficile operazione, evitando così una amputazione che era apparsa inevitabile.

La disgrazia è avvenuta di pomeriggio su di un campo di proprietà dello stesso Pettirosso. Egli stava guidando la zappatrice per preparare il terreno alla semina primaverile, quando ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è scivolato. Cadendo tra i solchi rimossi egli è finito con la gamba destra sotto la macchina in movimento: le lame taglienti della zappatrice gli sono penetrate nelle carni, straziandogliele.

Nonostante le gravi ferite il contadino ha avuto la forza di liberarsi dalla zappatrice e di trascinarsi fuori dal campo, in cerca di aiuto. Un vicino è accorso, e, con un automezzo privato, lo ha trasportato all'Ospedale maggiore.

Appello di una madre per una «600» rubata

Una «Seicento» di vecchio tipo, di colore azzurro, targa TS 25164, è stata rubata da alcuni sconosciuti dal rione di San Giovanni, dove era stata lasciata in sosta dalla signora Anita Suban, abitante in via Comici 6. E' un «normale» furto d'auto, ma rappresenta un caso particolarmente doloroso: esso ha infatti gettato nella disperazione la signora Suban, che usava la macchina per portare a passeggio il proprio figliolo, minorato negli arti inferiori dalla poliomielite. Il giovane, di 20 anni, ha bisogno di respirare aria pura e quotidianamente la madre lo accompagnava con la vetturetta in riva al mare. La signora Suban spera che gli ignoti, apprendendo ciò, sentano il rimorso per la loro azione e «abbandonino» l'utilitaria in qualche posto, onde essa possa rientrarne quanto prima in possesso.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Francesco — Il sole sorge alle 5.44 e tramonta alle 18.33.

Ieri: temperatura massima 13; minima 6,8; pressione mb. 1015,9; umidità 55 per cento; calma di vento; cielo coperto; mare calmo con temperatura di 10,5 gradi.

Maree — Oggi: bassa alle 10.28 con cm. 26 sotto il l.m. e alta alle 19.56 con cm. 19 sopra il l.m. — Domani: bassa alle 1.43 con cm. 5 sopra il l.m. e alta alle 3.56 con cm. 6 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805; Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

Chiamate per imbarco per domani alle ore 10 - Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 giov. coperta - Turno 2664; 1 mozzo coperta - Turno 2799; 1 carbonaio - Turno 957. — Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 cuoco; 1 garzone cucina; 1 marinaio; 1 mozzo coperta.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

DIRETTI A ROMA PER ONORARE IL LORO PATRONO SAN PAOLO

FEDELI CROATI E UNGHERESI SOSTANO AL TEMPIO MARIANO

La Messa celebrata da ventisette sacerdoti davanti a mille pellegrini

(«Giornalfoto»)

Si è svolto ieri mattina al Tempio Mariano di Monte Grisa l'annunciato pellegrinaggio di fedeli croati e ungheresi della diocesi di Subotica, la città al confine con l'Ungheria. C'è stata però una piacevole sorpresa: al santuario si aspettava l'arrivo di una comitiva di circa 150-200 persone su tre o quattro autopullman invece, uno dopo l'altro sono arrivate ben venti autocorriere con oltre mille pellegrini, guidati dal Vescovo di Subotica, mons. Vukovic, da una trentina di sacerdoti e numerosi studenti di teologia.

Questo massiccio pellegrinaggio è stato organizzato in occasione del 1900.o anniversario della morte di San Paolo, che è il protettore della località jugoslava in cui vivono numerosi ungheresi. I pellegrini hanno infatti espresso il desiderio di fermarsi al Tempio prima di proseguire alla volta di Roma, meta del loro pellegrinaggio.

I primi autopullman hanno cominciato ad arrivare al piazzale del santuario di Monte Grisa verso le 7.20 e poco dopo le 8 è iniziata la Messa concelebrata all'altare maggiore da 27 sacerdoti presieduta dal loro Vescovo. Particolare caratteristica del rito è stata la contemporanea concelebrazione in due lingue, croato e ungherese, e questo per speciale permesso della Santa Sede. Durante la Messa ha cantato il coro del seminario di Subotica.

Dopo la sacra funzione, mons. Vukovich ha voluto donare due medaglie ricordo di bronzo, coniate appositamente per l'occasione, una all'Arcivescovo mons Santin (che impedito non ha potuto partecipare al sacro rito) e una al Tempio. Per bocca del Rettore del Santuario di Monte Grisa, don Fragiacomo, mons. Santin ha inviato ai pellegrini i suoi più cordiali saluti e auguri per il buon proseguimento del pellegrinaggio e per la vita della Diocesi.

Dopo circa tre ore di sosta, la folta comitiva con le venti autocorriere si è rimessa in viaggio alla volta di Padova, Firenze e Roma, dove intende giungere oggi, per venerare il Santo patrono sulla sua tomba.

Assemblea delle imprese dei costruttori edili

L'assemblea annuale delle imprese associate al Collegio costruttori edili di Trieste è convocata per giovedì 6 corrente alle ore 16.30 in prima ed alle ore 17 in seconda convocazione ed avrà luogo nella Sala Convegni di via San Nicolò 5.

All'assemblea di particolare importanza per gli argomenti che saranno trattati anche in relazione alla perdurante crisi dell'edilizia, sono state invitate le autorità e le maggiori personalità che nel campo economico, tecnico e finanziario, sono comunque interessate all'attività del settore. Sarà pure gradito ospite il presidente nazionale dott. ing. Francesco Perri che ha già assicurato il suo intervento.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; comunicazioni del presidente sull'attività svolta ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1966; varie.

Riunione all'Opera difesa minorenni

Oggi gli ex allievi dell'Opera difesa minorenni si troveranno a convegno, come annunciato, presso l'«Asilo Speranza». Alla Messa delle ore 9.30 seguiranno conversazioni specializzate su argomenti di attuale interesse e accordi sulla futura attività.

Dibattito al C.C.A. sulla stagione lirica

La decorsa stagione lirica al Teatro «Verdi» ha segnato un sicuro successo per l'affluenza del pubblico, grazie alla scelta del programma e alla presentazione di interessanti novità e di notevoli allestimenti.

L'argomento sarà oggetto di un dibattito promosso dalla Sezione musicale del Circolo della cultura e delle arti. La discussione sarà aperta e diretta dal maestro Giulio Viozzi; gli intervenuti potranno prendere liberamente la parola, sia in sede critica, sia per quanto concerne proposte e suggerimenti.

Il dibattito è fissato per mercoledì prossimo, con inizio alle ore 18.45, nella sala del C.C.A. in piazza Verdi. L'ingresso è libero.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

— La signorina Giuliana Zali si è brillantemente laureata all'Università di Torino in lingue e letterature straniere, discutendo con il chiarissimo prof. Bonfantini la tesi «Malraux e l'esistenzialismo». Alla neo dott.ssa congratulazione e auguri.

— Nei giorni scorsi la signorina Anita Zoppolato si è brillantemente laureata all'Università di Roma discutendo una tesi in sociologia con il chiarissimo prof. Franco Ferrarotti. Alla neo dottoressa giungano le più sincere congratulazioni da parte della Comunità Buiese di Trieste e dal Consiglio direttivo del Circolo «Donato Ragosa».

Didattica contemporanea

La prof. Carmela Metelli Di Lallo, incaricata dell'insegnamento di pedagogia presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Ateneo triestino, terrà la relazione «Nuovi orientamenti nella didattica contemporanea», con particolare riferimento ai problemi didattici della nuova scuola media. La manifestazione, che avrà luogo martedì prossimo alle ore 18 nell'aula «L. Ferrero» (via dell'Università 7) è organizzata dal preside della Facoltà di lettere e filosofia della nostra Università, prof. Gigante, in collaborazione con il Provveditore agli Studi, prof. Angioletti.

...ci siamo!

di nuovo primavera... rinnovare la casa! pareti... tende... mobili... pavimento. Già! Con la luminosità di aprile il pavimento sembra ancora più malandato. Rinnovarlo!? Una parola!... giorni e giorni di disagio... disordine... polvere... No, no! Non si fa! Aspetta, aspetta... Ecco! *A.R.P. Italplast*... Nuovi, moderni pavimenti plastici! Un paio di giorni... niente sporco... pochissimo disagio. Sarà vero?... dare una occhiata cosa costa? Pavimenti belli... resistenti... facilissimo mantenerli puliti. Sarà vero?... andare per una occhiata costa niente... Piazza Ospedale 6... caso mai un preventivo... telefono 95919. Pavimenti che hanno un nome... sono famosi: *Armstrong... Rikett... DLW... Besmer* (la moquette da applicare da soli in mezza giornata)... Pavimenti europei importati dalla Soc. Pragoteona di Trieste e venduti... attenzione... forse si sa... ma è meglio ripeterlo: *A.R.P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, tel. 95919 ...e benvenuta primavera!

Il dott. Scagnol in Spagna

Il dott. Amedeo Scagnol, specialista in radiologia e oncologia, partecipa a Barcellona al settimo congresso di radiologi di cultura latina e al primo congresso dell'Associazione europea di radiologia, che si svolgono in questi giorni nella capitale della Catalogna. Il dott. Scagnol presenterà un'interessante comunicazione, sintesi di un lungo periodo di ricerca svolta in collaborazione con il prof. Camerini, dirigente del servizio di fisiopatologia dell'Ospedale maggiore, sul circolo collaterale nelle stenosi ipertensive dell'arteria renale.

«Primula benefica»

Domenica 9 corrente si terrà a Trieste, con partenza alle ore 13.15 da Foro Ulpiano, una manifestazione sportiva di caccia al tesoro, dotata di ricchi premi e denominata «Primula»; la competizione sarà organizzata dalla Scuderia «Donna di cuori». La manifestazione non verrà condotta per velocità. Il ricavato della manifestazione stessa verrà devoluto integralmente alla «Lega nazionale malattie cardiovascolari», Sez. Trieste. La quota di iscrizione rimane fissata in lire tremila per ogni autovettura. Le iscrizioni si accettano ogni sera (sabato e domenica esclusi) alla Galleria del Tergesteo.

Mutinelli al C.C.A.

Su invito della Sezione di Trieste della Società Filologica Friulana il prof. Carlo Mutinelli, direttore del Museo archeologico nazionale di Cividale, parlerà domani alle ore 19 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti sul tema: «L'altissimo contenuto simbologico delle sculture altomedioevali cividalesi». Il prof. Mutinelli già simpaticamente noto nella nostra città per aver trattato argomenti di alto valore culturale, illustrerà la sua interessante conferenza con numerose proiezioni. L'ingresso è libero.

Famea Isolana

Viene indetta per questa mattina alle ore 10 l'assemblea ordinaria della «Famea Isolana» presso la sede dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2; sono invitati tutti i soci data l'importanza degli argomenti in discussione tra cui la più urgente la conservazione del cimitero.

La sorella di Oberdan

Gisella Oberdan-Ferenci, sorella e affettuoso sostegno di Guglielmo Oberdan, ha compiuto ieri la veneranda età di 95 anni. A Roma, dove ormai risiede, i repubblicani triestini le hanno fatto pervenire i loro fervidi auguri, nel ricordo delle gloriose tradizioni che anche nella lontananza hanno sempre unito Gisella Oberdan a Trieste, soprattutto nelle ore delle più difficili prove.

Prolusione Gioseffi

Il prof. Decio Gioseffi, straordinario di storia dell'arte medioevale e moderna, terrà domani alle 18.30, nell'aula «L. Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia (via dell'Università 7), la prolusione sul tema: «Il progresso dell'arte».

Torneo di bridge al C.M.M.

Martedì 4 aprile alle ore 21 avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15 il consueto torneo di bridge a coppie libere per soci e simpatizzanti.

Lingua inglese

Domani avrà inizio il terzo ciclo dei corsi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Italo-Americana di Trieste. I corsi articolati in vari livelli, dall'elementare all'avanzato, hanno luogo nelle ore serali. Le iscrizioni vengono accettate sino alle 12.30 di domani presso la segreteria dell'Associazione, in via Galatti 1 II piano.

Radiotecnica Italiana

Martedì prossimo alle ore 20.15 si terrà, presso la sede della Società Alpina delle Giulie (CAI), in piazza dell'Unità d'Italia 3, la seduta mensile dell' Associazione radiotecnica italiana. Durante la riunione saranno trattati vari argomenti di attualità e di carattere sociale; al termine i partecipanti potranno liberamente conversare su questioni di loro interesse.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Dalle 16 alle 19.30, presso la sede del Circolo ENAL-CCdL in via Duca d'Aosta 12, si terrà il consueto trattenimento danzante domenicale. Suonerà il complesso dei «Gabbiani» che presenterà gli ultimi successi più in voga del momento. Ottimo servizio bar. Linee autofilotranviarie 8, 9, 30.

CHIC Galleria Protti, 3

la boutique della signora elegante! Armonia di linee, freschezza di colori nella nuova collezione primaverile di eleganti completi in esclusiva per mattino, pomeriggio e sera. Linea raffinata nei classici tailleurs e mantelli. Camicette, foulards e tante altre belle cose per un abbigliamento elegante, pratico, moderno e di classe, adatto in ogni circostanza.

30.000

vale il vostro frigorifero usato permutandolo con uno dei nuovissimi modelli 1967 esposti alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9.

50.000

vale la vostra lavatrice usata permutandola con una nuovissima superautomatica rivolgendosi alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9.

100.000

vale il vostro televisore usato permutandolo con l'ultimissimo modello della produzione 1967 alla *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040, anche a comodissime rate mensili.

«Cura Capilo» da Nereo

Nereo intercoiffeur - viale XX Settembre 19 - comunica alle gentili signore che una tricologa della Capilo, la rinomata casa francese i cui specifici per la salute e la bellezza del capello sono apprezzati in tutto il mondo, avrà piacere di illustrare alle gentili signore i molteplici vantaggi dei prodotti e di dare dimostrazioni pratiche sulla efficacia di una cura Capilo.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. «*Fabbrica Barnaba*», Pallini 15, tel. 44258.

Gita con la Lega

La Lega Nazionale organizza una gita sociale nei giorni 22-25 aprile ai laghi d'Iseo, Como, Lugano e Maggiore, gita già programmata per il periodo pasquale e successivamente rinviata a causa dello sciopero dei dipendenti delle autolinee in concessione. Nell'itinerario è prevista la visita alle località legate alla vicenda del capolavoro manzoniano ed a Monza per la visita del Duomo ove è custodita la Corona Ferrea, e la città di Lugano. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Lega in Corso Italia 9, tel. 37196. La gita è autorizzata dal Ministero del Turismo con decreto n. 31131 del 3 marzo 1967.

Il C.A.A. «Trieste»

espone nella propria Mostra Permanente in via Settefontane 74 un assortimento di mobili di produzione artigiana, comprendenti stanze matrimoniali, soggiorni, tinelli, cucine, salotti e mobili vari a prezzi convenienti. Assume inoltre lavori da eseguire su commissione senza maggiorazione di prezzo a paragone dei modelli esposti. Pertanto prima d'ogni acquisto visitate la *Mostra Permanente del Consorzio Artigiani*. Aperta anche le domeniche dalle 10 alle 13. Tel. 41440.

Ballo alla Ginnastica

Oggi, domenica, dalle ore 16 alle 20, alla Società Ginnastica Triestina, trattenimento danzante con la brillante orchestra «The Billows».

Corsi al Nautico

L'Istituto tecnico nautico comunica che lunedì 10 aprile alle ore 16 avrà inizio, sotto gli auspici del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, il corso di aggiornamento per allievi capitani e macchinisti navali. Il corso sarà tenuto presso la sede del predetto Istituto in piazza Hortis n. 1, tel. 24705, dove gli interessati possono rivolgersi per informazioni e per le iscrizioni che saranno accettate sino alle ore 12 del 10 aprile.

Corsi estivi ENALC

Ancora alcuni posti sono a disposizione nei corsi convittuali per personale alberghiero femminile che l'ENALC istituirà, con il finanziamento della Regione a Lignano, presso un attrezzato e moderno albergo ove le allieve fruiranno gratuitamente del vitto, dell'alloggio e del materiale didattico. Le domande di iscrizione vanno indirizzate alla Direzione regionale dell'ENALC, via Rossini 4, tel. 24363, dove le interessate possono assumere informazioni.

Famea Piranesa

Viene indetta per oggi alle ore 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda convocazione l'assemblea ordinaria della «Famea piranesa» presso la sede dell'Unione degli Istriani, via Silvio Pellico 2. Sono invitati tutti i soci con preghiera di non voler mancare data la importanza degli argomenti da trattare. Verrà discussa pure la questione del cimitero, argomento questo di particolare urgenza e sensibilità.

Zasmin

conferma il suo grande successo con la linea «Top Secret»: «Elle Tonique» e «Elle Creme», il più moderno ed efficace trattamento per ogni donna. Profumeria *Mimosa*, via Roma 14.

Calendario delle Cresime

Al negozio «*Nodi d'Amore*» in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1967. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di Santini e Bomboniere. Omaggi a Comunicandi.

Ormea: aperto di domenica

L'*Ormea* rimane aperta la domenica mattina, per un accordo stipulato con l'Automobile Club Trieste. Riparazioni meccaniche ed elettriche per auto, motori marini, diesel, pompe iniezione. Accuratezza, rapidità. *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b, tel. 69351.

Visitate in via Donota 4...

il nuovo negozio di *Anita De Rosa*. Eleganti confezioni primaverili, biancheria, vestaglie; sartoria specializzata per confezioni mantelli, tailleurs, abiti sposa anche con stoffe delle signore clienti.

Per cambiare l'indirizzo

sulla patente di guida, nella stessa mattinata, rivolgersi presso Autoscuola *La Giulia*, Galleria Rossoni, tel. 36155.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

L. 100-120-180-200-350-400

alcuni prezzi controllati di recenti arrivi bicchieri, piatti, tazzine da *Eurostile*. Corso Italia 12.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Presel - Via S. Francesco, 16

Volete completare il vostro arredamento con un lampadario di classe? Per una scelta sicura visitateci, Vi consiglieremo per il meglio.

Nuovo domicilio su patenti

espletato con celerità dall'*Autoscuola Mambrini*, piazza Dalmazia n. 2.

MACCHINE CONTRO VETRINE

(«Giornalfoto»)

Al posto delle colonnine luminose, distrutte la scorsa notte come abbiamo già pubblicato, da un automobilista veloce e distratto, gli operai dell'Acegat hanno provvisoriamente sistemato i due cartelli indicatori con le lanterne a petrolio. La freccia nera indica il punto in cui la macchina è andata a schiantarsi dopo la carambola fracassando la vetrina del negozio Riccardi in via Carducci 37. Nella seconda foto, scattata ieri, mattina, in corso Italia, si vede ancora il compressore sul marciapiede, dov'era finito sospinto dalla «Giulia» che lo aveva violentemente urtato. La saracinesca abbassata copre la vetrina spaccata.

UNA SPLENDIDA «CROCIERA DI PRIMAVERA»

Una vacanza incantevole in Dalmazia e a Corfù

Con l'arrivo della bella stagione ha puntualmente inizio ogni anno l'interessante ciclo di crociere organizzate dall'UTAT. La stagione delle crociere viene aperta quest'anno con un'iniziativa d'eccezione, il cui gradimento è già scontato in partenza, tenendo conto dell'entusiasmo con cui sono state accolte le due edizioni precedenti, e dell'interessamento destato sin dal primo annuncio da parte dell'UTAT. Si tratta della splendida crociera in Dalmazia a bordo di una moderna e confortevole motonave, la «Jadran», appositamente noleggiata dall'U.T.A.T. per assicurare ai partecipanti quell'agio e quel trattamento di prim'ordine che si richiede a una crociera marittima. L'itinerario è tra i più suggestivi: esso si svolgerà lungo la costa dalmata, con soste nelle località più incantevoli: Ragusa, le Bocche di Cattaro, l'isola di Santo Stefano, e al ritorno Curzola, Sebenico e la costa istriana.

E' prevista anche una sosta a Corfù, le cui attrattive storiche e folcloristiche sono troppo note per essere oggetto di descrizioni in questa sede.

Inutile sottolineare che il trattamento è di assoluta prima classe sotto ogni profilo (compreso perciò... il vitto, certamente all'altezza della celebrata cucina di bordo).

A bordo avranno luogo trattenimenti danzanti, rallegrati da una brillante orchestra.

Una sorpresa gradita per quanto riguarda le quote di partecipazione: cinque giorni di vacanza incantevole su una motonave di lusso, con una quota che va dalle 40.000 lire. Un «lusso», come si può constatare, piuttosto accessibile, e il cui costo così moderato è consentito soltanto dalla vasta esperienza che lo UTAT può vantare in questo settore.

Un solo consiglio: la crociera avrà luogo dal 4 all'8 maggio: non ci si lasci ingannare dal lasso di tempo apparentemente lungo, perchè iniziative come questa registrano con notevole anticipo un «tutto esaurito»... Perciò gli interessati si rivolgano in tempo agli uffici UTAT, in via Imbriani 11 e galleria A. Protti 2.

L'OPERAZIONE ANTIFURTO DEI CARABINIERI

ALTRI TRE GIOVANI OSPITATI AL CORONEO

L'operazione conclusa brillantemente dai carabinieri giovedì scorso con l'arresto di tre giovani denunciati per aver compiuto tre grossi furti in negozi di elettrodomestici, ha avuto un fortunato seguito; ha portato cioè alla scoperta di altri tre rappresentanti della gioventù disonesta, che hanno raggiunto il precedente terzetto al Coroneo. Questa seconda parte della operazione si rivela quanto mai importante, in quanto tutti e tre i giovani sono incensurati per cui non risultavano iscritti negli schedari segnaletici, le loro impronte non erano note come non erano conosciute.

I tre, che con le loro foto segnaletiche, hanno aumentato la raccolta delle fotografie dei carabinieri, sono tre giovani istriani, tutti disoccupati: Giancarlo Rota, di 22 anni, nipote di Guerrino Rota arrestato durante la prima fase dell'operazione, e abitante nello stesso appartamento in Borgo San Nazario 13L, il calciatore (avrebbe giocato nella squadra ragazzi del «Milan») Eligio Coslovi, di 19 anni, alloggiato al campo di Padriciano assieme al padre vedovo, e Bruno Auber di venti anni, pure ufficialmente dimorante al campo di Padriciano.

Bruno Auber è la figura di primo piano di questa seconda tornata di indagini. Egli ha infatti compiuto tutti i furti che i carabinieri sono riusciti a scoprire. Sono suoi gli scippi e i furti nei negozi. Gli altri due giovani sono caduti nella sua sfera d'influenza e lo hanno seguito forse involontariamente sulla via del furto. Giancario Rota è quello che ha fatto meno di tutti; egli ha preso solo parte al furto denunciato quattro giorni orsono.

Il furto che ha fatto cadere in trappola i giovani è stato compiuto la notte del 28 dello scorso mese. I tre, dopo avere aperto tre o quattro automobili alla ricerca di torce elettriche, avevano mandato in frantumi il vetro della porta d'ingresso del negozio di indumenti «Kaliger» sito in via Timeus. Aperto il varco il gruppetto si è allontanato ed è ritornato una mezz'ora dopo entrando tranquillamente nel negozio. Giancarlo Rota per prima cosa si è tolto le scarpe per cambiarle con un paio di nuove. Anche l'Auber ha fatto un cambio di scarpe e poi, assieme agli altri due, ha scelto gli indumenti migliori. A piedi, il terzetto si è poi allontanato con la refurtiva sottobraccio.

Il furto al negozio «Kaliger» era il secondo nel giro di pochi giorni. Il precedente colpo era stato compiuto da Guerrino Rota (lo zio di Giancarlo) e dal Coslovi, che perciò conosceva bene gli ambienti. E' stato proprio questo «bis» a far convergere i sospetti dei carabinieri prima su Giancarlo Rota, poi sul Coslovi e infine sull'Auber, che era il pesce più grosso.

Nel corso degli interrogatori l'Auber si è confessato anche autore del furto avvenuto per Pasqua nella panetteria di via Giulia 39, dove oltre a bottiglie di liquore, a quattro chili di cioccolatini egli si era impossessato delle «sorprese» contenute in una ventina di grosse uova di cioccolato che aveva spaccato sul posto. In più egli ha dichiarato ai carabinieri di aver compiuto una decina di scippi nel periodo tra l'agosto e il gennaio di quest'anno, ai danni sempre di signore di mezza età.

Il pericoloso giovane, che sin da ragazzo aveva dimostrato un carattere ribelle tanto che sua madre l'aveva fatto rinchiudere in una casa di correzione, è stato tradotto al Coroneo assieme ai suoi «collaboratori». La denuncia è di furto aggravato.

Gite dell'«Aurora»

L'AURORA VIAGGI comunica, che organizzerà per le feste di 30 aprile e 1 maggio tre gite in pullman a VAL TRENTA, sull'Isola di VEGLIA ed a LUSSINPICCOLO.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, tel. 29-243.

SEGNALAZIONI

«Caro "Segnalazioni", grazie a voi, la richiesta di nuove strisce pedonali fatta da un lettore, è stata subito esaudita. Mi domando però se il Comune, dopo aver istituito questi passaggi pedonali, non ha anche l'obbligo di curarne la manutenzione. In tutti i punti della città e perfino in centro (cito degli esempi: piazza Goldoni, via Battisti, via San Lazzaro) le strisce sono in gran parte cancellate. Ciò può essere causa di incidenti, ed in casi del genere, mi sembra possa sorgere un elegante quesito giuridico. Se le strisce, ad esempio, sono visibili per il pedone ma non per chi sopraggiunge in auto, non può essere reso responsabile il Comune dell'incidente?

«Oltre a ciò io stesso non dovrebbe dimenticarsi che le strade sono il salotto della città, ed un salotto con le pitture scrostate non può fare che una pessima impressione a tutti e specialmente ai turisti. Ringraziando, Nereo Franchi».

***

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione di un lettore — che in data 31 marzo auspicava l'intervento dell'Acegat per una ripulitura dei globi di vetro di alcuni lampioni stradali — si fa presente che i lavori in questione vengono normalmente iniziati con la fine della stagione invernale. Quest'anno i lavori avranno inizio con un certo ritardo perchè il personale aziendale è impegnato nel già annunciato potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica di diverse vie cittadine (viale Miramare, via Giulia, via Nazionale)».

***

«Desidero render nota una situazione veramente incresciosa che già da parecchio tempo va protraendosi in via del Cordaroli. Alla sera grossi cani lupi gironzolano incustoditi e il più delle volte senza museruola, mettendo così in serio pericolo l'incolumità di coloro che malauguratamente si trovano nei dintorni. Io stesso una sera, verso le 24, mentre stavo rincasando, sono stato aggredito da un cane che, da notarsi, si trovava nella proprietà privata circostante la mia abitazione; fortunatamente me la sono cavata con una buona dose di paura. Purtroppo non sono riuscito ad individuare il proprietario dell'animale e voglio sperare che costui, leggendo questa segnalazione, sia così cortese di munire il cane di una museruola, quando è libero, oppure di condurlo al guinzaglio; ciò del resto è previsto da una legge ben precisa. Potrebbero verificarsi spiacevoli incidenti che potrebbero aver conseguenze ben gravi». Lettera firmata.

***

«Sono una pensionata, titolare del libretto di pensione d'invalidità INPS Cat. IO n. 1678097, e ricevo attualmente una pensione mensile di lire 15.600. Mio marito, deceduto in data 7 agosto 1966, pure lui pensionato dell'INPS, riceveva una pensione di lire 19.600. Recentemente, da parte della locale sede dell'INPS mi è stato comunicato che, per ambedue le pensioni, riceverò l'irrisoria somma di lire 13 mila mensili. E' mai possibile tutto ciò? Può ridurre l'INPS le pensioni al disotto del minimo previsto? Esiste qualche legge che tuteli anche la negletta categoria dei pensionati INPS? Con perfetta osservanza, Antonia Brana».

Dalla direzione dell'INPS ci perverrà certamente un chiarimento che ci aiuti a spiegare un caso che — se i termini sono esatti — apparirebbe inspiegabile.

ANNUNCIATO PER MERCOLEDÌ UN ATTESISSIMO AVVENIMENTO

Una vendita speciale da Zinelli & Perizzi

Le vendite speciali promosse da «Zinelli & Perizzi» si possono contare sulle dita di una mano (e... avanzano ancora delle dita): sono estremamente rare, e quantunque avvengano a distanza di tempo piuttosto lunga, lasciano un'eco duratura. L'ultima ha avuto luogo due anni fa, ed il suo successo è stato tale da determinare ancor oggi numerosissime richieste di un «bis» da parte della clientela. La «Zinelli & Perizzi» ha perciò deciso di promuovere una vendita eccezionale di stoffe per l'arredamento e la tappezzeria, mobili, poltrone, lampade ed altri oggetti, con inizio da mercoledì prossimo. Inutile dire che gli articoli posti in vendita sono già «selezionati» in partenza, poichè è noto il livello di qualità e di buon gusto che distingue tutti gli oggetti presenti in questo elegante negozio. Quest'anno la vendita speciale verrà curata in modo particolare anche nei dettagli, nella presentazione e nella disposizione degli oggetti. Verranno allestite delle vetrine di gusto raffinato, che richiameranno certi suggestivi effetti surrealisti. E non a caso, poichè «Zinelli & Perizzi» è un negozio che rimane fedele al principio secondo cui tutto ciò che riguarda l'arredamento non è soltanto «merce da vendere», ma soprattutto oggetto di una accurata ambientazione. La vendita avrà una durata limitata a pochi giorni: i prezzi scenderanno a quote degne della più attenta considerazione, perciò si formula l'invito a voler osservare sin dal primo giorno, ossia da mercoledì 5 aprile, la mostra all'interno del negozio, in via Mazzini 31.

SI APRE STAMANE LA DECIMA «SETTIMANA DEI MUSEI»

INVITO AD AMMIRARE TESORI D'ARTE E CULTURA

Norme e orari per l'afflusso dei visitatori - Una rassegna di oggetti d'antiquariato sarà inaugurata sabato all'ADEI

Si apre oggi la decima Settimana dei musei indetta dal Comitato nazionale italiano dell'«International Council of Museum», che come le sue nove edizioni precedenti, susseguitesi dal 1957, ha lo scopo fondamentale di approfondire l'azione di propaganda in favore dei musei e di far conoscere agli strati più larghi della popolazione e soprattutto agli alunni e studenti, il patrimonio artistico e culturale conservato in quelle raccolte.

Com'è ormai tradizione, nei sette giorni che a partire da oggi e fino al 9 aprile durerà la Settimana dei musei, le Direzioni delle raccolte storiche e d'arte, daranno il massimo incremento alle visite guidate.

Nella decima «Settimana» tutti i musei cittadini osserveranno orari prolungati anche al pomeriggio, e sono state prese varie iniziative, tra le quali ricorderemo la riapertura del camminamento dell'armeria del Museo del Castello di San Giusto con una nuova sistemazione delle armi del Settecento e Ottocento; l'inaugurazione della mostra avrà luogo giovedì sera alle 18.30. L'amministrazione dei Civici musei ha predisposto tra l'altro le seguenti visiste guidate: al Museo di Storia ed Arte, domenica prossima 9 aprile, alle 11; al Museo Sartorio, martedì alle 18; Museo del Risorgimento, venerdì alle 18.

Questi gli orari che alcuni dei musei triestini osserveranno per la «Settimana»: Il Civico Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario, rimarrà aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 13 e le sale del primo piano saranno aperte anche nel pomeriggio dalle 16 alle 19; il Civico Museo del Castello di San Giusto rimarrà aperto dalle 9 alle 16, e nei giorni 7, 8 e 9 dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 19.30; il Civico Museo Sartorio, dalle 9 alle 13 e le sale della ceramica anche nel pomeriggio dalle 16 alle 19; il Civico Museo di Storia Patria, Morpurgo e Raccolte Stavropulos, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18, come il Civico Museo del Risorgimento, mentre il Sacrario di Oberdan sarà aperto ininterrottamente dalle 9 alle 19. Il Museo del mare sarà aperto tutti i giorni — compreso lunedì — dalle 9 alle 12.30.

Da ricordare infine un'iniziativa che sebbene non sia strettamente legata alla decima Settimana dei musei italiani, rientra nel clima culturale ed artistico di questi giorni. Sabato 8 aprile, alle ore 19.30 sarà inaugurata nelle sale dell'ADEI in piazza Silvio Benco 4, al primo piano, una Mostra di oggetti d'antiquariato. All'esposizione si potrà accedere dal 9 al 14 aprile, dalle ore 11 alle 13, e dalle 17 alle 20. Quanti sono appassionati all'arte antica sono invitati a visitare la rassegna e ad offrire l'importo di lire 300 che verrà devoluto alle iniziative assistenziali dell'ADEI.

La manifestazione si prefigge lo scopo di far conoscere tesori d'arte custoditi nelle collezioni private delle famiglie triestine, che finora sono ignoti non solo al pubblico ma anche agli esperti. Trattasi di una ricca e scelta antologia di oggetti e collezioni dal 600 all'800, provenienti da vecchie famiglie della nostra città. Alcuni di questi oggetti, che per la prima volta possono essere ammirati, rivestono un valore inestimabile; altri offrono preziosa testimonianza delle tradizioni religiose, morali e artistiche dei collezionisti.

L'esposizione comprende: intagli di legno dei Maestri dal 600 all'800; argenterie cesellate a mano, bicchieri pregiati, armi e maschere orientali, tabacchiere preziose, ventagli, orologi, vasi, candelabri. Vi è un settore della mostra dedicata alle opere di pittura, di scultura e di grafica, dove sono ordinate stampe e disegni che vanno da incisioni quattrocentesche ad alcune opere del Canaletto.

UN'ALTRA BELLA IMPRESA DEGLI SPELEOLOGI DELL'«ALPINA»

NELLA GROTTA DELL'URAGANO PER LA PRIMA VOLTA CON I SUB

I risultati ottenuti sono di sprone a tentare successive spedizioni allo scopo di forzare un sifone della cavità rimasto tuttora inviolato

(E. D.) In una importante esplorazione durata due giorni alla grotta dell'Uragano, sono stati impegnati gli speleologi della Commissione grotte «Eugenio Boegan» dell'Alpina delle Giulie. La voragine si apre quasi alla base del versante Nord del Gruppo dei Musi, una bella catena con cime oltre i 1.800 metri, nell'alta Val Resia.

Scopo principale di questa spedizione è stato non già quello di esplorare la cavità (in quanto questo era già stato fatto dal dicembre 1961, anno della scoperta, al '63, '64, anni dell'ultimazione e stesura del rilievo completo), bensì di cercare di forzare un sifone che alimenta il lago finale a più di 600 metri dall'ingresso, per appurare se esiste o meno al di là del sifone stesso una continuazione della cavità.

Le maggiori difficoltà, a parte il trasporto del materiale dal fondo valle alla quota di ingresso ancora circondata da un discreto innevamento, si sono avute nel trasporto dei materiali per gli speleo-sub, che dovevano tentare l'impresa.

Comunque, nella prima giornata, dopo aver superato i primi 200 metri di galleria del ramo di accesso inattivo, cioè senz'acqua, ma molto tortuoso e ricco di strettoie, si è giunti al primo lago sotterraneo; da questo al secondo, ed infine alla caverna che, con un pozzo di 40 metri comunica con il terzo lago.

Il giorno successivo la stessa squadra, assieme a quella dei sub, raggiunse in breve tempo, scarica di materiali, la succitata caverna, dove, ultimati i preparativi, si iniziò la discesa del pozzo per portarsi sulle sponde del lago. Un canotto pneumatico fu gonfiato e calato in acqua come appoggio per i sub; ultimati i controlli dell'autorespiratore ad ossigeno, Adalberto Kozel iniziava l'avventura verso l'ignoto in un'acqua di colore verde smeraldo e limpidissima.

Dopo alcuni minuti di naturale curiosità e nello stesso tempo di apprensione un po' per tutti, egli riappariva, dopo aver percorso nei due sensi il sifone che è risultato essere in una seconda immersione con un cordino marcato in lunghezza, di 47 metri, con 9 metri di profondità massima. Dall'altra parte del sifone egli ha rilevato una galleria di 30 metri di lunghezza, alta circa 5, con acqua profonda non più di 60 centimetri. La fine di detta galleria però è determinata da un altro sifone, che dai primi sondaggi fatti dal Kozel, già si dimostra più impegnativo del primo.

Dopo una breve documentazione fotografica si è guadagnata nuovamente l'uscita, concludendo così l'esplorazione che ha portato la lunghezza della cavità; con i 75 metri tra sifone e galleria seguente, a quasi 700 metri.

Questa naturalmente non vuole essere una spedizione isolata nel tempo, con partecipazione di sub, ma soltanto la prima di questo genere fatta nella grotta dell'Uragano; in quanto i soddisfacenti risultati ottenuti, sono più che mai di sprone per tentare con altre spedizioni un possibile proseguimento attraverso il secondo sifone ancora inviolato.

La squadra, diretta da Mario Gherbaz, era formata da Giuseppe Baldo, Dario Bassi, Willy Bole, Giorgio Borean, Robert Bowmann, Adelchi Casale, Enrico Davanzo, Franco Frisi, Mauro Godina, Adalberto Kozel, Elio Padovan, Livio Stabile e Fabio Venchi.

La mostra di Kafka inaugurata dal Sindaco

Il Sindaco ing. Spaccini ha inaugurato ieri sera la mostra di Franz Kafka allestita a cura dell'Istituto germanico di cultura nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi. Il direttore dell'Istituto, dott. Gerhard Martens, rispondendo alle parole di augurio del Sindaco, ha sottolineato la particolare importanza che la mostra di Kafka riveste a Trieste sia per il fatto che il grande scrittore praghese fu impiegato delle Assicurazioni Generali — com'è ampiamente documentato in alcune tavole della mostra — sia per i legami ambientali che vincolano alcuni aspetti della Trieste d'un tempo al mondo in cui Kafka visse. Questo mondo è fedelmente rispecchiato nella grande mostra che attraverso una nutrita serie di ritratti e fotografie di città e di luoghi particolari ricrea con toccante freschezza di immagini l'intonazione realistica che è alla radice del racconto fantastico del narratore.

Da oggi la mostra di Kafka può essere visitata liberamente con il consueto orario (dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi).

UN GRANDE ENTE DI BENEFICENZA CHE FA ONORE ALLA NOSTRA CITTA'

Anche uomini divenuti illustri furono da ragazzi all'«Istituto»

Risalgono al 1810 le origini della Pia Casa dei Poveri alle cui benemerenze sono legati pure i nomi di Domenico Rossetti, Pasquale Revoltella e Oberdan

In tempi in cui nuove teorie venivano enunciate da filosofi e riformatori che con la proclamazione dei diritti dell'uomo e il contratto sociale intendevano mutare le basi stesse della società — e le mutarono infatti con la Rivoluzione francese — anche a Trieste le istituzioni benefiche venivano affrancate dalle opere di carità, grandi e generose e tuttavia umilianti e avocate dallo Stato quale obbligo di tutelare l'individuo contro il bisogno. Fra i «sovrani illuminati», Maria Teresa, con apposito rescritto, stabiliva le norme anche per Trieste di una «Unione di fraternità» laica e devolveva l'imposta sui vini per edificare e dotare un Conservatorio per mendici, esposti, orfanelli, con annesso ospedale, per ovviare nello stesso tempo al grave inconveniente dell'accattonaggio.

Nonostante l'ascesa verso la quale si era avviata la città col suo porto, la classe indigente era in proporzionale aumento, per l'incremento della popolazione, le guerre, la carestia, le epidemie, e anche per l'afflusso dalla provincia.

Nel 1810 il Gabinetto di Minerva, insieme al suo animatore Domenico Rossetti che ne redasse lo statuto, si rese promotore di una «Unione di beneficenza» che era in grado di sovvenire all'onere sempre più gravoso, con i proventi non solo derivati dalle tasse governative e dal contributo del Comune, ma anche da oblazioni volontarie, dai lasciti, dal prodotto di spettacoli e feste, costituendo un capitale inalienabile e inoltre la dotazione di un grande istituto sito in via del Lazzaretto Nuovo, demolito poi per costruire la stazione ferroviaria.

Con criteri d'avanguardia, igienici e funzionali, il Municipio decretò l'erezione di un vasto edificio il cui costo di 600.000 fiorini sembrò enorme per la epoca. Munito nei suoi tre piani di dormitori con infermerie, di refettori, scuole di lavoro, officine di addestramento, laboratori, sale di trattenimento, cucina, lavanderia e tutti i servizi, esso rispondeva alle più rigorose esigenze di salubrità. E difatti malgrado le epidemie che devastarono l'Europa, non si ebbero a lamentare nè vittime nè ammalati nella quasi totalità.

Il trasferimento dei ricoverati nella nuova sede ubicata nell'attuale via Pascoli avvenne — a spese del Comune — con lo stendardo in testa, seguito dalla banda degli allievi, scortati dai civici pompieri. Nell'atrio erano a riceverli, insieme alle autorità, il Vescovo Bartolomeo Legat, il Podestà Stefano de Conti, il quale, com'ebbe ad esprimersi, accolse con affabile benevolenza, «chi, affranto da molta età, reso dagli acciacchi inetto a procacciarsi il necessario sostentamento, nonchè i fanciulli rimasti di buon'ora orbi dei lor parenti, per cui il trivio avrebbe accolto codesti figli, e la scostumatezza sarebbe stata il loro retaggio. Le pareti invece di tale scuola inculcheranno l'amore all'ordine, alla disciplina, all'obbedienza, al buon costume...», e proclamò solennemente: «In nome della Municipale Rappresentanza apro io adesso le porte di questo Istituto».

Per provvedere di fondi quella vasta organizzazione dalle numerose e sempre più complesse attività, con l'assistenza interna, esterna, la distribuzione di minestre e sussidi, si rendevano necessarie sottoscrizioni volontarie talvolta cospicue. Quelle superiori a 20.000 fiorini erano ricordate con una statua del donatore nel grande atrio, e, se in misura decrescente, con un busto marmoreo, una lapide commemorativa, o il nome inciso fra altri oblatori. Il ceto mercantile, la comunità israelitica, quella greca ortodossa furono sempre generosi di contributi.

Inoltre, sia i grandi spettacoli, come quello offerto dai fratelli Giusto e Riccardo Mauroner nel loro teatro, la grande lotteria pubblica data nel Tergesteo — alla quale Vittorio Emanuele II aveva contribuito con un dono — sia i balli, i ricevimenti, le innumerevoli occasioni per onorare la memoria di persone care, nella tipica costumanza locale, si prestavano, senza discontinuità ad alimentare i proventi indispensabili.

Sfogliando i registri, si scorre nello stesso tempo la storia della città, i fasti, i lutti, i nomi delle importanti casate, molte estinte, le ricorrenze cittadine e religiose, quali la Pasqua o il Carnevale, quando il barone Revoltella offriva a tutti i ricoverati una lauta cena e sedeva insieme al Podestà, alle autorità, a signore e signori che erano stati invitati al gaio simposio cui faceva seguito una tombola a premi.

L'educazione degli allievi, studenti e apprendisti, rivolta allo amore e al culto verso la patria, fu cura costante dei dirigenti fra i quali figurano i nomi dei più strenui patrioti. Una lapide ricorda l'opera svolta da Guglielmo Oberdan insieme a Menotti Delfino e Riccardo Zampieri, nell'addestramento dei giovani agli esercizi fisici con lo intento di prepararli a servire la patria un giorno forse non lontano.

All'annuncio della guerra di Redenzione molti giovanissimi passarono clandestinamente il confine per arruolarsi volontari. Fra essi trovarono morte gloriosa: Mario Hoffmann De Stefani, Pietro Podersai-Meneghello, Aurelio Krumpe e Italo Peteani estintosi nell'ospedale militare di Bologna per malattia contratta nelle carceri austriache.

In quel tempo, alla direzione della Pia Casa il Podestà e presidente della Pubblica Beneficenza, Alfonso Valerio, aveva nominato Carlo Rangan che ne fu la guida paterna con totale abnegazione durante trent'anni, salvo il periodo in cui fu tratto in arresto per i suoi sentimenti di italianità e avviato alle carceri austriache («infortunio» del resto che si ripetè più tardi, durante l'occupazione jugoslava).

I ragazzi dell'Istituto furono inoltre presenti nell'insurrezione del XXX Ottobre 1918, in attesa della redenzione, durante la seconda guerra mondiale, cui dettero numeroso tributo di vite, fra i partigiani, fra i deportati in Germania (Umberto Felluga), nonchè nelle tragiche giornate del novembre 1953 quando giovani esistenze furono stoltamente e barbaramente falciate.

Tempo addietro la Direzione esortava la cittadinanza a prendere conoscenza, ad avvicinarsi a quella istituzione ove, attraverso le vicissitudini storiche, è compendiato lo sforzo costante della città onde migliorare l'asilo per gli anziani affinchè potessero vivere serenamente in un ambiente accogliente e confortevole,e aggiornare sempre più ai nuovi criteri educativi un convitto modernissimo destinato a formare cittadini coscienti dei propri doveri, saggi padri e madri di famiglia, onesti lavoratori, operai preparati e specializzati, nonchè, secondo le capacità e le aspirazioni di ciascuno, insegnanti, impiegati, alti funzionari, professionisti, offrendo ai più dotati la possibilità di coltivare le proprie tendenze artistiche come era avvenuto per Franco Asco, Djalma Stultus, Santo Lucas che l'Istituto aveva mantenuto a sue spese all'Accademia d'Arte di Venezia, e Antonio Illersberg a quella di Musica in Bologna, artisti divenuti in seguito illustri e che hanno onorato la città.

Merito dunque dell'istituzione, se nelle sue svariatissime e onerose forme di assistenza può annoverare quella di temprare onesti cittadini e altresì salvare degli ingegni condannati in partenza dalla miseria e dall'abbandono e di cui sarebbe stata irrimediabilmente privata la comunità.

Dora Salvi

STATO CIVILE

1 aprile 1967

MORTI: Colombari in Candellari Gabriella a. 75; Bratos Vittorio a. 75; Perini Giordano a. 44; Zorzet Giacomo a. 71; Frausin Iris a. 45; Pelin Ferruccio a. 53; Marincich Giovanni a. 64; Pozar Natale a. 60; Cesari Nicolò a. 68; Valdemarin ved. Germani Anna a. 74; Rebula Francesco a. 59; Varesi ved. Amantini Elisabetta a. 87; Stocchi Giovanni a. 79; Zar Michela giorni 1; Biasioli Franco a. 51; Papandrea ved. Stefini Raffaela a. 92; Altinier Italico a. 75.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Baloch Claudio, banconiere, con Troian Rosalba, commessa; Verzegnassi Bruno, meccanico, con Seppi Rita, operaia; Krizmancic Paolo, elettricista, con Danieli Marta, sarta; Varin Franco, commesso, con Bartoli Nadia, commessa; Penzo Luciano, impiegato, con Cirotto Lucia, commessa; Bocuzzi Arduino, impiegato, con Pagin Gianna, banconiera; Cancian Corrado, meccanico, con Moro Silvana, casalinga; Martinuzzi Viviano, carrozziere, con Re Corinna, parrucchiera; Bottino-Formica Giovanni, meccanico, con Sambo Livia, commessa; Barnaba Luciano, alesatore, con Deste Maria, camiciaia; Carboni Flavio, produttore, con Tikulin Mirella, casalinga; Tedeschi Bruno, commerciante, con Ledo Ondina, casalinga; Rigotti Giorgio, autista, con Ive Rita, parrucchiera; Dimauro Michele, famiglio osped., con Ciolli Nelida, infermiera diplom.; Vattovani Luciano, operaio, con Toscano Liliana, operaia; Malaroda Glauco, impiegato, con Mallardi Liliana, casalinga; de Baseggio Nicolò, impiegato, con Dolejsi Lucia, infermiera diplom.; Viller Livio, meccanico motorista, con Lukac Angela, operaia; Martinuz Bruno, commesso, con Sandre Mariangela, infermiera; Glavina Marino, gruista, con Jugovac Maria, domestica; Schiulaz Cesare, bracciante, con Gerlizza Silvana, commessa; Sedmak Claudio, vigile urbano, con Tretjak Dusanka, sarta; Gerebizza Benito, sottuff. carabinieri, con Pribac Nevia, cartotecnica; Fiore Ennio, impiegato, con Soave Adriana, impiegata; Grison Mario, operaio, con D'Amato Maria, operaia; Furlan Silvestro, operaio, con Carpitelli Carla, commessa; Fabris Ugo, laureato in economia e comm., con Valerio Federica, studentessa; de Goracuchi Mauro, impiegato, con Giammetta Nelda, casalinga; Bologna Silvio, commesso di banca, con Vascotto Lori, impiegata; Deponte Sergio, marittimo, con Deluca Graziella, barista; Cigni Franco, commerciante, con Poropat Rosita, parrucchiera; Simoni Mario, tubista, con Genzo Maria, infermiera; Sedmak Luciano, impiegato, con Mahnic Maria, impiegata; Zanini Iginio, meccanico, con Perini Gabriella, commessa; Pastrovicchio Libero, impiegato, con Guni Maria Grazia, impiegata; Zacchigna Claudio, impiegato, con Farnetti Viviana, farmacista; Toso Sigfrido, ingegnere, con Sanzin Luciana, impiegata; De Muro Andrea con Micciché Maria; Schumacher Hans, tecnico, con Ruzzai Nelia, parrucchiera; Strain Aldo, impiegato, con Sodomaco Miriam, commessa.

LA MOSTRA ALLESTITA DA UN MISSIONARIO CONCITTADINO

A TRIESTE UN ANGOLO DEL SUD-EST ASIATICO

(«Giornalfoto»)
Padre Luigi Sion in mezzo ad alcuni «pezzi» portati dal Laos: si riconoscono facilmente una pelle di tigre e una di serpente

«Sud-Est asiatico: una civiltà ci chiede di vivere». Questo è il titolo di una documentazione-esposizione allestita da Luigi Sion missionario triestino, tornato dopo dieci anni di attività in quelle zone. E' difficile, infatti chiamare semplicemente missione, le quotidiane peripezie, gli stati di allarme, la vita avventurosa di questo sacerdote con i «marines» e i guerriglieri.

Partito nel 1957 con destinazione Laos, allora centro di infiltrazioni cino-comuniste, ha barato al gioco con tutte le parti, mirando a un'opera di superiore conquista e di libertà spirituale: quella di presentare il Cristianesimo. Oltre ai ricordi di esploratore, oltre ai safari obbligati per poter vivere, questo missionario è riuscito a portare in Italia una efficace documentazione di quelle terre

In questa esposizione, che apre oggi i battenti nella salateatro della parrocchia di San Vincenzo (via Anamian 5) e che durerà due settimane, le originalità, le tradizioni, le estetiche del gruppo di razze formatosi nel Sud-Est asiatico, saranno oggetto di vera curiosità per ogni visitatore. Le sequenze della vita familiare, della caccia, dei costumi, le inquadrature di un fastoso folclore, i fotogrammi nitidi e tristi della guerra, formano un mondo irreale e tragico, avvicinano la scena fascinosa e drammatica di una società che aspira a vivere felice, ma che è costretta a rassegnarsi all'angoscia.

La esposizione è di indubbio interesse. Poche sono le documentazioni missionarie così ricche e così varie. Luigi Sion, che ha ultimato l'allestimento, farà anche da speaker ai visitatori. Conoscitore di vari dialetti di quelle zone, saprà animare ogni pezzo, perchè gli oggetti esposti li ha raccolti dal «vivo» e molti li ha sfruttati ogni giorno. Il visitatore in mezz'ora avrà davanti a sè la visione di una cultura gentile e barbara, opulenta e povera. Sarà trascinato in un mondo di miseria senza confini, di tristezza senza confronti.

Il motivo di questa rara documentazione è anche di destare interesse per la vita di quei funzionari di Dio che si chiamano missionari; di far partecipare, attraverso il teleobiettivo alle loro vicende; di capirne lo sforzo di ambientamento e i momenti critici. L'ingresso alla documentazione missionaria è libero

A Padova e sui Colli Euganei con l'Università Popolare

L'Università Popolare di Trieste ha programmato, per domenica 7 maggio p.v., una piacevole escursione con meta Padova ed i Colli Euganei; guida artistica della gita sarà il prof. Mutinelli, Direttore del Museo Nazionale di Cividale.

La prima sosta avrà luogo alla celebre Cappella degli Scrovegni di Padova; quindi la comitiva si porterà ad Arquà dove visiterà la Chiesa di S. Maria, la tomba e la casa di F. Petrarca. Consumato il pranzo, la comitiva si recherà quindi a Praglia dove compirà una accurata visita alla famosa Abbazia benedettina.

Per le iscrizioni al viaggio, autorizzato dall'E.P.T. di Trieste, con foglio n. 908/VII/8 dd. 10 marzo 1967, gli interessati sono invitati a rivolgersi presso la Segreteria dell'Ente, in Via del Coroneo n. 17, tel. 761914, giornalmente, dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Cesare Tenze da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»); da Bianca ed Enrico Widmann 2000 pro «Domus Lucis»; da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 5000, da Antonietta e Renato Severi 1000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; dall'avv. Eugenio Veneziani 5000 pro CAI (Fondo «R. Merlone»).

In memoria di Maria Pregarz dall'Istituto radiologico dell'Ospedale maggiore 18.500 pro Associazione nazionale per l'assistenza agli spastici.

In memoria di Erminia Franzutti ved. Benedetti dalla famiglia Zepper 2000 pro ECA; dall'Associazione ricreativa addetti comunali ARAC 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Fragiacomo dalla famiglia Narciso Alberi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della madre dell'insegnante Corradina Furlan dal direttore e dai colleghi delle Scuole «Sauro - Venezian» 10.000 pro Cassa scolastica delle scuole stesse.

In memoria di Mercede Gottardis da Ida e Anita Boccasini 4000 pro UNITALSI.

In memoria di Salvatore Giraldi dai colleghi dell'ENCO 8000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Terrazzer da Gisella e Arrigo Palese 2000 pro ECA.

In memoria di Olga ved. Gelvani da Irma Giannini 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Linda Izzi da Marisa Raguzzino Marchi 3000 pro Opera difesa minori.

In memoria di Gina Cioccolanti da Gisella e Menotti Battera 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Michele Mari da Mario Verozzi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Maria Jenco nata Zuliani dagli addetti Officina centrale ACEGAT 5300 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Scabini da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»).

In memoria di Mario Semprevivo da Tullia e Nicolò Giraldi 3000 pro «Domus Lucis»

In memoria di Maria Cosulich dalla contessa Silvia Tripcovich 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria della baronessa Maria Nora Economo, nel I anniversario (4/4), da N. N. 50.000 pro Rifugio ASTAD.

In memoria di un angioletto da Marina e Claudio 1000 pro Centro clinico distrofia muscolare.

In memoria dei Caduti della Guardia civica di Trieste dall'Associazione Guardia civica 10.000, da Egone Cridi 1000, da Cesare Maccari 1000, da Argio Crisciani 1000, da Giorgio Preghel 1000, da Tullio Piccimani 1000, dall'avv. Cesare Pagnini 1000 pro banco presso Altare Caduti senza Croce del Santuario di Monte Grisa.

Pervenute il 1.o aprile 1967

In memoria di Virginia Posar, nel V anniversario, da M. P. 1000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ettore Pestian, nel III anniversario, dalla moglie Lydia e dalla figlia Elsa 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giacomo Tasso, nel XII anniversario, da Giulia e Lucia Tasso 10.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Cesare Tenze dalla famiglia Ghersina 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 5000 pro Scuola medico-ospedaliera (Fondo «Dott. Vitaliano Bruno»); dalle famiglie Sorrentino Aleandri 3000 pro «Domus Lucis»; dalla famiglia Canestri 2000 pro Istituto dei poveri e 1000 pro ENPA; da Guido e Alma Manni 2000 pro Lega tumori

In memoria di Olga Stocca ved. Galvani da Maria Godina 2000 pro Istituto Rittmeyer; dal Rep. A. Gas - ACEGAT 15.000 pro «Domus Lucis»; da T. A. e V. Z. 4000 pro Asilo provinciale «G. Palutan».

In memoria di Lina Harabaglia da Linda Gonano 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Paola Zuliani 1000 pro chiesa S. Francesco di Assisi.

In memoria di Erminia Franzutti ved. Benedetti degli impiegati del Rep. G.S. INPS, colleghi del figlio Ernani, 8200 pro Centro tumori.

In memoria di Argia Tedeschi dalle famiglie Banova, Di Martino, Lupo, Monti, Nobile, Rimini, Riva, Sivi, Velicogna e Zidarich 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Ceglar da Milena Mislei 2000 pro Istituto Rittmeyer.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

INVECE CHE SPAVENTARE DIVERTONO E SI DIVERTONO

MOSTRI ALLEGRI A CACCIA D'EREDITÀ

Paura e umorismo, allucinazione e realtà mescolati da Hollywood sfruttando una serie di equivoci che scatenano tutti i personagi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, aprile

Chi non ricorda l'alta e rigida figura di Frankenstein muoversi come un automa, dopo aver abbandonato lo scienziato che gli aveva dato vita, avviandosi a seminare distruzione e morte?

L'attore Boris Karloff, con un sapiente trucco, trasformava il suo volto in quello di una specie di mostro terrificante: il pubblico andava a vederlo per provare emozioni violente nelle quali si riconosceva, anzi si riscoprivano le antiche paure trasmesse dalle leggende!

Anche i «vampiri» hanno fatto la loro parte sullo schermo, incominciando con il celeberrimo «Vampyr» di Dreyer, per finire al «dracula» dei nostri tempi.

Si sa che il tempo, in vent'anni, ha acquistato una nuova dimensione, rispetto al passato. Merito o colpa della tecnologia. Succede che la gente, oggi, non è più disponibile alla suggestione come una volta. Dopo aver visto tanta fantascienza, è probabile che l'annuncio dello sbarco autentico dei marziani sulla terra non farebbe l'effetto che uno si aspetta. Insomma lo scetticismo, insieme ai miracoli delle macchine, ha operato sul fondo della natura umana, maturandola, affinandola, ampliando orizzonti di ogni genere alla mente.

Il cinema, per non perdere la battuta, aggiorna i suoi eroi; e i tipi alla Frankenstein o alla Vampiro, se vogliamo sopravvivere devono cambiare metodo: anzichè impaurire devono divertire. Lo scherzo macabro di un tempo si deve trasformare in un gioco di grottesche e spassose trovate.

In questo senso «La dolce vita... non piace ai mostri» è uno degli ultimi più godibili esempi di trasformismo.

Niente più orrore gratuito, ma equivoci come dinamite: la trama di «La dolce vita... non piace ai mostri» si articola assai semplicemente mostrando la famiglia dei Munster americani che ereditano soldi e un castello in Inghilterra. Decisa ad «incassare» il lascito, la strana famiglia (che può paragonarsi a quella degli Adams, resi popolari dalla TV) prende la nave e punta sull'Inghilterra, ma strada facendo provoca tanta confusione e tanti guai a sè e agli altri che il pubblico entra nel gioco come un ragazzo in una farsa, ove non mancano tutti quegli ingredienti che stimolano, come direbbe un esperto, il cosiddetto riso fisiologico

In Granbretagna, i Munster ricevono un'accoglienza alla nitroglicerina dai cugini: tra colpi di scena, trabocchetti, colpi di mano, misteri che si svelano e altri che si velano, il film arriva in fondo che lo spettatore abbraccerebbe volentieri la famiglia dei Munster come dei benefattori. E, tanto per mettere a fuoco il nuovo filone dell'orrore per scherzo, «La dolce vita... non piace ai mostri», offre una bella prova che l'amore può introfularsi insieme alla bellezza in un paesaggio che solitamente è brutto visto da tutti i lati».

E siccome, come si dice, tutto è bene quello che finisce bene, specie se ci si può divertire alle spalle dei nostri ricordi ancestrali, bisogna riconoscere meriti al cinema che costituisce ancora l'evasione più aggiornata sul mercato: la televisione, in definitiva, alla vana ricerca di un suo vero linguaggio, non fa che imitare il cinema.

A titolo di cronaca, diremo che gli attori del film «La dolce vita... non piace ai mostri», sono nostre vecchie conoscenze: Yvonne De Carlo, John Carradine, Terry Thomas, cui vanno aggiunti: Maria Lennard, Arthur Maller, Richard Dawson, Al Lewis, Debbie Wattson, Hermione Gingold...

J. C.

Oggi al Verdi ultima dei Balletti

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione del balletto «Il lago dei cigni» di Ciaikowski, nella interpretazione del «London's Festival Ballet».

Coreografie di Jack Carter da Petipa e Ivanov. Allestimento su bozzetti di John Truscott.

L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Michael Moores.

Nel quadro del prossimo Festival di Cannes è previsto, fra le numerose e brillanti manifestazioni in margine al vero e proprio concorso cinematografico, un omaggio a Walt Disney.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO «G. VERDI». Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione de: «Il lago dei cigni» di P.I. Ciaikowski nell'interpretazione del «London's Festival Ballet». Coreografie di Jack Carter da Petipa e Ivanov; allestimento su bozzetti di John Truscott. Maestro concertatore e direttore Michael Moores. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

AUDITORIUM. Oggi alle ore 17: «La passeggiata della domenica» di Georges Michel. Compagnia Stabile di Palazzo Durini, con Nando Gazzolo, Angela Cardile, Isabella Riva, Maurizio Torresan. Regia di Dario Fo. Informazioni prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372. Sconti agli abbonati.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi alle ore 17: «Isabella... cosi!», 3 atti di Luongo. Novità per Trieste. Prenotazioni tel. 92587.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. Domani alle ore 20.30: «I giusti», di Albert Camus, traduzione di François Ousset. Regia di Giuseppe Maffioli. Scene di Giuseppe Zigaina. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36-372.

EDEN. 14.30: «Io, l'amore». E' una grande affascinante moderna storia d'amore con Brigitte Bardot. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 14.30: II settimana: «La bisbetica domata» in technicolor Panavision. Il più raffinato e divertentissimo spettacolo degli ultimi anni con Elizabeth Taylor, Richard Burton.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 9.30 e alle ore 11.30: «Il corsaro dell'Isola verde», con Burt Lancaster in un film comico avventuroso. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30: «Tobruk». Una gigantesca produzione, uno spettacolo straordinario in technicolor techniscope con Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, Nigel Green. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. Cassa 15 spettacoli continuati dalle 15.30: «La Bibbia». Regia di John Huston con tutti i maggiori divi della cinematografia mondiale. Il film non verrà proiettato in nessun altro cinema di Trieste e della provincia nel corso della presente stagione.

NAZIONALE. 15: II settimana: «Grand Prix». Un grandioso spettacolo in Super Panavision Metrocolor con James Garner, Eva Marie Saint, Yves Montand, Toshiro Mifune. Ultimo spettacolo ore 22. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14.30: «I lunghi giorni della vendetta». Spettacolare western in technicolor con eccezionale interpretazione di Giuliano Gemma.

ALABARDA. 15: II settimana: «La contessa di Hong Kong», in technicolor. Il trionfale avvenimento cinematografico dell'anno. Una esaltazione dell'amore, in un film brillante e moderno. Con Sofia Loren e Marlon Brando. Ultime repliche.

AURORA. 15: Straordinario, eccezionale successo del comicissimo technicolor: «3 uomini in fuga», con L. de Funes, Bourvil e T. Thomas. II settimana.

CAPITOL. 14.30: «Un fiume di dollari». Un formidabile western italiano in uno spettacolare technicolor con T. Hunter, H. Silva e G. Serra.

CRISTALLO. 15: Un nuovo grande successo del regista Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Judi West: «Non per soldi... ma per denaro», in Panavision.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Entrate senza bussare», technicolor brillantissimo, piccante, divertente con irresistibili episodi di grazia e sensualità giovanile in uno scenario di splendida bellezza, con Elke Sommer e Richard Todd.

GARIBALDI. 15: «I 4 figli di Katie Elder», in technicolor Paramount con John Wayne, Dean Martin e M. Hyer.

IMPERO. 15: Mita Medici, l'ultima provocante Lolita nel film di P. Spinola: «L'estate», con E.M. Salerno e N. Tiller. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

MODERNO. 14: «La battaglia dei giganti», con Henry Fonda, Robert Ryan, Dana Andrews, Pier Angeli. Il film che ha sbalordito tutte le platee del mondo. Girato in 70 m/m e proiettato sul più grande schermo di Trieste in technicolor.

VIALE. 14.30: «Maciste contro lo Sceicco», con Ed Fury. Spettacolare technicolor cinemascope. Successo.

VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor techniscope: «Scusi lei, è favorevole o contrario?», A. Sordi, A. Ekberg, Silvana Mangano e P. Pitagora. Il più divertente dei film.

ABBAZIA. 14 «Beau Geste», in technicolor. Un film colossale da un romanzo famoso, con Guy Stockwell e Leslie Nielsen.

ALCIONE. (Tel. 96162). 15: «Nevada Smith». Cinemascope technicolor. E' il capolavoro di Steve McQueen. Regia di Henry Hathaway. Il miglior western americano di questi ultimi anni. Vietato ai minori di anni 14.

ALDEBARAN. 14: «La spia che venne dal freddo». Un'allucinante avventura nello squallido mondo dello spionaggio. Un film eccezionale tratto dal libro più venduto nel mondo con Richard Burton, Claire Bloom, Peter Van Eyck.

ARISTON. 15: «Gli eroi di Telemark». La Rank presenta uno dei suoi più grandi capolavori in cinemascope technicolor poderosamente interpretato da Kirk Douglas R. Harris, Ulla Jacobsson e M. Redgrave. E' un film di Anthony Mann di avventura e di guerra. Successo.

ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14: Cinemascope technicolor: «I 9 di Dryforck City», con Ann Margret, Van Heflin e Bing Crosby. Capolavoro western.

ASTRA. 15: Un eccezionale film di Sam Spiegel: «La caccia», in technicolor con Jane Fonda, Marlon Brando e Angie Dickison. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE. 14: «L'armata Brancaleone». V. Gassman, Catherine Spaak, G.M. Volontè e M.G. Buccella. Il film più divertente dell'anno.

LUMIERE. 14: «Adios Gringo». Scopecolor con Giuliano Gemma ed Evelyn Stewart.

MARCONI. 14: «I nostri mariti». Due ore di continue risate nel film più comico dell'anno con Jean Claude Brialy, Michèle Mercier, A. Sordi e Tognazzi. Vietato ai minori di 18 anni.

NOVO CINE. 14.30: «La mia terra». Spettacolare technicolor con Rock Hudson e Jean Simmons. Successo.

RADIO. 14.30: «Sfida a Rio Bravo». Cinemascope a colori con Guy Madisn e Fernando Sancho.

SERVOLA. 14: In technicolor cinemascope l'ultimo successo di Alberto Sordi: «Fumo di Londra». Spassosissimo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Il nostro agente Flint», con James Coburn. Cinemascope a colori.

VOLTA. 15: «Adulterio all'italiana». Technicolor con Catherine Spaak e Nino Manfredi. Il film più divertente dell'anno. Visibile a tutti.

ROMA. 15: «Gli implacabili», con Clark Gable, Jeanne Russel e Robert Ryan.

UDINE

ARISTON. 15: «Suspense a Venezia».
ASTRA. 15: «La Bibbia».
CAPITOL. 15: «Grand Prix».
CENTRALE. 15: «L'immorale».
ODEON. 15: «Tobruk».
PUCCINI. 15: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica».
CRISTALLO. 15: «Castelli di sabbia».
ASQUINI. 16: «Agente S 3 S - Passaporto per l'inferno».
DIANA. 16: «Da un momento all'altro».
FERROVIARIO. 16: «Ieri, oggi, domani».
FRIULI. 16: «Te lo leggo negli occhi».
ROMA. 16: «Il tormento e l'estasi».
SAN GIORGIO. 16: «Squadriglia 633».
VENEZIA. 16: «West and soda».
BERTONI. 16: «I due gladiatori».
MANZONI. 16: «Madame X».

GORIZIA

CORSO. 14.30, 18, 21.30: «Il dottor Zivago», con O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, R. Steiger e A. Guinness. Scope a colori.

VERDI. 15: «Io, l'amore», con B. Bardot e L. Terzieff. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 15: «A ciascuno il suo», con G. Ferzetti, G.M. Volontè e I. Papas. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.30.

CENTRALE. 15: «Requiescant», con L. Castel e M. Damon. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «La strega in amore», con R. Schiaffino e R. Johnson. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Cacciatori del lago d'argento», con B. Keith, V. Miles e W. Brennan. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «A ciascuno il suo», con G.M. Volontè e I. Papas. Technicolor.

PRINCIPE. 14.30: «Texas oltre il fiume!», con D. Martin, A. Delon. Scope. Technicolor.

EXCELSIOR. 14.30: «Funerale a Berlino», con M. Caine. Spionaggio. A colori.

S. MICHELE. 13.30: «Le avventure di Peter Pan», cartoni animati di Walt Disney. Fuori programma: «Il cavallo tatuato».

MARCELLIANA. 14.30: «Golia alla conquista di Bagdad», con R. Stevens, in technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Gambit - Grande furto al Semiramis», con Shirley Mac Laine, Michael Caine e Herbert Lom; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: L'unico l'autentico 007 è James Bond in: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono), interpretato da Sean Connery e Luciana Paluzzi. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «Khartoum», con Charlton Heston e Laurence Olivier.

EDEN: «Come svaligiammo la Banca d'Italia», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Sierra Carriba», con C. Heston. Scope a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Quein Sabe?», con Gian Maria Volontè e Josè Fernandez. A colori. Ult. 22.

RIO. 15: «I combattenti della notte», con Yul Brynner, Kirk Douglas, John Wayne e Frank Sinatra. Cinemascope a colori. Ult. 21.30

EXCELSIOR dancing 20 - 24: Trattenimento danzante con i complessi Calligaris e «I Cobra».

SAGRADO

ITALIA: «Se non avessi più te», con Gianni Morandi e Laura Efrikian.

STARANZANO

EDISON. 15: «Uno straniero a Sacramento», M. Hargit B. Frey. A colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «La vergine della valle». Un film western a colori.

La zia di Alessandra

Sofia Loren sorridente con la nipotina Alessandra durante uno «shopping» a Roma. La piccola è figlia della sorella dell'attrice

Ieri sera sul video

Sabato sera

Ha preso il via nel Primo Programma un nuovo spettacolo musicale che si intitola «Sabato sera» e che stringe le fila intorno al nome di Mina e dei produttori Falqui e Sacerdote (gli stessi di «Studio Uno»).

Saranno in tutto dieci puntate di canzoni, balletti, intermezzi comici e, inevitabilmente, di quiz. Dieci puntate abitate da un'intera popolazione di attori, cantanti e personaggi del mondo dello spettacolo, scelti, a quel che si preannuncia, con massima cura.

Ma intanto vediamo di cogliere qualche segno da queste prime avvisaglie. Mina: sempre brava, canta, intrattiene, monumentalizza se stessa e gli abiti incredibili che le fanno indossare. Poi l'ospite d'onore, che cambia di puntata in puntata, e che ieri è stato Johnny Dorelli. Dorelli ha imparato a muoversi tra le telecamere come tra i mobili di casa sua. Poi Franca Valeri, una delle poche attrici che possiedono la rara virtù di far salire di parecchi gradi la bassa temperatura di quel bene, quasi sempre malmenato, che la TV si ostina a contrabbandare per umorismo. Intorno a questi personaggi, e ad alcuni altri come Margaret Lee, Paola Pitagora, Gigliola Cinquetti e la splendida negra Lola Falana, hanno giostrato ballerini, orchestra e il quiz che, parafrasando l'«identikit» adottato da tutte le polizie del mondo, s'intitola «Identibeat». Sul ritmo d'una canzone ballano duecento ragazzi. In mezzo a loro, tre personaggi che il pubblico deve riconoscere quando vengono inquadrati dalle telecamere. I personaggi inquadrati ieri non era proprio difficile identificarli, essendo molto noti e popolari. L'impressione suscitata dal primo numero di questo nuovo spettacolo può dirsi, nel complesso, positiva.

Un rapido cenno ai programmi odierni. Stasera, sul Nazionale, avremo il romanzo sceneggiato di Diego Fabbri «Questi nostri figli», liberamente ridotto da «Pane vivo» di François Mauriac. Nel Secondo ci sarà il varietà musicale «Musica da sera».

Ber.

La Compagnia del «Durini» in visita ai «Giovani»

Oggi pomeriggio, prima della recita che concluderà la tournée triestina del Teatro Durini, l'attrice Isabella Riva ed altri rappresentanti della compagnia compiranno una visita al teatro de «I Giovani» che agisce nell'ambito del Convento di Santa Maria Maggiore. La visita assumerà un particolare significato in quanto Dino e Novella Castelli, istruttori ed animatori della compagnia de «I Giovani» hanno compiuto i loro primi passi sul palcoscenico della prosa proprio sotto la guida di Isabella Riva, al tempo in cui la briosa attrice faceva parte della Compagnia stabile del Teatro Nuovo. Ai graditi ospiti, dopo l'illustrazione della attività fino ad oggi svolta sia in campo didattico che in quello teatrale vero e proprio, Dino Castelli presenterà i componenti della compagnia; costoro alla fine si esibiranno in alcuni passi di un lavoro.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 0.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc-Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Sì e no; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 14.30: Beat-beat-beat; 15: Giornale; 15.10: Schedina musicale; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Pomeriggio con Mina (II parte); 17.50: Bollettino per i naviganti; 18: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 19.05: Orchestra diretta da C. Esposito; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.20: La voce di Wilma Goich; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del soprano Elly Ameling, del pianista Joerg Demus e del clarinettista G. Brezigar; 22: Musica da ballo; 22.25: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Jukebox; 12: Anteprima sport; 12.15: L. Luttazzi presenta: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il Gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso della domenica: «I Rolling Stones»; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 18.30: Notizie; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Sì e no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri (II parte); 21: Meridiano di Roma; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12.10: Musiche per organo; 12.35: Un'ora con B. Smetana; 13.30: Concerto sinfonico diretto da R. Desormière; 12.25: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musicisti italiani del nostro secolo: G. F. Ghedini; 17.30: Musiche di A. Vivaldi; 17.45: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 18.05: Musiche di G. Auric.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Sinjavskij e Daniel, a cura di L. Manprin; 21: Club d'ascolto: Città di notte; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Cari stornei»; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «Les Pythons»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: *La TV degli agricoltori.*
11.00: *Solenne Messa Pontificale.*

POMERIGGIO SPORTIVO

15.00: *Napoli - Ippica - Gran Premio Lotteria di Agnano — Belgio: Gand - Ciclismo - Gran Giro delle Fiandre — Riccione - Motociclismo - Circuito internazionale — Napoli - Ippica - Gran Premio Lotteria di Agnano.*
18.00: *Segnale orario - Girotondo.*

POMERIGGIO ALLA TV

«Settevoci» - Giochi musicali.
19.00: *Telegiornale - Gong.*
19.10: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*

RIBALTA ACCESA

19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *«Questi nostri figli» - Libera riduzione in quattro puntate di Diego Fabbri da «Pane vivo» di François Mauriac - Seconda puntata.*
22.00: *Quindici minuti con Nunzio Gallo.*
22.15: *La domenica sportiva.*
23.00: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
23.10: *Telegiornale.*

TV SECONDO

18.00: *Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del violinista Franco Gulli.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *Musica da sera - Spettacolo musicale.*
21.45: *Avventure in montagna (Belle e Sébastien) - I contrabbandieri - Telefilm.*
22.25: *Varsavia ieri e oggi.*
23.00: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*

LA POLIZIA HA LE PROVE CHE IL MANGIAVILLANO PARTECIPO' ALLA RAPINA DI VIA GATTESCHI

Mandato di cattura contro «François» per concorso nel duplice assassinio

Fonogrammi di ricerca trasmessi in tutta Europa: è probabile che il terzo uomo sia riuscito a espatriare - Uno dei ricettatori in arresto - La posizione di Mario Loria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

Per Francesco Mangiavillano, noto ai suoi amici come «François», è venuto il momento della resa dei conti. Questa mattina, il giudice istruttore, dott. Del Basso, ha consegnato al dott. Gianfrancesco, della Squadra mobile, il mandato di cattura per il pregiudicato di Mazarino. L'imputazione è esplicita: concorso in duplice omicidio pluriaggravato a scopo di rapina. Tutto questo significa una cosa sola: le indagini svolte dalla polizia e dai carabinieri hanno portato ad accertare che il Mangiavillano ebbe parte diretta nell'organizzazione e nell'esecuzione del feroce delitto di via Gatteschi. Fonogrammi di ricerca sono stati trasmessi ai Comandi di polizia di tutta Europa: l'ipotesi che «François» abbia trovato rifugio all'estero (forse in Francia) è considerata con la massima attenzione dagli inquirenti.

Insieme a quello che riguarda Mangiavillano, il dott. Del Basso ha firmato questa mattina un secondo ordine di cattura contro un pregiudicato romano, che già da ieri si trova nelle camere di sicurezza della Questura. E' un nuovo personaggio di questa complessa e sanguinosa vicenda: si chiama Gino Chiappini, ed ha 43 anni.

Il Chiappini è una vecchia conoscenza della Questura: in passato ebbe più volte a che fare con la giustizia per furti, ricettazioni, lesioni personali, gioco d'azzardo e altre amenità del genere. Il reato di cui è chiamato a rispondere nella presente circostanza è quello di ricettazione.

La polizia ha accertato alcune nuove circostanze, fondamentali per la definizione delle responsabilità del Mangiavillano. I due milioni versati da questi sul libretto di risparmio della sorella erano il ricavato della vendita di cinque chili di oro: e si trattava di una parte, probabilmente di una parte ingente, dei gioielli rapinati ai Menegazzo. Fu appunto il Chiappini a mettere in contatto Franco Mangiavillano con il ricettatore che acquistò l'oro trafugato. Il nome di quest'altro personaggio è già conosciuto dalla polizia, che spera di catturarlo quanto prima.

Se accertate sembrano le responsabilità del Mangiavillano nella rapina, sono ancora materia di indagine quelle del «vivandiere» Mario Loria. La tesi che in via Gatteschi ci fossero quella sera l'uno e l'altro trova sostenitori sempre più convinti. Questa mattina, il giudice Del Basso ha ordinato che il giaccone e i pantaloni che il Loria portò a lavare prima della cattura siano sottoposti a perizia chimica. L'indagine riguarda in particolare certe macchie, di cui non è stata ancora accertata l'origine. Non si esclude che possa trattarsi di sangue. L'analisi potrebbe, insomma, fornire l'indizio che il «vivandiere» fu presente in via Gatteschi la sera che Cimino uccise Silvano e Gabriele Menegazzo.

Siamo giunti evidentemente agli ultimi momenti del «giallo»: alla ricostruzione della verità mancano ormai pochi, anche se non trascurabili, dettagli.

La ricostruzione dell'impresa criminosa, così come l'ha fatta il magistrato, corrisponde a quella riferita da Franco Torreggiani, ma sembra contrastare con quella della testimone oculare, la signora Fiorentini. La donna sostenne che i fratelli Menegazzo erano stati aggrediti da due uomini, mentre un terzo, che riconobbe con certezza nel Cimino, era rimasto al volante della macchina dei banditi. A un tratto il Cimino era sceso: con la pistola in pugno, si era diretto verso i fratelli Menegazzo e li aveva uccisi con sette colpi.

La Fiorentini, dopo avere riconosciuto il Cimino, fece una sommaria descrizione degli altri due banditi. Quando furono ritrovati sul luogo della rapina un paio di occhiali da miope, quelli di Franco Torreggiani, alla Fiorentini fu mostrata la foto del disertore, nel quale essa identificò il secondo bandito. Quanto al terzo uomo, la signora lo descrisse come un «mingherlino», con gli occhi da spiritato che, al momento degli spari, era saltato sul marciapiede sbigottito. Il Torreggiani ha invece affermato che furono lui e il Cimino a scendere dalla macchina e ad affrontare il Menegazzo, mentre «Mario François» era rimasto al volante, pronto a fuggire.

Evidentemente il giudice istruttore ha ritenuto più attendibile quest'ultima versione, suffragata da alcune circostanze e dalla logica. C'è infatti da dire che Francesco Mangiavillano è un uomo alto circa un metro e ottanta e dalla corporatura massiccia; un tipo particolare, dunque, che non passa inosservato. Era perciò preferibile che restasse in auto, nel ruolo di autista, anche perchè era molto esperto nella guida.

A questa ricostruzione, però, si può innestare un'altra ipotesi: quella secondo la quale i rapinatori sarebbero stati in quattro e non in tre. Le indagini ora sono indirizzate su questa pista. Il «mingherlino» descritto dalla Fiorentini potrebbe essere Mario Loria, che è piuttosto magro. Il giudice Del Basso sta appunto vagliando la sua posizione.

Sulla sorte toccata ai gioielli, Franco Torreggiani ha dichiarato che il bottino rimase nella casa di via Alessandro Bonci anche quando egli rinunziò all'ospitalità del Mangiavillano per tornarsene dal fratello. A lui, Cimino dette 37 brillanti: i 35, di cui si occupò Giorgio Torreggiani, vendendoli alla cassiera Isa Di Lauro e al barman Rolando Nenna, e il ricavato dei quali fu consegnato al «killer»; e altri due che, insieme a due paia di orecchini, furono depositati, sempre da Giorgio Torreggiani, in un banco di pegni. Questi gioielli sono stati recuperati questa mattina dalla polizia. Torreggiani senior ne ricavò appena 15 mila lire. Si prevede che quanto prima altri gioielli saranno recuperati.

C. L.

MA COME SI CHIAMA?

Roma, 1

Mangiavillani o Mangiavillano? Un piccolo dubbio nel «giallo»: finora nessuno è riuscito a stabilire con precisione il cognome del presunto terzo uomo della rapina di via Gatteschi. Anche il giudice istruttore, a questo proposito, non è in possesso di elementi precisi. La situazione non muterà fino a che non sarà giunto da Mazzarino (in Sicilia), paese di nascita dell'imputato, il certificato penale.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Una foto per tessera del ricercato Francesco Mangiavillano

IL FURTO D'ARMI NELLA CASERMA DI BRA

Rinvenuti a Torino sette mitra e munizioni

Erano stati nascosti in un'officina - La prima traccia fornita da un alpino «fermato» per caso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 1

La Squadra mobile torinese ha recuperato questa mattina, sotterrati nella cantina di una officina meccanica in via Rivara, sette mitra «Beretta» cal. 9, rubati — con il relativo munizionamento — nella caserma degli alpini «Trevisan» di Bra, nella notte fra il 4 e il 5 gennaio scorso.

Le indagini, dirette dal capo della Squadra mobile dott. Sgarra, sono state svolte dal funzionario dott. Valerio e dai sottufficiali Mare e Floroi.

Questi ultimi sono riusciti, molto abilmente, a introdursi senza destare alcun sospetto negli ambienti dei trafficanti di armi. La prima traccia l'ha fornita il casuale «fermo» di un militare in licenza. Trovato in borghese da una pattuglia con alcuni pregiudicati, l'alpino è stato condotto in Questura e la polizia, dopo aver ottenuto il permesso dall'autorità militare, l'ha trattenuto per accertamenti. In tasca aveva un taccuino con molti numeri che sembravano del telefono: in realtà erano i numeri di matricola delle armi.

In breve sono stati identificati i complici e ieri sera gli arresti si sono conclusi con la cattura di una passeggiatrice che, nel suo appartamento di Moncalieri, aveva una pistola. Stamattina l'operazione è continuata e, nella cantina di una officina di via Rivara, nella zona di San Donato, chiusi ermeticamente in una cassa, sono stati ritrovati i mitra e le munizioni. Lo stabile è ora piantonato: si spera di sorprendere l'ultimo componente della banda dei trafficanti d'armi.

Due mitra erano già stati modificati. Il calcio era abilmente segato, in modo che le armi si potessero agevolmente nascondere anche sotto un cappotto. Il fatto ha indotto la «Mobile» a sospettare che le armi potrebbero essere servite ai rapinatori che, nei mesi scorsi, hanno sparso il terrore nella provincia di Torino.

Il titolare dell'officina meccanica, Cleto Di Brisceglie, di 34 anni, pugliese, è stato trattenuto in stato di fermo: egli non ha saputo dare alcuna logica giustificazione del possesso del piccolo arsenale. Insieme con le armi, la «Mobile» ha trovato nell'officina del Di Bisceglie 264 pelli di cincillà, rubate tempo fa a Torino.

P. A.

OBBLIGATORIE LE CINTURE sulle nuove auto inglesi

Londra, 1

A partire da oggi, su tutte le autovetture e gli autoveicoli industriali di nuova costruzione immatricolati in Inghilterra è obbligatoria l'installazione delle cinture di sicurezza, almeno sui due sedili anteriori. Gli eventuali trasgressori rischiano una multa di cinquanta sterline.

Ai guidatori e ai passeggeri non è però fatto obbligo, per il momento, di servirsi delle cinture di sicurezza ogni qualvolta si trovano in circolazione. La polizia sostiene, infatti, che l'accertamento delle infrazioni sarebbe in pratica assai difficile ed è convinta che un'intensa campagna sulla sicurezza stradale sarà sufficiente a convincere la quasi totalità degli automobilisti a fare uso delle cinture, anche per i brevi percorsi urbani, nei quali si verificano spesso gravi incidenti, nonostante la ridotta velocità della circolazione.

Inoltre, un incentivo all'uso delle cinture deriverà dal fatto che le compagnie assicuratrici, in caso di sinistro, potrebbero rifiutare in tutto o in parte il risarcimento dei danni per lesioni, ove accertassero i passeggeri non facevano effettivamente uso delle cinture di sicurezza al momento dell'incidente.

SEMPRE PIU' SORPRENDENTE L'AZIONE DEL PROCURATORE GENERALE DI NEW ORLEANS

Novel e un esiliato cubano accusati di aver rubato armi

Pare trattarsi di un espediente di Garrison per averli sottomano: ma il primo è ora in Canada e l'altro a Dallas, da dove non ha intenzione di farsi smuovere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 1

Jim Garrison, il Procuratore generale di New Orleans che ha aperto l'inchiesta sulla cospirazione che avrebbe organizzato l'assassinio di Kennedy a Dallas, ha chiesto e ottenuto un mandato d'arresto tanto per Gordon Novel, l'ex proprietario di bar considerato «importante testimone» del complotto, quanto per Sergio Aracha Smith, un esiliato cubano che ora vive e lavora a Dallas.

Sergio Aracha Smith fu il capo del Comitato rivoluzionario cubano anticastrista di New Orleans nel 1961. Da quel Comitato dipendeva Lee Oswald, che lavorò distribuendo manifestini anticastristi nel 1963, proprio pochi mesi prima della tragedia di Dallas.

La cosa più curiosa nella richiesta di Garrison è che Gordon Novel e Aracha Smith non sono qualificati come «membri del complotto», ma soltanto come responsabili di un furto avvenuto nel 1961 in un deposito di armi e munizioni poco lontano da Dallas. La richiesta di estradizione per lo esiliato cubano è stata mandata in Texas, quella per Novel in Canadà, dove si ha ragione di ritenere che egli ora si trovi rifugiato, dopo essere fuggito da New Orleans.

La sorprendente accusa ha, naturalmente, fatto chiedere a Garrison come mai egli abbia incriminato i due per un reato che avvenne nel 1961, e che pare non aver relazioni con il delitto di Dallas, e perchè mai egli abbia fatto sapere che «i due uomini richiesti possono o non possono avere qualche legame con l'inchiesta in corso per la cospirazione»

Garrison non ha risposto e del resto c'era da aspettarselo. Il Procuratore generale è convinto che i due sanno molte cose sull'assassinio del Presidente degli Stati Uniti, ma sa anche che hanno protezioni importanti e che dunque godano di certi benefici clandestini che impediscono alla Procura generale di New Orleans di poterli interrogare.

Ora, accusandoli di un delitto in qualche modo minore, ma non senza qualche vago richiamo ai fatti di Dallas (il furto di armi e munizioni doveva essere in rapporto alla tanto vantata invasione di Cuba, che avrebbe dovuto seguire la fine di un «personaggio che ostacolava il movimento di liberazione degli esiliati», come dichiarò qualche cubano del gruppo di probabili invasori di New Orleans), Jim Garrison spera di ottenere ciò che finora non ha avuto: l'arresto dei due e il loro trasferimento nella città della Louisiana.

«Per quanto riguarda Sergio Arcacho, mi pare che non dovrebbero esserci problemi — ha detto Garrison al telefono oggi —. Tutti sappiamo dove è, cosa fa e in quale modo farlo arrivare a New Orleans. Novel, invece, è più difficile ottenerlo. Se le nostre informazioni sono esatte egli si trova a Montreal, in Canadà. A quelle autorità abbiamo chiesto che ci venga estradato. Speriamo che riescano a catturarlo».

Sergio Arcacho vive dunque a Dallas, è diventato un ricco signore di quella città, lavora in un ufficio lussuoso. E' stato facile raggiungerlo per telefono e interrogarlo: «Credo che Garrison agisca alla cieca, altrimenti non avrebbe fatto la richiesta che ha fatto — ha detto —. E' una vergogna che si facciano cose simili contro persone oneste in questo Paese della libertà. Io ora sono cittadino americano e non vedo perchè debba essere perseguitato. Non so ancora se mi opporrò all'estradizione facendo ricorso a un Tribunale, ma è probabile che lo faccia».

Garrison sa perchè ha incriminato i due: egli spera che, discutendo del furto del deposito di munizioni, vengano fuori altri particolari, siano rivelati nuovi episodi del complotto, siano fatti nomi di gente ancora sconosciuta, che andrebbero a ingrossare la lista di personaggi che egli tiene chiusa nel suo cassetto e che ancora non ha voluto rivelare. Insomma, la accusa per la quale Garrison chiede l'arresto dei due è un pretesto per andare avanti (e incriminare) nell'indagine della cospirazione che finì a Dallas.

Mercoledì, intanto, a New Orleans, gli avvocati di Clay Shaw, l'unico «cospiratore» arrestato e in libertà provvisoria con una cauzione di diecimila dollari, chiederanno a un Tribunale di stabilire se l'accusa rivolta dal gran jury contro l'industriale di New Orleans è da considerarsi «legale», oppure se Clay Shaw deve essere considerato innocente. Non è ancora il processo per il quale il gran jury ha incriminato Shaw; è soltanto un atto giuridico interlocutorio, che consentirebbe all'industriale della Louisiana di essere libero dalla cauzione (e dunque di andare dove vuole) in attesa del processo vero e proprio, che sarà fatto, secondo Garrison, non prima di cinque o sei mesi.

Perchè così lontano nel tempo? «No comment», ha replicato il procuratore di New Orleans. Probabilmente egli aspetta che altri cospiratori possano cadere nella rete e allargare così il processo a più imputati.

Stelio Tomei

IL LOSCO TRAFFICO DELLA PITTRICE MARIA ROSA FACCIN

Due professionisti arrestati per la morfina di Genova

Si tratta di un ingegnere e del medico condotto di un paese in provincia di Forlì - Firme false di noti sanitari sulle ricette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 1

Nuovi sviluppi sul traffico di stupefacenti scoperto dalla squadra Mobile. Stamane alle 7, a Genova, è stato arrestato l'ing. Domenico Orcelli, di 34 anni, da Torre Annunziata, accusato di aver spacciato ricette false che riceveva dalla pittrice Maria Rosa Faccin, di 27 anni, arrestata sabato scorso assieme all'impresario Giacomo Lupi, di 31 anni.

Risulta che era l'ing. Orcelli a ritirare le «medicine», che poi faceva consegnare alla pittrice. Il professionista che è stato sorpreso nella sua abitazione, si mantiene sulla negativa: al funzionario della «Mobile», che gli contestava i fatti, ha detto: «Non so proprio di che cosa parlate».

Ieri pomeriggio, la polizia ha arrestato a Forlì, sempre su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica di Genova, il dott. Giancarlo Casadei, di 37 anni, medico condotto a Mendola (Forlì), dope appunto risiede con la moglie e un figlio. Il dott. Casadei è accusato di aver ceduto, o procurato, sostanze stupefacenti alla pittrice Maria Rosa Faccin. Stamane il dott. Casadei è stato trasferito a Genova. E' un professionista noto e stimato, medico chirurgo specializzato in medicina legale delle assicurazioni.

Il traffico di stupefacenti fu scoperto dalla «Mobile» dopo lunghe e difficili indagini. Sabato scorso, vigilia di Pasqua, le guardie arrestarono la pittrice Maria Rosa Faccin. Prima di poter entrare nell'abitazione della donna, i poliziotti dovettero aspettare parecchi minuti. La Faccin, infatti, accortasi di essere scoperta, tentò di sbarazzarsi degli stupefacenti. Ma fu sorpresa da un'irruzione dei poliziotti, i quali, senza perdere tempo, penetrarono in casa da una finestra laterale. Maria Rosa Faccin ha dichiarato «le fiale di morfina mi servono perchè sono ammalata».

Ma poi è venuto fuori tutto il losco commercio, che si sviluppava da tempo. La donna si serviva di un imprenditore dichiarato fallito, Giacomo Lupi: era lui che si occupava delle ricette, era lui che andava poi dall'ing. Orcelli a ritirare il prodotto, era lui che lo portava regolarmente in casa della sua «datrice di lavoro».

La Faccin aveva escogitato un sistema «perfetto» per non essere scoperta e non dare nell'occhio. Versava il prezioso prodotto in bottigliette di profumo, che poi metteva nella sua borsa. Così usciva e distribuiva le varie dosi ai suoi clienti.

Tutto è finito quando la polizia, nel corso di un normale controllo, ha notato un insolito aumento nelle vendite di morfina, cardiostenolo, in varie farmacie. E' cominciata l'indagine, si sono interpellati i medici che firmavano le ricette, ed è venuto fuori che i sanitari erano all'oscuro di tutto: si tratta di nomi anche illustri nel campo sanitario cittadino.

Il sostituto Procuratore dott. Marvulli ha disposto subito l'arresto della Faccin e del Lupi per traffico di stupefacenti e falso; poi è toccato all'ing. Orcelli, altro membro della «banda», e al dott. Casadei. Si ritiene siano imminenti altri arresti.

B. C.

ANTEPRIMA DELLA «FIAT 125»

Questa è la prima foto ufficiale della «Fiat 125», la nuova vettura della Casa torinese che comparirà prossimamente sul mercato italiano. Si tratta di una macchina dalle caratteristiche di eccezionale interesse: è una grande berlina a cinque posti, più lunga e rifinita della «124», a cui si ispira per la carrozzeria. L'interno della vettura appare più curato di quello della «124», da cui si stacca nettamente grazie a un cruscotto completamente ridisegnato e ad alcuni «dettagli», che la qualificano come vettura di alta classe.

Le principali caratteristiche tecniche della «125» sono: motore a 4 cilindri ad elevate prestazioni, 1608 cmc., potenza 90 CV (din) a 5600 giri, doppio albero a camme in testa con comando a cinghia, albero a gomiti su 5 supporti, carburatore doppio corpo. Sospensione anteriore a ruote indipendenti, sospensione posteriore ad assale rigido ispirata alla soluzione «Fiat Dino». Cambio a quattro marce, quattro freni a disco con servofreno. La velocità massima è di 160 chilometri l'ora.

IN FIAMME A LONDRA un deposito di carburante

Londra, 1

Un gigantesco incendio è scoppiato stamane, poco dopo le 7.30, in uno dei maggiori depositi di carburante della capitale, situato a poche centinaia di metri dall'ingresso dell'aeroporto di Heathrow. Una scintilla elettrica, scoccata per cause accidentali durante le operaizoni di carico delle autocisterne che riforniscono le stazioni di servizio, ha fatto divampare le fiamme, che si sono subito propagate a quattordici serbatoi, alcuni dei quali contenenti oltre diciottomila litri di carburante, facendoli esplodere con una serie di boati paurosi.

Tredici uomini, che si trovavano all'interno del deposito, sono stati sbalzati in aria, riportando ferite e ustioni di varia intensità. Quattro di essi sono stati trattenuti in ospedale e le loro condizioni appaiono gravi. La violenza della deflagrazione è stata tale che uno degli uomini è stato sospinto a una ventina di metri dal punto in cui si trovava, con i vestiti completamente strappati dallo spostamento di aria.

Sia le attrezzature del deposito che le autocisterne hanno subito gravi danni, nonostante il pronto intervento dei vigili, accorsi sul posto con oltre un centinaio di uomini, i quali sono riusciti a domare le fiamme in soli 62 minuti.

Per una fortunata circostanza, l'incendio non si è tramutato in una catastrofe. Infatti, al momento dello scoppio una ventina di operai erano appena usciti dal deposito.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

FONDATA NEL 1842

Sede Centrale e Direzione Generale: Via della Cassa di Risparmio, 10
Agenzie a Trieste e, nel circondario, a Barcola, Sistiana e Villa Opicina
Filiali a Grado, Monfalcone e Muggia

Sotto la presidenza dell'avv. Giorgio Iaut, il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste, nella riunione del 28 marzo 1967, ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo dell'esercizio chiusosi al 31-12-1966, secondo le risultanze dettagliate nel prospetto sotto riportato.

Il conto economico ha pareggiato sull'importo di 8.193.270.298 lire. Il suo andamento è stato senz'altro soddisfacente, il che ha consentito, effettuati i vari accantonamenti e attribuite a riserva patrimoniale L. 199.500.000, di conseguire **l'utile netto** ripartibile di

L. 300.780.274

superiore di L. 40.520.471 a quello dell'anno precedente. Con il suaccennato accantonamento di L. 199.500.000, **i fondi patrimoniali** sono aumentati da L. 3.500.000.000 a L. 3.699.500.000. Con l'ulteriore attribuzione di 1/10 dell'utile netto alla Riserva Federale e di 4/10 alla Riserva Ordinaria, i fondi in parola ammontano, dopo l'approvazione del Bilancio a L. 3.850.000.000.

Nella sua relazione, il Direttore Generale dott. Giordano Delise, esposto in brevi linee l'andamento evolutivo dell'economia nazionale e di quella locale, nel cui ambito opera la Cassa, ha svolto un'ampia disamina dell'attività svolta dall'Istituto e dei soddisfacenti risultati ottenuti, ponendo in rilievo l'elevata dinamica che ha interessato tanto i settori della raccolta e degli impieghi, quanto il vasto campo dei servizi.

La massa fiduciaria amministrata è passata da

L. 71.572.376.063 a L. 122.305.512.437

con un aumento di ben il 70,88% rispetto alle consistenze riscontrate al 31 dicembre 1965. Tale eccezionale incremento è stato dovuto soprattutto all'afflusso delle disponibilità della «Tesoreria regionale». Escludendo i conti di tesoreria, la massa fiduciaria ha presentato un incremento del 13,70% che, in relazione all'andamento della piazza e nazionale, è da ritenersi soddisfacente: esso sta a confermare il prestigio e la fiducia che gode l'Istituto nel territorio ove opera.

Dato il più che favorevole andamento della raccolta e gli indubbi segni di ripresa dell'economia locale, l'Istituto ha potuto espandere convenientemente **gli impieghi con la clientela**, i quali sono saliti da L. 42.013.923.403 a L. 50.959.902.529 con un incremento del 21,29%, nettamente superiore a quello dell'11,28%, avutosi nell'anno precedente. A differenza di quanto generalmente riscontratosi in campo nazionale, la maggior percentuale di aumento è venuta dalle operazioni a breve, le quali sono salite da L. 18.493 milioni a L. 25.007 milioni, con un tasso di incremento del 35,22%, mentre gli impieghi a medio e a lungo termine hanno registrato un aumento del 10,32%, essendo passati da L. 23.522 milioni a L. 25.949 milioni.

L'intervento della Cassa nel settore dell'edilizia attraverso la concessione di mutui a lungo termine si è mantenuto, come in passato, su livelli elevati ed ha perseguito, nel contempo, lo scopo di agevolare l'accesso alla proprietà edilizia da parte dei medi e piccoli risparmiatori.

Notevole anche la massa degli interventi creditizi nel settore pubblico, mediante la concessione di mutui chirografari e di anticipazioni di tesoreria. Nel primo settore sono da segnalare i finanziamenti concessi al Comune di Trieste per la realizzazione di due importanti iniziative e precisamente quello per la nuova sede dell'Istituto Tecnico Industriale «A. Volta» (608 milioni) e quello per il nuovo teatro di prosa (630 milioni). Nel settore delle anticipazioni di tesoreria, i rilevanti interventi hanno permesso agli enti pubblici e morali di superare le difficoltà finanziarie derivanti dai frequenti e notevoli ritardi nell'erogazione delle contribuzioni e dei finanziamenti statali.

Tra i crediti speciali, la gestione del Fondo di Rotazione per Iniziative Economiche è continuata con intensificata efficienza. Nel corso dell'ultimo esercizio i finanziamenti accordati hanno riguardato 14 iniziative per un totale di L. 1.177 milioni. Dall'inizio della sua attività e fino al 31 dicembre 1966, il Fondo ha erogato capitali per oltre 34 miliardi di lire.

I mutui del Fondo Incremento Edilizio (Aldisio) sono saliti a n. 3.134; gli importi investiti, al netto dei rientri, sono passati da L. 6. 315 milioni a L. 6.628 milioni.

Nel campo del credito agrario e fondiario, è continuata intensa la opera della Cassa, nella sua qualità di Direzione Compartimentale, rispettivamente, dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie e dell'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie. Alla categoria degli artigiani sono state dedicate, come per il passato, le migliori premure.

Tutti i servizi bancari hanno mantenuto, in armonia con l'andamento generale, un ritmo sostenuto, che ha permesso di allargare ulteriormente i rapporti con la clientela. Favorevole è apparso pure lo andamento generale dei servizi di esattoria e di tesoreria appaltati dall'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso la propria gratitudine ai Membri del Collegio Sindacale che hanno attentamente seguito la gestione dell'Istituto ed ha rivolto un vivo elogio al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari e a tutto il Personale per la solerte e fattiva collaborazione prestata.

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste è così costituita:

PRESIDENTE: avv. Giorgio Iaut
VICE PRESIDENTE: avv. Tullio Puecher
CONSIGLIERI: dott. Giovanni Baici, dott. Giuliano Gabrielli, comm. Giacomo Modiano, avv. Luciano Persoglia, avv. Marco Scocchi, dott. Marino Visintin
COLLEGIO SINDACALE: rag. Giuseppe Abbiati, dott. Bruno Barison, dott. Guido Terzani
DIREZIONE GENERALE: dott. Giordano Delise - Direttore Generale; dott. Edoardo Corazza - Condirettore Generale; dott. Giorgio Ferlesch - Vice Direttore Generale.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Cassa		987.673.030	Depositi a risparmio		61.735.351.101
Corrispondenti		56.226.895.342	Conti correnti		60.570.161.336
Titoli pubblici di proprietà		28.918.533.533	Corrispondenti		7.317.702.833
Partecipazioni		461.862.609	Esattorie e ricevitoria		1.005.061.087
Sconti e prestiti cambiari		3.368.031.987	Cedenti effetti per l'incasso		499.105.548
Conti correnti		23.286.566.571	Creditori diversi e partite varie		7.739.296.919
Prestiti su pegno		760.335.300	Ratei passivi e risconto dello attivo		1.825.048.530
Prestiti garantiti da cessioni dello stipendio		102.096.312	Fondo rischi e perdite - Legge 27-7-1962 n. 1228		369.400.000
Mutui ipotecari		1.654.503.704			141.061.127.354
Mutui ad enti e periodicità statali scontate		162.082.581	Riserve patrimoniali:		
Crediti a medio e lungo termine (Legge 27-7-62 n. 1228)			Fondo di riserva ordinario	3.419.500.000	
Prestiti cambiari	23.784.300		Fondo di riserva federale	280.000.000	3.699.500.000
Conti correnti	4.518.405.537				
Prestiti garantiti da cessioni dello stipendio	1.131.838.600				
Mutui ipotecari	6.693.449.928				
Mutui ad enti e periodicità statali scontate	9.258.807.709	21.626.286.074			
Esattorie e ricevitoria		1.287.969.727			
Effetti per l'incasso		1.616.887.114			
Debitori diversi e partite varie		1.316.143.882			
Immobili		1.787.105.735			
Mobili, macchine, impianti ed automezzi		1			
Ratei attivi e riscontro del passivo		1.498.434.126	Utile dell'esercizio		300.780.274
		145.061.407.628			145.061.407.628
Mutui del Fondo di rotazione per iniziative economiche		24.342.166.216	Tesoro dello Stato - mutui del Fondo di rotazione per iniziative economiche		24.342.166.216
Valori in deposito e fondi di terzi in amministrazione		48.892.993.918	Depositanti di valori		48.892.993.918
Depositari di valori		36.088.445.467	Valori presso terzi		36.088.445.467
Conti d'impegno		8.344.472.872	Conti d'impegno		8.344.472.872
		262.729.486.101			262.729.486.101

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

AIUTO cuoca offresi, anche come prestaservizi. Via S. Lazzaro n. 5, I p. agenzia. 45869 A
DEUTSCHE Kindergärtnerin und Sonderpädagogin sucht eine nette Stelle in Heim oder Familie, auch bei geistig behinderten kindern, in Trieste oder Umgebung, Freundliche, Zuschriften, bitte, an R. Hauf, bei Fiore via Giulia 48. 22910 A
DONNA media età offresi stiro brava tutti lavori. Referenze Cassetta 23957 A SPI.
SIGNORA offresi compagnia e piccola assistenza a signora anziana pomeriggi ore da combinarsi. Telefono 33656 da lunedì ore 13-16. 24089 A
VOLONTEROSA offresi alcune volte settimanali tutti i lavori stiro cucito. Cassetta 24137 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

AIUTO casa cercasi referenziata. Tel. 77241. 45627 B
ASSUMO tuttofare stabile referenziata trattamento signorile salario massimo. Telef. 96-416. 45791 B
BAMBINAIA stabile disposta dormire cercasi. Telef. 38896. 45865 B
CERCASI domestica fissa possibilmente media età referenziata, telefonare 31655. 23949 B
CERCASI prestaservizi pratica bambini per pomeriggio dalle 14 alle 20 massimo anni 30. Telefonare 55824 via Rossetti. 45745 B
CERCASI domestica, via Mazzini n. 27, campanello, n. 2. 24125 B
CERCASI stabile media età tutto fare per persona sola. Telefonare 761343. 45841 B
CERCASI stabile pratica educata ottimo trattamento. Presentarsi De Amicis 24, IV sinistra. 24139 B
CERCASI donna media età presso persona sola. Amministrazione, Orologio 6. 45837 B
CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 17; strada Friuli 105/3, telefono 67749. 45943 B
CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 17. Strada Friuli 105/3, tel. 67749. 45821 B
CERCO referenziata tutto fare ottimo stipendio, telefonare n. 28756 lunedì mattina dalle ore 8 alle 12. 45667 B
CONIUGI cercano stabile referenziata giorni 5½ settimanali. Telefonare mattina 723302. 44128 B
CONIUGI cercano stabile giovane referenziata. Tel. 44678.
CONIUGI cercano stabile anche primo servizio; casa nuova. Telefonare 30333. 24161 B
DOMESTICA stabile giovane capace cucinare cerca famiglia signorile, alto stipendio e ottimo trattamento. Telef. 61416. 44106 B
DOMESTICA anche dormire buon trattamento cerco. Telefono 35032, via Donota 1, sesto. 45755 B
DOMESTICA stabile pratica referenziata cercasi per famiglia tre persone ottimo trattamento presentarsi Bonazza via Carducci 32. 22876 B
DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Telef. al 93771 lunedì dalle 9 alle 11. 44278 B
DONNA tutto fare età 35-45 cercasi. Referenze. Telefonare al n. 32864 dalle 13 alle 19. 44254 B
GOVERNANTE, massimo quarantacinquenne, disposta trasferirsi Bari, cerca professionista cinquantenne con figlio ventenne studente. Scrivere ing. Santalucia Francesco, via Cognetti 25, Bari. 716 B
PRESTASERVIZI referenziata per mattino cercasi. Telefonare 39782. 24005 B
PRESTASERVIZI cercasi mezza giornata. Tel. 32608. 24099 B
PRESTASERVIZI giovane referenziata 4 mattine settimanali, cercasi. Telefonare lunedì mattina 723616. 24077 B
PRESTASERVIZI cercasi capace dalle 8.30 alle 17. Telefonare 94180 lunedì, via Ginnastica 9. 45795 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia. Telefono 724308. 44282 B
PULITRICE scale palazzina cercasi. Telefonare lunedì 28126. 45783 B
RAGAZZA stabile o giornata intera buon trattamento piccola famiglia cerca. Telef. 44181. 23909 B
SIGNORE anziano assumerebbe donna stabile indipendente età 30-45 anni volonterosa, moralità, per lavori casalinghi leggeri. Trattamento familiare, vitto alloggio. Scrivere subito precisando recapito per incontrarsi e accordarsi personalmente retribuzione, spese viaggio ecc. Adamo Antonio, Corso Pisani 142, Palermo. 212 B
STABILE referenziata massimo quarantenne, cercasi. Buona retribuzione. Telefonare pomeriggio 93092. 44298 B
SVIZZERA cercansi stiratrice, cameriere ai piani esperte per albergo. Ottima paga. Solo offerte con benserviti. Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 1144 B
60.000 mensili più vitto e alloggio offro a domestica massimo 40 anni. Scrivere Cassetta n. 45545 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

ASSISTENTE edile, tracciatore, 3.o geom. militesente, referenziato, offresi a seria impresa. Tel. 221432. 45473 C
BAMBINAIA referenziatissima conoscenza quattro lingue estere offresi pomeriggio. Cassetta n. 23889 C SPI.
BANCONIERE buffettista pensionato offresi. Telefono 855973. 45715 C
COMMESSA pratica offresi qualsiasi ramo. Telefonare n. 58492 in mattinata. 23905 C
CONTABILE bilancista esperta pratiche fiscali e paghe offresi pomeriggio. Cassetta n. 45577 C SPI.
CORRISPONDENTE ragioniera ottimo tedesco, inglese, sloveno, massima fiducia, offresi. Cassetta 45635 C SPI.
DATTILOGRAFA, 15 anni, licenza avviamento commerciale offresi praticante ufficio. Cassetta 44138 C, SPI.
DISTINTO, autovettura propria grande, offresi per lavoro serio. Telefonare 64741. 44078 C
ELETTROTECNICO pratico disegno elementi radiotecnica conoscenza perfetta sloveno croato militesente offresi. Cassetta 23959 C, SPI.
GIOVANE signora stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio, offresi mezza giornata. Telefono 66424. 44248 C
GUARDAROBIERA d'albergo offresi. Telefonare 66106. 445807 C
IMPIEGATA pratica spedizioni conoscenza tedesco offresi. Cassetta 45785 C, SPI.
IMPIEGATA dattilografa pratica contabilità ricalco e tutti lavori ufficio offresi a ditta. Telefonare 42169 in mattinata. 45919 C
IMPIEGATA dattilografa ventitrenne offresi per ufficio. Telef. 54691. 24141 C
IMPIEGATA (esente contributi previdenziali) pratica contabilità, paghe e contributi, svelta dattilografa offresi per sola mattina. Telefono n. 29648 dalle ore 11 alle 12. 45717 C
IMPIEGATO tecnico amministrativo, mezzo proprio, offresi per impiego anche saltuario. Cassetta 22764 C, SPI.
IMPIEGATO spedizioni con mansioni autonome pratico esportazione groupages merci varie, offresi. Cassetta 24155 C, SPI.
INGEGNERE architetto neolaureato cerca impiego, anche saltuariamente, per qualunque incarico, presso uno studio architettonico, d'arredamento o impresa costruzioni. Scrivere Cassetta 45663 C SPI.
INTERPRETE italiano - croato, conoscenza inglese, ragioniera diplomata, impiegherebbesi. — Grapulin, Corso Verdi, Gorizia. 590 C
MEDIAETA' fidata sarta offresi a ore stiro e cucito. Telefono 65955. 45677 C
OPERAIO pratico bruciatori caldaie e impianti automatici offresi. Telefonare 64741. 44078 C
PENSIONATA occuperebbesi mezza giornata dama compagnia altro lavoro decoroso 12-16, tel. 90417. 45711 C
PRATICANTE ufficio licenza Scuola Media conoscenza dattilografia offresi. Tel. 49843. 24059 C
RAGIONIERE libero 2, 3 pomeriggi alla settimana offresi a ditta. Cassetta 22820 C, SPI.
SIGNORA pratica offresi per sorvegliare bambini. Tel. 51853. 45959 C
SIGNORINA dinamica pratica import-export, dogana, contabile, offresi. Cassetta 666666 C. SPI.
16.ENNE dattilografa conoscenza sloveno, con annua pratica studio legale offresi. Tel. 816494. 24145 C
63.ENNE attivo 4 lingue referenze cerca posto portiere di notte albergo. Cass. 23863 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, cucine, stanze gesso, tempera, lavabile, olio, ecc. Prezzi modici, lavori perfetti. Telef. 732054. 23809 CC
A.A.A. PITTORE muratore stanze, cucine, coloriture olio, lavabili, prezzi modici, preventivi gratuiti. Tel. 730091. 22864 CC
A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 21682 CC
A.A. ESEGUO lucidatura in poliesteri lucido e opaco. Artigiana del Mobile, Commerciale 33, telef. 93498. 24607 CC
A.A. PITTORE esegue stanze tempera 13.000, lavabile 20.000. Tel. 94100. 45780 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni preventivi gratuiti, Abatangelo & Gaspari, telefono 90497. 45189 CC
A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 44052 CC
A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni, asporto materiali inutilizzabili, disinfestazioni eseguonsi. Tel. 37646 ore 13-15. 24031 CC
AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam, Guanella 11/4 Milano. 5356 CC
ANTILOPE renna camoscio ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. Specialità pulitura borsette. 45779 CC
ANTILOPE camoscio cinghiale, giacche mantelli pulisce «Tintoria La Triestina», Zovenzoni 4, Madonnina 38. 45303 CC
CAMOSCIO accorciatura pulitura riparazione specializzata esegue. Tel. 97406. 45867 CC
ESEGUO lavori riparazioni in genere anche domicilio. Telef. 68890, pomeriggio. 45859 CC
IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro muratura e restauro. Telefono 94749. 23931 CC
IMPRESA costruzioni edili Gildo Biekar, esegue costruzioni ville, restauri negozi, pavimentazioni, rivestimenti bagni, facciate, riparazioni tetti ed altri lavori edili in genere. Massima serietà; consulti e preventivi a gratis. Telef. 813758. 22806 CC
MASSAGGI dimagranti cellulite. Trattamento particolare caviglie, gambe per minigonna. Prezzi modici. Massaggiatrice diplomata. Zanetti, San Lazzaro 13. 24057 CC
MASSAGGIATRICE estetista diplomata offresi a domicilio. Prezzi modici. Telef. 61718. 22854 CC
MURATORE artigiano esegue modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 45625 CC
OTTIMA pedicure callista diplomata esegue trattamenti a domicilio, telefonare 40536. 45603 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida. Assortimento marmittoni plastica. Puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 45669 CC
PARRUCCHE Toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano» Mazzini 15 telef. 36706. 44809 CC
PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 91065. 45767 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 24085 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 44238 CC
PROGETTI, frazionamenti pratiche catastali e tavolari si eseguono accuratamente; consulenza arredamento. Tel. 33151. 25165 CC
RIPARAZIONI radio, TV, installazione antenne, interventi immediati. Telef. 730310, 733295. 22838 CC
RIPARAZIONI vasi orientali statue maioliche porcellane pregiate. Tel. 32343. 45885 CC
RIPARAZIONI giocattoli bambole parlanti parrucche. Podetti Carducci 12 telef. 29640. 45689 CC
RISCALDAMENTO e centralizzazione di impianti autonomi acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, tel. 41410. 23997 CC
SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ricco campionario stoffe. Paduina 6/1 negozio. Telef. 41359. 44192 CC
SARTA offresi ricambio colli polsi camicie uomo. Manzoni 3, Mauro. 45851 CC
SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime puntualità. Telefonare 43762. Foschiatti 4. 45851 CC
SARTA donna accetta lavori a domicilio. Tel. 59792 ore 10-16. 24129 CC
SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna. XX Settembre 9. 45823 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV, tel. 41605. 45871 CC
SARTORIA pianoterra via Manzoni 2, si accettano anche riparazioni. 24133 CC
SGOMBERO soffitte materiali inutilizzabili, riparazioni idrauliche - gas e trasporti in genere. Tel. 48525. 23967 CC
SGOMBERO cantine soffitte prego telefonare 25574 ore 12-15. 23901 CC
SGOMBERO soffitte abitazioni stacco riattacco buonegrazie tendaggi lampadari. Telef. 41029. 23939 CC
SI eseguono lavori vari manutenzione casa, applicazione mensole, pensili, ecc. Telef. 65840. 45947 CC
TAPPETI pulitura lavatura riparazioni custodia esegue prima impresa Petech. Telefono 95341. 22656 CC
TENDAGGI lavatura stiratura con servizio stacco riattacco. Telefonando 95341. 22656 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196. 22600 D
APPRENDISTA parrucchiera assumesi. Salone Lucio, via S. Nicolò 8. 45543 D
A.A.A. APPRENDISTE commesse con conoscenza della lingua slava cerca negozio confezioni via Machiavelli 20. 22794 D
A.A. APPRENDISTA commessa quindicenne cerca negozio abbigliamento. Tel. 90155. 24105 D
A.A. PANTALONAIA ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 37539. 23953 D
A. APPRENDISTE parrucchiere principianti e pratiche cerca salone Trieste via S. Caterina 8, telef. 37947. 24067 D
A. GIOVANI apprendiste cerca Pastificio Mariabologna, Battisti 7. 1 D
AIUTO banconiera cercasi per trattoria, tel. 50262. 45655 D
AIUTO banconiere pratico, apprendista cercasi, telefonare n. 31901 domenica 8-9.30, 37013 lunedì. 45721 D
AIUTO commessa e commessa pratiche ramo panetteria pasticceria cercasi riposo domenicale. Presentarsi via Carducci 32. 22876 D
AGENZIA marittima cerca fattorino 16-17 anni. Scrivere indicando referenze. Cassetta num. 23951 SPI.
APPRENDISTA banconiera cercasi ore ufficio, festività libere. Presentarsi Bar via Udine 1. 44244 D
APPRENDISTA commessa e aiuto commessa panetteria Nardini viale XX Settembre 11. 23919 D
APPRENDISTA sarta donna cercasi. Rossetti 55/e. 24173 D
APPRENDISTA commessa 15-16 anni primo impiego cerca negozio articoli plastica. Scrivere Cassetta 45665 D SPI.
APPRENDISTA aiuto commessa cerca panificio Sircelli. Presentarsi lunedì via Foschiatti 15. 24153 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria Penso, Diaz 11. 45769 D
APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercasi. Tel. 812271 lunedì. 24115 D
APPRENDISTA volonteroso meccanico tornitore cercasi. Molino vapore 9. 45833 D
APPRENDISTA commesso abbigliamento cerca Beltrame, presentarsi lunedì ore 16 Corso Italia ufficio personale. 22878 D
APPRENDISTA negozio abbigliamento cercasi. Telefonare al 62060 o al 38079. 22874 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi «Salone Luciano» via Mazzini 15, tel. 36706. 45609 D
APPRENDISTA e aiuto banconiere cercansi. Tel. 61313. 45531 D
APPRENDISTE commesse abbigliamento, conoscenza sloveno cercansi. Cassetta 44142 D, SPI.
APPRENDISTE e commesse ramo maglieria e confezioni donna uomo cercansi subito. Trattamento buono. Richiedesi conoscenza sloveno o croato. Magazzini Giovanni via Ghega 6. 22902 D
APPRENDISTE aiuto banconiere cerca Torrefazione Bahia, via Carducci 5. 23979 D
APPRENDISTE e aiuto commesse per panetteria pasticceria cercansi. Tel. 90921. 45587 D
APPRENDISTI installatori cerca ditta Lorenzi, via Ginnastica 32. Buona retribuzione. 45953 D
APPRENDISTI meccanici cercansi per stabilimento. Rivolgersi negozio via Tiziano Vecellio 8. 22718 D
ASSUMIAMO commessa e apprendista commessa. Pasticceria Panetteria Ulcigrai, Giulia 12, tel. 95763. 24119 D
AUTISTA venditore pratico guida e relazioni clienti referenziato cercasi. Offerte Cassetta 24135 D, SPI.
AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. Telef. 726914. 5118 D
AZIENDA triestina importanza internazionale cerca segretaria di direzione stenodattilografa corrispondente in due lingue. Cassetta 44252 D SPI.
CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D
CERCANSI apprendisti camerieri sala al ristorante da Dante, via Carducci 12. 23991 D
CERCASI mezza lavorante parrucchiera, telefonare n. 72437 lunedì. 44168 D
CERCASI signorine per ricerca statistica. Trieste e Gorizia. Cassetta 23885 D SPI.
CERCASI meccanico, conoscenza tecnica autotreni, patentato. Cercasi inoltre pittore a spruzzo patente autotreni. Telefonare domani 820152. 516 D
CERCASI signorina bar Italia Piazza Unità 5. Tel. 35093 24061 D
CERCASI mezzalavorante pratica manicure. Telef. 38701. 44228 D
CERCASI signorina 16-18 anni per studio arredamenti, ordinata, con buone cognizioni disegno geometrico, desiderosa intraprendere carriera disegnatrice. Presentarsi lunedì pomeriggio via Carducci 19. 45745 D
CERCASI aiuto o apprendista bar. Telef. 23549. 22822 D
CERCASI falegname specializzato, massimo 30 anni; via Vega 8/1. 45935 D
CERCASI mezza lavorante uomo o donna. Sartoria Clarizia via Filzi 17. 24209 D
CERCASI giovane commessa 17-20 anni per polleria. Presentarsi via Giulia 19. 45877 D
CERCASI impiegata ventenne anche senza titoli studi purché dinamica intelligente. Telefonare 725239. 45897 D
CERCASI operaio pittore. Presta, via Ginnastica 21. 45887 D
CERCASI apprendista o fattorino 15-17 anni per salumeria via Cavana 15. 24033 D
CERCASI apprendista ambosessi Bar «Fratelli Alzetta» via Carducci n. 28. 45747 D
CERCASI apprendista commessa Panificio Fattorini via dell'Istria 132 tel. 94642. 45487 D
CERCASI apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Salone Olimpia telef. 55185. 45631 D
CERCASI apprendista e mezza lavorante Salone Mary via S. Cilino 20/1. 22842 D
CERCASI apprendista commessa panificio, via Molin a vento 3, tel. 90750. 22860 D
CERCASI autista patente D-E Inviare referenze Cassetta 44288 D SPI.
CERCASI banconiere o banconiera Bar Cattaruzza viale Miramare 1. 23897 D
CERCASI cuoco referenziato Telefonare 224162. 44260 D
CERCASI giovane elettricista capace, Zanon, Parini 6. 45613 D
CERCASI impiegata dattilografa. Cassetta 23895 D SPI.
CERCASI internista buffet «di Pino», Corso Italia 29. 23929 D
CERCASI mezza lavorante pratica via Manzoni 13, tel. 50380. 22850 D
CERCHIAMO 4 signore, signorine, pratiche ramo vendita, bella presenza, dinamiche, moderne. Offriamo, immediata assunzione purché in possesso dei requisiti richiesti. Presentarsi per colloquio preliminare. Via Ginnastica 15, Trieste, 1.o piano ore 9-12. 24103 D
CERCHIAMO fattorino 16-17 anni patente furgoncino; altra apprendista commessa 15-16 anni sveglia, croato sloveno. Elemento aiuto commesso o commessa abbigliamento per piazzista locale presentarsi Machiavelli 1 magazzino. 44272 D
COLLABORATRICI immediato guadagno lavoro serio organizzato, lunedì 9.30-11, Valdirivo 3 II piano. 45737 D
COMMESSO-A cerca negozio alimentari Zuccoli viale Miramare 117 tel. 38278. 22844 D
CORRISPONDENTE perfetto francese possibilmente anche inglese cerca importante società commerciale. Cassetta 23985 D SPI.
DATTILOGRAFA capace per ufficio commerciale cercasi. Cassetta 23971 D, SPI.
DONNA per stiro e rammendo ogni mercoledì e sabato paraggi Fabio Severo cercasi. Cassetta 45483 D SPI.
ENTE assicurativo importanza internazionale offre ambosessi buona cultura, attivi, desiderosi interessante carriera. Periodo esperimento retribuito successivamente inquadramento sindacale. Offerte Cassetta 22810 D SPI.
FATTORINO con patente per consegne città cercasi età 18-30 militesente ottima retribuzione Telefonare feriali 50797 - 95311. 23981 D
GENERCON S.p.A. Milano, cerca per Trieste Gorizia, signori ne 18-35 anni precedente esperienza propagandistica. Garantisce ottima retribuzione, rimborso spese. Esigesi massima serietà. Rivolgersi martedì mercoledì mattina, signor Obrietan Hotel de La Ville. 45477 D
GIOVANE privo della vista cerca lettrice. Cassetta 22828 D SPI.
GIOVANE volonteroso patentato cercasi per lavoro magazzino presentarsi Giubilo via Cicerone 4 ore ufficio. 22740 D
GIOVANE aiuto banconiera/e cercasi per bar. Telef. 94247. 44226 D
INGEGNERE e Perito industriale 30-40 anni esperienza costruzioni saldate cercasi da parte Ente Morale dedito ricerca, consulenza, assistenza tecnica. Stipendio in relazione esperienza carriera interessante e rapida. Inviare curriculum. Cassetta 5 G SPI - Genova. 5432 D
INTERNISTA cercasi ristorante Passo Goldoni. Presentarsi 15-19. 45857 D
LAVORANTE parrucchiera abile desiderosa migliorare cercasi urgentemente. Presentarsi lunedì mattina salone Marta via S. Lazzaro 10. 24073 D
MEZZA lavorante cercasi sartoria. Pierazzo, Corso Italia n. 31. 45723 D
MEZZO lavorante con referenze pratico e volonteroso cerca panetteria, telefonare al 59707 dalle 18 alle 20. 45699 D
NEGOZIO abbigliamento importante cerca commesse esperte giovani bella presenza urgente. Offerte Cassetta 44110 D SPI.

(Continua in 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
MORCHIO: portici Accademia
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre - Ponte
TRUSSI: piazza Fontane Marose
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1 n. 2 n. 3 della Stazione di Porta Principe
LAGOMARSINO: piazza Carignano
DRUSASICH: via Fiume

CRONACHE SPORTIVE

CONCLUSIONE A SORPRESA NELLA COPPA EUROPEA DEI CAMPIONI

Simmenthal: addio titolo! Al Real Madrid la finalissima

I milanesi in difficoltà nella ripresa per l'uscita di Robbins e di Masini hanno perso l'incontro per 91-83 (45-45) - Lo Slavia ha battuto l'Olimpia

REAL MADRID: Guardiola, Ramos 4, Cristobal, Sainz, Paniagua, Nava, Emiliano 29, Sevillano 2, Aiken 23, Luyk 17, McIntyre 14, Monsalve 2. SIMMENTHAL: Jellini 4, Vianello 12, Pieri 4, Masini 15, Robbins 6, Rimnucci 5, Gnocchi, Longhi, Ongaro 3, Binda, Chubin 32, Fantin 2. — ARBITRI: Kassai (Ungheria) e Chiriac (Romania).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 1

Il Real Madrid ha vinto l'atteso, palpitante duello con il Simmenthal detronizzando i milanesi e conquistando per la terza volta il titolo di campione d'Europa di basket. Per i cinquemila accorsi nella palestra del moderno centro sportivo del Real, la serata della finalissima della Coppa dei Campioni è stata tra le più esaltanti che i buongustai madrileni della pallacanestro abbiano vissuto.

Dopo l'appassionante duello per il terzo posto che aveva visto di fronte le due squadre rappresentanti il basket slavo — Slavia di Praga e Olimpia di Lubiana — concludendosi con la vittoria di strettissima misura dei cecoslovacchi (88 a 83), il basket latino rappresentato da Real e Simmenthal ha dato luogo nella finale a una ardente battaglia che si è trascinata sul filo emozionante della parità fino ai primissimi minuti del secondo tempo, quando i madrileni hanno finalmente imposto i diritti di un gioco tecnicamente e atleticamente superiore, fino a vincere per 91-83.

Inutile dire che per i realisti molto ha significato l'appoggio corale della tifoseria di casa, ma il Simmenthal — dimostrandosi squadra di rango — non ha certo denotato la minima ombra di timore reverenziale. Nel primo tempo le due compagini si sono battute ad armi pari, con velocissimi cambiamenti di fronte che hanno visto di volta in volta ora il Real ora il Simmenthal andare in vantaggio e agguantare il pareggio. Lotta quindi al cardiopalma, per la quale non sono state risparmiate energie; lotta in cui ha brillato da un lato la miglior impostazione tattica e tecnica del Real e dall'altro il vigore atletico e il tenacissimo impegno dei campioni uscenti. Al riposo si è giunti con il punteggio di 45-45, espressione di per sè eloquente dell'andamento della gara fino a quel momento.

Nel secondo tempo, il Simmenthal ha tentato di forzare i tempi, cercando la svolta decisiva, ed è veramente sembrato nei primissimi minuti che i milanesi potessero riuscire nel colpo gobbo quando si sono trovati a condurre con due punti di vantaggio; ma non avevano fatto i conti con la posizione criticissima di due giocatori chiave come l'americano Robbins e Masini costretti ad abbandonare il campo rispettivamente al 5' e al 7' per aver raggiunto entrambi il limite dei cinque falli personali.

Quando Robbins è uscito, il Real era in vantaggio per 58-55, e l'uscita di Masini, sostituito da Jellini, è stata poi la goccia che ha fatto traboccare il vaso a sfavore del Simmenthal. In quel momento i madrileni erano ancora in vantaggio di tre punti (60-57) e i milanesi lottavano tenacemente per evitare che il distacco assumesse proporzioni più vistose, ma in pochi minuti appariva evidente che il Simmenthal si era ormai disunito e per il Real si spianava sempre più la strada verso il trionfo finale.

L'uscita del secondo americano del Simmenthal, Chubin, per cinque falli personali, al 16', era la mazzata definitiva per le residue scarsissime speranze che i milanesi potevano ancora coltivare. L'ultimo scorcio di partita vedeva gli spagnoli dominare in assoluto i valorosi avversari e allargare gradualmente il vantaggio fino a portarlo, al fischio di chiusura, sugli otto punti. Per gli italiani hanno brillato Chubin, Vianello e Masini. Nel Real, sono apparsi bravissimi gli americani Aiken, Luyk e McIntyre, oltre a Emiliano.

A. P.

CICLISMO

Tutti contro Merckx nel Giro delle Fiandre

Gand, 1

Seconda corsa classica della stagione, il Giro delle Fiandre disputa domani la sua cinquantunesima edizione. La gara è situata due settimane dopo la Milano-Sanremo ed una settimana prima della Parigi-Roubaix e, benchè non vi sia in pratica alcun punto di paragone (atmosfera differente, percorso del tutto dissimile, difficoltà di diverso carattere), il favorito è sempre uno: Eddy Merckx, il giovane nuovo «re» del ciclismo belga, dotato di grande classe e favorito da una invidiabile forma che gli ha già fatto vincere sette corse in questo inizio di stagione.

I più duri avversari di Merckx dovrebbero essere quattro stranieri: Gimondi, Motta, Simpson e Poulidor. Merckx teme soprattutto i due italiani e, fra i due, Gimondi più di Motta: Merckx non dimentica che le corse primaverili in Belgio e nel Nord della Francia costituiscono un buon terreno di caccia per Gimondi.

STAFFETTA MONDIALE

■ In una riunione di atletica leggera svoltasi ad Austin, nel Texas, una squadra formata da Gary Ard, Ben Olison, Dwight Peck e Jim Ryn ha stabilito la miglior prestazione mondiale sul miglio (1760 yarde - km. 1,610) in 3'16"2 in una gara di staffetta.

Lo scudetto nel derby

Inter p. 38, Juve p. 36, Napoli p. 34, Milan... p. 28. Chiaro che il derby della Madonnina non interessa ai rossoneri altro che per motivi di orgoglio campanilistico, mentre interessa moltissimo all'Inter, che non può lasciarselo scappare, se non vuole rimetterci lo scudetto. Helenio Herrera (nella foto) queste cose le sa benissimo, e mai come questa volta mirerà ad un successo pieno dei suoi ragazzi. Le formazioni sono note. L'Inter ha escluso Jair, avrà naturalmente Mazzola, Domenghini sarà ala destra. Il Milan rinuncerà a Santin, dichiarato inidoneo a giocare dai medici; n. 3 sarà Noletti. Ecco comunque gli schieramenti annunciati, per il 148.o confronto Inter-Milan, che sarà diretto da Pieroni di Roma:

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Landini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

MILAN: Barluzzi; Anquilletti, Noletti; Trapattoni, Rosato, Schnellinger; Lodetti, Rivera, Sormani, Amarildo, Innocenti. *(Publifoto)*

NINO HA IMPRESSIONATO I TECNICI AMERICANI

Sono salite a New York le quotazioni di Benvenuti

Preparazione più intensa con l'arrivo di Golinelli Griffith è contento che il suo avversario sia forte

Haines Falls, 1

Nino Benvenuti ha lavorato più a lungo ieri, lasciando un'ottima impressione sulle sue condizioni fisiche in vista del campionato del mondo dei pesi medi che disputerà incontrando Emile Griffith il 17 aprile al Madison Square Garden. Le notizie entusiasmanti sulle condizioni di Benvenuti hanno fatto aumentare la quotazione dell'italiano sul «mercato» degli esperti newyorchesi, i quali cominciano a prendere in considerazione la possibilità che Griffith possa venire sconfitto.

Il campione d'Europa ha cominciato incrociando i guantoni per due riprese col suo abituale «sparring-partner» Aldo Battistutta, per poi sostenere altre due riprese con Larry Wright di New York, anch'egli chiamato per intensificare la preparazione del triestino. Frattanto è arrivato ieri l'anziano Ted Wright, una vecchia conoscenza degli italiani, il quale dovrebbe essere di grande aiuto a Benvenuti, in quanto la sua boxe assomiglia molto a quella di Griffith. Anche Ted Wright si fermerà nel «quartiere» dell'italiano fino al giorno del combattimento. La preparazione di Benvenuti è stata ieri integrata anche con dieci riprese con «l'ombra», una con la «pera», due col «sacco» (pesante e medio).

In mattinata il pugile italiano insieme con Battistutta aveva cominciato la giornata percorrendo di corsa sei miglia nei viottoli circostanti il suo «campo» di allenamento. Giovedì è arrivato l'allenatore Libero Golinelli che ha cominciato proprio ieri a curare direttamente la preparazione di Benvenuti, anche perchè il manager Bruno Amaduzzi è a letto per influenza.

Anche Griffith, a Monticello Catskills, è stato messo al corrente della grande impressione suscitata da Benvenuti nella sua prima impegnativa seduta di allenamento. Griffith ha reagito a queste informazioni affermando che «gli fa piacere che Benvenuti sia forte perchè così la sua vittoria sarà più importante». Griffith continua ad allenarsi secondo i suoi particolari sistemi ispirati al concetto che lui «è sempre in forma» ed è sinceramente convinto che il suo sfidante non abbia la minima possibilità di toglierli il titolo.

ORE 11.30 . PALESTRA S.G.T.

Lloyd - Snaidero in chiave di rivincita

Il derby regionale della pallacanestro avrà luogo stamane: così ha deciso la Federazione nonostante che il Lloyd Adriatico e la Snaidero si fossero messe d'accordo per uno spostamento di data. La richiesta era partita dal Lloyd Adriatico, che ha impegnato con la squadra nazionale juniores, in Germania, quel Narder che costituisce uno dei pochi «cambi» validi a disposizione dell'allenatore Marini. La Snaidero aveva aderito di buon grado alla richiesta, considerato che proprio oggi si svolge a Trieste l'assemblea delle società giuliane, che si prevede molto interessante ed alla quale tutti i dirigenti desiderano partecipare.

Lloyd Adriatico e Snaidero scenderanno in campo alle 11.30, nella palestra della Ginnastica. Salvo l'assenza di Narder, le due formazioni saranno al completo; desiderosa la Snaidero di confermare il successo del girone d'andata e di mantenere così il terzo posto della classifica; ansioso il Lloyd Adriatico di prendersi una rivincita sui tradizionali avversari friulani. Ricordiamo che nella partita di Udine i triestini furono battuti per soli quattro punti di scarto (73-77) al termine di una infuocata partita che aveva visto le due squadre battersi con il cuore in gola fino all'ultimo secondo di gioco. Protagonisti principali furono allora Porcelli, Florini e Musetti fra gli udinesi; Brumatti, Fortunati e Bianco fra i triestini.

L'attesa per l'incontro di rivincita è grande, per cui si prevede un pieno della troppo piccola palestra triestina.

M. V.

LOTTA LIBERA

Vigili - Reyer per la Serie B

Il campionato di Serie B di lotta libera inizia oggi il girone di ritorno. I Vigili del fuoco di Trieste ospiteranno la Reyer di Venezia, con la quale nell'andata erano riusciti a chiudere in parità. L'allenatore Verona ricorrerà ai lottatori Friso, Ghermig, Gasperini, Sibilia, Cibic e Krecich. Una certa incertezza riguarda la presenza di Ghermig, uno dei punti di forza della formazione triestina, in quanto tuttora a Roma presso la Scuola Anti-incendi. La sua partecipazione al confronto peraltro è data quasi per certa.

L'incontro si disputerà con inizio alle 11 nella caserma centrale di largo Niccolini.

E' LA CAVALLA DA BATTERE LA FUORICLASSE FRANCESE

Ha l'etichetta Roquepine il G.P. Lotteria di Agnano

Tre batterie per giungere alla finalissima di 25 milioni Distanza m. 1680 alla pari (autostart) - Pista appesantita

Napoli, 1

Stamane pioveva su Napoli e la pista di Agnano era un po' appesantita. Peraltro il barometro segna variabile e domani potrebbe venire anche tempo bello per la diciassettesima edizione della corsa dei milioni. Il «Lotteria» di quest'anno ha praticamente una sua etichetta: quella della fuoriclasse francese Roquépine, che sarà quotata a poco più di un decimo nella prima batteria. Secondo le ultime notizie dall'ippodromo, i venti avversari della portacolori del signor Levesque sono pronti per la grande battaglia.

Le corse avranno inizio alle 14.40. La prima batteria alle 15, la finalissima alle 17.30 circa. La dotazione complessiva della corsa è di 43 milioni (quattro milioni per ognuna delle tre batterie, 25 milioni per la finalissima, tre milioni e mezzo per la consolazione «A», due e mezzo per la «B»). La distanza è di 1680 metri alla pari, partenza con autostart. Ecco le batterie:

Prima batteria: 1) Turbine (Gubellini), 2) Davey Hanover (Pedrazzi), 3 Some Fire (V. Guzzinati), 4) Spin Speed (Brighenti), 5) Roquépine (J. R. Gougeon), 6) Rose'D'anjou (M. Riaud), 7) Roc Wilkes (G. Malè).

Seconda batteria: 1) Fiesse (Fontanesi) 2) Qualto (F. Branchini), 3) Short Stop (Baroncini), 4) Nimble Boy (Froemming), 5) Castleton Belle (Fr. Milani), 6) Lucy's Victory (L. Bergami), 7) Deep South (Gubellini).

Terza batteria: 1) Cinquale (Biagini), 2) Lansing Hanover (Fontanesi), 3) Nathaniel (Od. Baldi), 4) Marengo Hanover (Casoli), 5) Sagittaire (J. Roussel), 6) Leonardo (R. D'Errico), 7) Bettor's Choice (Dal Pane).

I favoriti degli allibratori sono Roquépine e Sin Speed per la prima batteria; Qualto e Nimble Boy per la seconda; Cinquale, Lansing Hanover e Marengo Hanover per la terza.

piste di Milano e Torino. Fra i 3 anni figurano ancora la reginetta della pista, Fabiuccia, e la veloce Artista, due femmine di notevole classe. Ve n'è abbastanza perchè l'odierno «clou» risulti oltremodo interessante. Da una parte i 3 anni con l'abbuono di 30 metri sulla distanza del miglio allungato, dall'altra i più anziani, e quindi esperti, Honos e Campanile impegnati in un inseguimento difficoltoso ma non impossibile. Una gran bella corsa. Crediamo che Sentito, il quale all'ultima sortita sulla pista romana ha ceduto soltanto di un soffio al classico Palladio, possa fronteggiare con successo lo spunto invero notevole di Honos e Campanile, anche in virtù di quel 22.9 fornito a Tordivalle e che sta a dimostrare come il figlio di Way Ahead sia abbastanza consistente sul piano della velocità pura. Naturalmente Honos, recente vincitore a Bologna, e Campanile, rappresenteranno una costante minaccia per il nuovo allievo di Quadri, mentre alla sua prima impegnativa prestazione sarà interessante seguire Fabiuccia, la piccola e simpatica beniamina del pubblico triestino. Faranno da contorno sette corse altrettanto appassionanti. Il convegno si inizierà alle ore 15. E' stato reso noto che quattro televisori saranno installati sotto le tribune affinchè il pubblico possa assistere alla trasmissione in diretta delle tre batterie e della finale del Gran Premio della Lotteria di Agnano che si disputa questo pomeriggia a Napoli.

I nostri favoriti: PREMIO DEL SERENO: Caprice, Rosetera, Forese. PREMIO DEL SOLE: Far Prà, Lassire, Boon. PREMIO DELLE COROLLE: Napea, Rango, Jersey. PREMIO DEL VERDE I div.: Felsco, Caligera, Meco. PREMIO DELL'AZZURRO: Augello, Indovino, Garand. PREMIO DI PASQUA: Sentito, Honos, Campanile. PREMIO DELLA FIORITURA: Juist, Lerica, Brighenti. PREMIO DEL VERDE II div.: Binda, Roana, Finlay.

M. G.

TROFEO BERRETTI

CRDA - Triestina 1-0

MARCATORE: nel s. t. al 41' Di Davide. — CRDA: Bonato; Lacurre, Andrian; Ciama, Palma, Valvassori; Cuca (Di Davide), Deiuri, Longo, Ispiro, Misuri (Cuca). TRIESTINA: Vatta; Celant, Godeas; Guerra, Del Piccolo, Pozzecco; Milocco, Pontone, Tommasi, Canzian, Schipizza. — ARBITRO: Sandra di Sevegliano.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 1

Il portiere Di Davide, nel secondo tempo schierato all'estrema destra, quasi allo scadere del tempo, ha giocato agli ospiti il più grosso scherzo che da lui potessero aspettarsi. Ispiro viene ostacolato fallosamente al limite dell'area: batte la punizione Di Davide, di sinistro, imprimendo alla sfera un grande effetto: il pallone viaggia, in diagonale, spiovente e va diritto ad insaccarsi all'incrocio dei pali, sulla destra del sorpreso Vatta, dopo aver superato tutto l'ammassamento di compagni ed avversari.

La partita non ha detto molto sul piano tecnico anche se qualche atleta si è imposto all'attenzione per il palleggio o per gli interventi notevoli. Sul piano agonistico è stata una partita di rilievo.

M. C.

Udinese - *Vittorio Veneto 5-0

APPASSIONANTE LOTTA NEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

LA FORD MARK IV DI ANDRETTI COMANDA LA «12 ORE» DI SEBRING

Frantumato al secondo giro il record appartenente a Gurney Costretta a ritirarsi l'Alfa Romeo 33 di De Adamich-Zeccoli

Sebring, 1

Come nelle previsioni, la Ford Mark IV pilotata dall'italo-americano Mario Andretti e dall'inglese Bruce McLaren è al comando della «12 Ore» di Sebring, seconda prova del campionato mondiale marche. Dopo la classica partenza all'americana, con i piloti che attraversano di corsa la pista per balzare sui bolidi multicolori, la esordiente Alfa Romeo 33 pilotata dal pilota milanese Andrea De Adamich schizzava in testa sorprendendo tutti. Manteneva il comando fino al termine del primo giro, quando veniva superata dalla For Mark IV al cui volante nella prima fase della gara era McLaren. Successivamente l'Alfa Romeo ha dovuto ritirarsi per noie alla sospensione.

Già al secondo giro la formidabile vettura della Ford, il cui interrogativo per il momento restà solo nella capacità di mantenere la distanza, frantumava il record del giro appartenente a Dan Gurney, alla media di 174 km. orari. Le posizioni si delinavano immediatamente secondo i valori del pronostico della vigilia, con la Ford Mark IV prima, seguita dalla Ford II di Foyt e Ruby, quindi dalla Ferrari privata di Piper e Attwood, da una Fort GT 40 e dalle due Chaparral.

La Ford punta tutte le sue speranze sulla nuova vettura per rintuzzare l'attacco in grande stile portatogli quest'anno da Ferrari con le sue P 4.

E' questo in un certo senso l'aspetto più interessante di questa «12 Ore» di Sebring che mentre scriviamo si sta avviando verso la fase conclusiva.

Ecco la classifica dopo sei ore di corsa:

1) «Ford Mark IV», Bruce McLaren - Mario Andretti, 121 giri (169,489 kmh); 2) «Chaparral 2F», Mike Spencer - Jim Hall, 120; 3) «Ford Mark II», A.J. Foyt - Lloyd Ruby, 119; 4) «Chaparral 2D», Bob Hohnson - Bruce Hennings, 117; 5) «Ford GT 40», Richard Thompson - Ed Lowther, 114; 6) «Porsche», Gerhard Mitter - Scotter Patrick, 113; 7) «Porsche», Hans Herrmann - Jo Siffert, 113; 8) «Porsche», Dieter Spoerry - Rico Steinemann, 111; 9) «Porsche», Jo Buzzetta - Peter Gregg, 111; 10) «Ford GT 40», Umberto Maglioli - Nino Vaccarella, 111.

ALLE 8.30 PRIMA PARTENZA

Cimento per regolaristi la Coppa Biancospino

Stamane, alle 8.30 della Rotonda del Boschetto parte la prima vettura partecipante alla «Coppa del Biancospino», gara di regolarità valida per il Campionato triveneto e per quello sociale dell'Automobile Club Trieste. Ottanta equipaggi al «via» e tra questi i migliori regolaristi italiani.

Il Sindaco ha disposto la chiusura al transito di tutti i veicoli, dalle ore 8 alle 13, del viale al Cacciatore nel tratto compreso tra la Rotonda al Boschetto e la via Marchesetti e della diramazione che dalla strada basovizzana (Dazio) conduce al campo di golf di Padriciano.

La premiazione avrà luogo stasera, alle ore 19. Ecco l'elenco degli iscritti:

Classe 3.a - oltre 1000 cmc: n. 2, Pasqualini Alberto (Rovigo); 4, Ciani Claudio (Trieste); 6, Stabile Tullio (id.); 8, «Gastone» (id.); 10, Petrucco Giulio (id.); 12, Navarra Piero (Udine); 14, Facco Ermenegildo (Padova); 16, Ramanzini Giuseppe (Treviso); 18, Piccinelli Bruno (Padova); 20, Brusaferro Oscar (Trieste); 22, «Lut» (id.); 24, Pittini Pierino (Udine); 26, Poggi Ruggero (Padova); 28, Santoro Roberta (Trieste); 30, Fabbri Theo (Forlì); 32, Brusadini Luigi (Udine); 34, Mutinati Giorgio (Trieste); 36, Caputo Stefano (Treviso); 38) Rocco Giorgio (Trieste); 40, Gava Isabella (Venezia); 42, Pisani Fabio (Trieste); 44, Kisvarday Lucio (id.); 46, Mannucci Mario (Milano); 48, Goruppi Mario (Trieste); 50, Cremoli Emilio (Venezia); 52, Ruggenini Adriana (Udine); 54, Zoratti Egidio (id.); 56, Bianchi Giampaolo (Rovigo); 58, Trevisan Tullio (Trieste); 60, Bauce Roberto (Padova); 62, Sarti Mario (id.); 64, Comis Dionisio (id.); 66, Benetti Bruno (Treviso); 68, Rossi Nereo (Rovigo); 70, Calogerà Giorgio (Treviso); 72, Priviero Giuseppe (id.); 74 Grskovich Umberto (Vicenza); 76, Morselli Luigi (id.).

Classe 2.a - oltre 500 fino a 1000 cmc: n. 78, Sferrella Giulio (Udine); 80, Bizjak Massimiliano (Trieste); 82, Sfreddo Oscar (Udine); 84, Rigo Marcello (Trieste); 86, Coletti Emilia (Treviso); 88, Adami Adamo (id.); 90, Grassetto Pierluigi (Padova); 92, Bonduri Attilio (Trieste); 94, Prioglio Massimo (id.); 96, Laco Fiorenzo (id.); 98, De Leonardis Fabio (id.); 100, Tosi Prioglio Luisa (Udine); 102, Pastrovich Gianni (Padova); 104, Marin Marino (id.); 106, Vigneri Mario (Treviso); 108, Zanoni Giorgio (Milano); 110, Grandezzo Renzo (Venezia); 112, Volpi Franco (Trieste); 114, Zugna Lucio (id.); 116, Chiarion Antonio (Rovigo); 118, Pascoli Mario (Udine); 120, Lazzari Margherita (id.); 122, Azzi Giulio (Rovigo); 124, Aggio Mario (id.); 126, Bauce Luigi (Padova); 128, Bari Gianantonio (id.); 130, Sartori Angelo (Treviso); 132, Penso Ferruccio (Udine); 134, Giacobbi Ennio (id.); 136, Marchiol Gianni (id.); 138, «Gandini Piero» (Trieste); 140, «Taracchi» (Treviso); 142, Caberlotto Enrico (id.); 144, Zogolini Sergio (Trieste); 146, Tapergi Alessandro (Vicenza); 148, X X.

Classe 1.a - fino a 500 cmc: n. 150, «Maximilian» (Trieste); 152, Sandrini Sandro (Udine); 154, Semini Antonio (Treviso); 156, Giovannini Roberto (Trieste).

RUGBY

Fiamma - Parma semifinale giovanile

Primo atto oggi delle semifinali del campionato nazionale giovanile di rugby. La Fiamma Trieste, per sorteggio, dovrà incontrare in due partite (andata e ritorno) il Parma. Per i ragazzi di Teghini si tratta di un compito difficile che richiederà il massimo impegno. Gli emiliani, che nei quarti di finale hanno eliminato il G.B.C. di Milano, sono considerati fra i favoriti del torneo. La Fiamma da anni ormai una delle migliori formazioni giovanili italiane, si gioca quasi tutte le speranze nel match di andata. Se i granata riusciranno ad avere ragione dei parmensi con uno scarto abbastanza netto di punti, le possibilità di qualificarsi per la finale non saranno poche. La partita, che verrà disputata sul campo di San Luigi, avrà inizio alle 15.

OGGI ALLA TV

Dall'ippodromo di Agnano telecronaca diretta delle tre batterie (dalle ore 15) e della finalissima (dalle ore 17,15) del Gr. Premio Lotteria di Agnano.

Dopo il primo collegamento con Agnano, da Gand ripresa delle fasi conclusive del giro ciclistico delle Fiandre e da Riccione del circuito internazionale motociclistico. Alle 19.10 cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio, alle 22.15 «Domenica Sportiva».

LA NOTA DELLA DOMENICA

CHI PARLA È PERDUTO

Cinquecentomila lire di multa per una frase troppo pesante, pronunciata dopo la partita pareggiata dall'Inter all'Olimpico, non sono uno scherzo, neanche per un allenatore remuneratissimo come H.H. Ma così ha stabilito la Commissione disciplinare della Lega calcio, che deve essere bene informata sulle disponibilità finanziarie dei nostri allenatori. Multe altrettanto pesanti erano cadute di recente sul capo di Carniglia e Scopigno, per gli stessi motivi. «Chi parla è perduto» è il nuovo motto inalberato dal dott. Pasquale, alle cui direttive severissime si è attenuto il giudice della Disciplinare.

Siamo abituati alle grosse multe alle società di calcio, che possono benissimo essere sopportate con i loro sostanziosi bilanci. Sono molto meno comprensibili invece queste punizioni «ad personam», che vengono ad intaccare comunque il bilancio personale di un capofamiglia. Chi la sa lunga sorriderà, sussurrando che quelle multe sono le società a pagarle sottobanco, sostituendosi ai puniti. Ma l'aspetto della faccenda non cambia ed ha una fisionomia fiscale piuttosto impressionante.

Chi è linguacciuto venga pure punito, ma non ci si faccia forza unicamente con le multe; esistono altri provvedimenti disciplinari, quali la sospensione temporanea dall'attività, che sono del resto le punizioni più gravi inflitte ai giocatori. Che gli allenatori invece siano «spremuti» dal signor Pasquale è piuttosto ridicolo. Specie stavolta che a rimetterci è stato proprio Herrera, il supertecnico scoperto da Pasquale per la Nazionale.

dir.

DEBUTTO A MONTEBELLO

Il tre anni Sentito stuzzicante novità

Corsa di grande attrattiva questo pomeriggio a Montebello. Con una dotazione che raggiunge il milione e mezzo di premi, si disputa il Premio di Pasqua, tradizionale confronto fra i 3 e 4 anni alla loro prima esperienza diretta. Questa edizione dal punto di vista classico dovrebbe essere la migliore di quelle sinora disputate; avvalora questa impressione la presenza di alcuni trottatori di grande qualità provenienti da altre piazze. Fra le novità assolute il 3 anni Sentito, della Scuderia York. Il figlio di Way Ahead è giunto a Montebello giovedì pomeriggio, dimostrando di non aver per niente risentito del viaggio Roma-Trieste.

Altre novità figurano in questo attesissimo Premio di Pasqua. In campo ci saranno anche due «4 anni» di vaglia, quali Honos, il classico figlio di Telle e Hesperide vincitore dell'edizione dello scorso anno, e quel Campanile che alla guida di Luigi Canzi ha conseguito numerosi risultati positivi sulle

Oggi in Serie A

(inizio ore 15.30)

Brescia - Atalanta
Cagliari - Mantova
Fiorentina - Bologna
Foggia - Spal
Inter - Milan
Juventus - Napoli
L. Vicenza - Torino
Lazio - Venezia
Lecco - Roma

IN POCHE RIGHE

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Arsenale-San Giovanni, campo viale Sanzio, ore 15.30; Cremcaffè-Mortegliano, stadio «Grezar», ore 15.30; Muggesana-Fortitudo, campo Muggia, ore 15.30.

Dilettanti 2.a categoria: CRDA-Turriaco, campo viale Sanzio, ore 10.30; Libertas-Postelegrafonici, campo via Flavia, ore 15.30; Libertas Barcolana-Sagrado, campo via Svevo, ore 15.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico-Snaidero Udine, palestra via Ginnastica, ore 11.30.

Serie C maschile: Don Bosco-Robur Ravenna, campo all'aperto dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, ore 11.30; Hausbrandt-Italsider, palestra di via della Valle, ore 17.30.

RUGBY

Campionato nazionale giovanile: Fiamma Trieste-Parma, campo San Luigi, ore 16.

BASEBALL

Amichevole: Alpina - CUS Trieste, campo militare di Villa Opicina, ore 15.

HOCKEY PRATO

Serie A: CUS Trieste-CUS Torino, campo San Luigi, ore 9.30.

Serie B: Polisportiva Trieste-Verona, campo San Luigi, ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale d'apertura organizzata dal Comitato regionale della FIDAL. Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 9.

TIRO AL PIATTELLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 14.30.

TIRO A SEGNO

Seconda prova gare selezionate. Poligono di Villa Opicina, ore 8.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

C R E M C A F F E'

■ Per il campionato dilettanti di prima categoria, il Cremcaffè ospiterà sul terreno del «Grezar», con inizio alle 15.30, il Mortegliano. I giallorossi, oltre alla riconferma del giovane Manfredi fra i pali, ripresenteranno i vari Paoli, Verbacci, Grimm e Curzolo. La squadra triestina si presenterà quindi al completo, decisa a conquistare l'intera posta per rimanere a contatto con le migliori della classifica.

ARSENALE - S. GIOVANNI

■ Arsenale e San Giovanni sono pronte per il derby che le vedrà opposte sul campo di viale Sanzio. Tanto l'undici di Schillani quanto quello di Vagaia stanno attraversando un periodo particolarmente felice e sono in serie positiva da diverse settimane. Entrambe scenderanno in campo con la ferma intenzione di assicurarsi il successo per continuare la scalata alle posizioni di testa. Le due squadre si schiereranno nelle formazioni migliori. La partita avrà inizio alle 15.30.

Scherma studentesca

Si è disputato ieri il campionato studentesco provinciale di scherma, presente il Provveditore agli studi, prof. Angioletti, il prof. Grafitti, segretario dei gruppi sportivi, John Zanini, presidente di zona della F.I.S. e il dott. Sevieri, caposezione schermistico della S.G.T.

Fioretto maschile - Allievi: 1) Massimo Varaldo (Petrarca); 2) Guido Enzmann (Dante); 3) Massimo Longo (Oberdan); 4) Mauro Masè (Media Julia). **Juniores:** 1) Paolo Zanier (Oberdan); 2) Giuliano Angiolini; 3) Giuseppe Bottini (Nautico).

Fioretto femminile - Allieve: 1) Nora Babudri (Petrarca); 2) Mirella Chersicla (Petrarca). **Juniores:** 1) Maria Fiore Vescovi (Petrarca); 2) Vanna Valesi (Carducci).

CAMPESTRE FERROVIERI

■ Organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Poggioreale del Carso, si svolge oggi il XVII Campionato italiano di corsa campestre, riservato ai ferrovieri ed ai figli dei ferrovieri. Le gare avranno inizio a Poggioreale alle ore 10 fra i 105 iscritti provenienti da ogni parte di Italia, alla presenza del Sindaco ing. Spaccini e del direttore compartimentale di Trieste ing. Villata.

C A L C I O E N A L

■ Ecco i risultati delle partite del campionato provinciale Enal disputate ieri: C.M.M. - Camera del Lavoro 2-0; Vetrobel - Aquila 2-1; Redi - Portuale 3-1; Adriatica - Provincia 3-2.

PALLAVOLO

Riprende il cammino la «C» interregionale

La Serie C interregionale di pallavolo si rimette in moto oggi. Dei quattro incontri in programma interessante si preannuncia il «derby» triestino in cui si troveranno di fronte il CRDA, capolista del girone, e il sestetto dei Vigili del fuoco, che occupa la terza posizione. L'incontro si svolgerà nella palestra di S. Sabba con inizio alle 10.30. I Vigili utilizzeranno Benevenuti, Bergagna, De Pinguente, Grilanz, Moi, Rossetti, Pugliese, Sgomba, Puzzer e Zorzon; il CRDA metterà in campo Katalan, Rivierani, Venturi, Fogato, Carlovatti, Pipan, Cedolini, Muchino, Sorgo e Molea.

Le altre due squadre della Regione si batteranno con i Vigili del fuoco di Treviso e con il Montecchio. Contro la prima giocherà l'Audax di Gorizia, sul proprio terreno mentre contro l'altra si misurerà la Pav Dormisch di Udine, in trasferta.

Oggi in Serie C

(inizio ore 15.30)

Como - Trevigliese
Cremonese - Biellese
Marzotto - Legnano
Pro Patria - Entella
Rapallo - Triestina
Solbiatese - Monza
Treviso - Mestrina
Udinese - CRDA
Verbania - Piacenza

NEGOZIO centralissimo abbigliamento cerca commesse conoscenza sloveno-croato, offerte Cassetta 44108 D SPI.

ORGANIZZAZIONE commerciale per completare proprio organico cerca 2 elementi femminili, minimo 21-30 anni, di bella presenza e facile parola, anche se precedentemente hanno svolto un qualsiasi lavoro manuale o di altra categoria. Fisso mensile e provvigioni. Presentarsi lunedì ore 10 in poi via Crispi 62/a. 45963 D

PANIFICIO Simoni via Combi 7 cerca apprendista commessa. 24025 D

PARRUCCHIERA cerco. Presentarsi lunedì Riva Grumula 10. 45831 D

PERFORAZIONE meccanografica, ambosessi veramente capaci assumiamo da giugno. Scrivere Cassetta 22826 D SPI.

PERSONALE pratico operazioni doganali e ferroviarie cercasi. Presentarsi via S. Anastasio 2, ore 18. 23983 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 44266 D, SPI.

PRIMARIA industria cittadina cerca giovane perito elettrotecnico militesente massimo 25 anni inviare dettagliato curriculum et referenze a Cassetta n. 24083 D. SPI.

PRIMARIA industria cittadina cerca giovane massimo 25 anni perfetto-a dattilografo-a et corrispondente inglese commerciale possibilmente diplomato-a inviare dettagliato curriculum et referenze a Cassetta 24081 D, SPI.

PRINCIPIANTE sarta cercasi, via Corridoni 2 Rotaris. 45617 D

RAGAZZA per consegne a domicilio cercasi. Tintoria Rustia, via D. Chiesa 10 (S. Giovanni). Tel. 96535. 45643 D

RAGAZZO 16-18 anni cerca Stazione B.P. Largo Sonnino 9. Presentarsi domenica o lunedì.

RAGAZZO e ragazza cerca servizio Total viale Miramare 233/1, Barcola. Lunedì. 45683 D

SALONE Renata piazza Ospedale 6 cerca mezza lavorante e apprendista pratica. 45969 D

SALONE Nereo cerca prontamente apprendista volonterosa. Viale XX Settembre 19. 22814 D

SIGNORA signorina età non inferiore 30 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 43844 D. SPI.

SIGNORINA istruita, giovane, coscienziosa, per sorveglianza pomeridiana e 3 volte la settimana anche serale, cercasi per bambina 8.enne. Telefon. 761169 dopo le 9.30. 23987 D

SIGNORINA bella presenza, seria, anni 18-22, per ambulatorio dentistico, cercasi. Cassetta n. 44224 D.SPI.

SOCIETA' importanza nazionale macchine arredamenti metallici per ufficio cerca rappresentanti massimo trentenni, residenti Monfalcone - Gorizia per propria agenzia Monfalcone. Rimborso spese alte provvigioni. Telefonare 30080 lunedì 10-12 Trieste. 503 D

UFFICIO Immobiliare cerca principiante età inferiore 16 anni. Scrivere indicando telefono. Battisti 4, Adriater. 3 D

VERE commesse referenziate conoscenza sloveno per abbigliamento cercasi. Cassetta 44144 D, SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA o cameretta ingresso libero centro cerca distinto minimo disturbo. Cassetta 23941 E, SPI.

MOBILIATA posizione centrale I piano oppure ascensore, possibilmente pasti, distinto cerca Cassetta 44146 E, SPI.

SIGNORA anziana cerca cameretta ammobiliata paraggi via Giulia. Telefonare lunedì 725654.

STANZA custodia mobili cerco offerte. Cassetta 23937 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI 1-2 stanze ammobiliate centrali, bagno, distinti anche universitari. Telefonare 94561 ore 9-11.30 e 14-15. 45763 F

AFFITTASI stanza per distinto. Telef. 733888. 25189 F

AFFITTASI camera mobiliata centro, presso persona sola, a uomo molto per bene. Telefonare 63965. 23993 F

AFFITTASI camera soleggiata via Milano n. 16, II p. destra. 45807 F

AFFITTASI stanza vuota, via Vasari 19, II. 45675 F

AFFITTASI stanza per ufficio ingresso libero soleggiata, Barriera. Telefonare 78542. 45749 F

AFFITTASI una stanza ingresso libero per deposito. Telefonare 96961. 45757 F

CAMERA ammobiliata accogliente affittasi a signore per bene, anziano, anche pensionato, presso persona sola. Ingresso indipendente, uso telefono. Cassetta 24151 F, SPI.

IN villetta affittasi comeretta mobiliata bagno riscaldamento giardino. Tel. 810010. 45703 F

MATRIMONIALE grande semiammobiliata possibilità cucinino affittasi. San Francesco 38 piano II, porta I. 24093 F

MOBILIATA affittasi distinto. S. Francesco 31, Dick. 22802 F

MOBILIATO centrale moderno affittasi 5 o 6 mesi. Cassetta 22818 F, SPI.

STANZA vuota indipendente uso alloggio affittasi; piazza Benco 2, Amsterdam. 24215 F

STANZA affittasi una due persone. Telefonare dopo le dieci 52992. 45811 F

G Istruzione L. 60

A.A. APERTE iscrizioni corsi: PERFORATRICI (inizio 10 aprile), operatori, programmatori IBM 1401/360. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. Proprio Centro perforazione meccanografica I.B.M. 22826 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori; corsi per stenodattilocontabili; lingue. 44292 G

A.A. LAUREANDO impartisce matematica fisica. Telefonare 224125 ore pasti. 45855 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 23121. 64 G

ARCHITETTURA lezioni disegno, proiettiva e prospettiva, scuole medie e superiori, impartisconsi. Tel. 25902 feriali ore 14-16. 45945 G

BALLO moderno ultime novità, Scuola della professoressa Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 45955 G

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese, italiano, medie elementari. Tel. 23680 ore 17-18. 24181 G

DIPLOMATA magistrali impartisce ripetizioni, elementari, medie inferiori. Tel. 92682: 14-17. 22886 G

FRANCESE lezioni conversazioni impartisce signora. Telefono 30061, pomeriggio. 23891 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 61378. 23737 G

INGLESE studenti medie inf. sup. insegna diplomata Cambridge. Tel. ore pasti 90655. 45495 G

INSEGNANTE assiste elementari medie anche domicilio. Telefono 723139. 24075 G

INSEGNANTE inglese madrelingua impartisce lezioni anche conversazione metodo moderno. Telefonare 23168. 22866 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuola elementare e media. Tel. 34654. 45549 G

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni scuola elementare e media. Tel. 79678. 45731 G

LAUREANDO lunga esperienza ripetizioni impartisce lezioni accuratissime chimica, fisica, scienze, geografia medie-liceo. Telefonare 51322 ore 13-15.

LAUREATA impartisce lezioni matematica e chimica esperienza. Tel. 35675. 24185 G

LAUREATA impartisce lezioni chimica e matematica. Tel. 40408 24185 G

LINGUA tedesca: lezioni, conversazione, traduzioni studenti e adulti. Gorizia, telef. 5790. 415 G

MATEMATICA, tedesco, latino, studenti medi, ginnasiali. Telefonare 28648, 14-15. 24177 G

MATEMATICA medie, metodo scuola insegnante pratica modica impartisce. Telefonare 45771. 45743 G

MATEMATICA, disegno a studenti medi. Tel. 33797 ore 15.

PROFESSORE impartisce lezioni lettere zona Roiano. Telefono 734810. 45893 G

RIPETIZIONI inglese, francese, italiano diplomato impartisce 700 lire ora. Telef. 50177. 45273 G

TEDESCO francese ripetizioni lezioni pratiche impartisce universitaria madrelingua traduzioni. Tel. 722321 ore pasti. 22930 G

TEDESCO insegnante pratica, lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 94561, ore 9-11.30 e 14-15. 45763 G

UNIVERSITRIE lingue impartiscono accurate lezioni inglese medie e superiori. Tel. 724831 - 32517. 23911 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica inglese tedesco, studenti scuola media inferiore. Tel. 92486. 22894 G

H Oggetti smarriti L. 60

SMARRITO presso farmacia angolo Rossetti mazzo tre chiavi, pregasi rinvenitore consegnarlo verso mancia, portiere Battisti, Rossetti 7/1. 45899 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA CENTRALE, salone, stanza cucina bagno gabinetto balconata ripostiglio ascensore termonafta, 60.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE, 4 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo riscaldamento autonomo, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO CASA NUOVA, 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio ascensore termonafta poggioli, AFFITTASI 50.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI VISTA MARE IN PALAZZINA, saloncino 2 stanze cucina servizi separati armadio muro ascensore termonafta posto macchina, libero 30 giugno, AFFITTASI 55 mila mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. IPPODROMO signorile 3 stanze cucina servizi tutti comforts. TOR S. PIERO appartamenti 3 stanze cucina e tinello cucinino doppi servizi centralnafta ammezzato. F. SEVERO appartamento 3 stanze cucina bagno poggioli tutti comforts. GRETTA zona verde silenziosa appartamento signorile in palazzina piano ammezzato stanza soggiorno cucinino ripostiglio tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 45725 I

A.A.A. USO ufficio via Palestrina nuovo stanza stanzino ripostiglio servizi. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 45725 I

A.A. AFFITTANSI diverse zone 1-2-3 stanze, città e periferia. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55-885. Orario 16-19. 24035 I

A.A. AMMOBILIATO, 2 stanze, salone, soggiorno-cucinino, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, viale D'Annunzio, affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55-885. Orario 16-19. 24035 I

A.B. FORAGGI primingresso bellissimo, stanza soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo tutti comforts affittasi. Nistri S. Francesco 18. 24211 I

A.B. PARAGGI Boccaccio appartamento 3 stanze cucina bagno, wc, soleggiato affittasi 25 mila, piccole spese. Nistri San Francesco 18, visite 15-16. 24211 I

A.B. PARAGGI Sansovino, Roiano, Cologna, S. Luigi, appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, affittansi. Nistri, S. Francesco 18, telef. 23382. 24211 I

A.B. ROSMINI appartamento vista mare salone 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli autonafta, affittasi 65.000. Nistri S. Francesco 18. 24211 I

A. AURISINA nuovo, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta, 32.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45815 I

A. CENTRALISSIMO soleggiato 3 stanze stanzetta cucina bagno nuovo 35.000. ALTRO consegna giugno, 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento, adatto anche ambulatorio o ufficio 45.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45815 I

A. FIERA pronta entrata, stanza cucina bagno centralnafta, 30 mila. ALTRI consegna giugno, 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta, 45.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45815 I

A. ROIANO consegna giugno, 3 stanze cucina servizi centralnafta, 42.000. BAIAMONTI pronto ingresso nuovo, 2 stanze soggiorno servizi centralnafta, 40 mila. XX SETTEMBRE, 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta, 55.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45815 I

ACIT: affittansi appartamento palazzina signorile GRETTA, salone stanza, stanzetta, cucina, bagno, ampia terrazza soleggiata vista mare; prontentrata. Altro casa vecchia XX SETTEMBRE, 3 stanze, cucina, piano I. S. Lazzaro 3, 68810. 45967 I

AFFITTANSI centro locali signorili per deposito ed uffici qualsiasi attività commerciale. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 45793 I

AFFITTANSI locali oltre 300 mq. prezzo conveniente. Per informazioni telefonare 95505 orario ufficio. 44126 I

AFFITTANSI appartamenti nuovi zona Stadio, camera cucina accessori, 28.000 mensili. Agenzia René telefono 69519. 23965 I

AGEP Crispi 14 affitta appartamenti centralnafta bagno ascensore: FLAVIA 2 stanze cucina. MATTEOTTI VI p. 2 stanze cucina. BRUNNER referenziatissimi pianoterra, 2 stanze stanzetta cucina. GHIRLANDAIO, due stanze soggiorno. CRISPI 3 stanze cucina. INDUSTRIA 2 stanze. 24055 I

ALLOGGI affitta privato stab[ile] nuovo ogni comfort. Tel. 81[...] lunedì 10-12, 17-18. 457[...]

APPARTAMENTI zona B[...]SETTI soleggiatissimi in pal[az]zina, 1-2-3 stanze cucina pog[gio]li centralnafta ascensore, aff[itta] Immobiliare CIVICA, piazza [S.] Giovanni 4 telef. 61712. 457[...]

APPARTAMENTINO mobili[ato] o vuoto stanza cucina servizi [af]fittasi piazza Benco 2, Ams[ter]dam. 2421[...]

APPARTAMENTINO; came[ra] cucina, gabinetto (centro) 15.[...] poche spese. Camera con fo[...] laio 8.000 affittansi amm.ne C[...] spi 9. 458[...]

APPARTAMENTO 3 stanze s[og]giorno cucinino doppi ser[vizi] poggiolo grande terrazza ris[cal]damento centrale, affitto 40.[...] mensili. Rivolgersi officina, [...]mitanea 8, lunedì. 13[...]

APPARTAMENTO 5 stanze [ba]gno cucina termonafta auto[no]mo, rimesso a nuovo affit[...] Mazzini 19, IV p. Telef. 37[...] lunedì. 239[...]

APPARTAMENTO v. COMM[ER]CIALE vista mare, 3 stanze [cu]cina bagno 2 poggioli ripo[sti]glio centralnafta ascensore ev[en]tuale garage, affitta 40.000 I[m]mobiliare CIVICA, piazza S[.] Giovanni 4 tel. 61712. 457[...]

APPARTAMENTO villa citt[à] stanze, servizi, centralnafta, [af]fittasi eventualmente mobili[ato] Telefonare 46940. 240[...]

APPARTAMENTO zona GA[RI]BALDI, 4 stanze stanzetta [cu]cina bagno gabinetto 3 pog[gio]li riscaldamento ascensore, [af]fitta Immobiliare CIVICA, p[iazza] S. Giovanni 4 tel. 61712. 457[...]

APPARTAMENTO Opicina, [...] stanze bagno giardino, affit[...] prontamente. Tel. 29159. 457[...]

APPARTAMENTO Gretta, [...] stanze salone cucina bagno [au]toriscaldamento; altro 2 sta[nze] soggiorno centralnafta, affit[ta]si. Immobiliare, Carducci 28. 239[...]

APPARTAMENTO mobili[ato] stanza tinello cucina bagno [af]fittasi Ghega. Telefonare 37[...] 458[...]

APPARTAMENTO zona TIG[OR] 2 stanze, cucina, bagno, cent[ral]nafta, ascensore, libero giug[no] affitta Immobiliare VESTA G[al]lina 4, 730344. 4593[...]

APPARTAMENTO BAIAMON[TI] stanza, soggiorno, cucinino, [ba]gno, giardino, affitta Immobil[ia]re VESTA, Gallina 4, 730344. 4593[...]

APPARTAMENTO MARINA [...] stanze cucina bagno affitta pr[on]tamente Immobiliare VEST[A] Gallina 4, 730344. 4593[...]

APPARTAMENTO centrale [...] uffici altri abitazioni 3, 4, 7[...] stanze accessori affittansi. [...]ciardello. S. Lazzaro 5. 459[...]

APPARTAMENTO mobiliato [...] stanze tutti comforts vista [...]ra golfo affittasi. Agenzia [...] Lazzaro 5. 459[...]

APPARTAMENTO, Torrebi[an]ca, 3 camere, cucina, bagno, poggioli, 28.000 affittasi. Ag[en]zia Roma Mazzini 47. 458[...]

APPARTAMENTO via Edm[ondo] do D'Amicis 2/1 visitare [...] 10-12.30 tristanze cucina do[ppi] servizi centralnafta. Altro in [vil]la con giardino e garage 20[...] Industriale. Affittiamo telefo[na]re 61793 lunedì. 458[...]

APPARTAMENTO 4 stanze st[an]zetta bagno gabinetto riscal[da]mento centrale ascensore ter[raz]za, affittasi via Rossetti. Tel[efo]nare 37580 lunedì. 239[...]

BARCOLA riviera affittasi [...] vani, bagno, terrazza, 24.000 s[pe]se comprese. Cassetta 24071 [...] SPI.

CAMERA cucina gabinetto a[ffit]tasi L. 14.000. Bosco 38, II, [de]stra, telefono 40069. 442[...]

(Continua in 15.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FINISCE IN UN MASSACRO IL CONTRATTACCO COMUNISTA AL CONFINE CAMBOGIANO

Quasi 600 vietcong sul terreno nella «battaglia della fortezza»

Gli americani, dopo il primo duro scontro notturno, avevano fatto affluire ingenti rinforzi - I guerriglieri in fuga abbandonano grosse quantità di armi

Saigon, 1

Le truppe statunitensi hanno ucciso 581 guerriglieri in una aspra battaglia svoltasi nelle prime ore di stamane nella zona «C», ad una decina di chilometri dal confine con la Cambogia e a circa 100 chilometri a Nord-Ovest di Saigon, ai piedi di una fortezza comunista nascosta nella giungla; alla battaglia hanno partecipato due battaglioni americani e un contingente vietcong i cui effettivi sono stati valutati a circa 1500 uomini. Le perdite americane non sono ancora note, ma dovrebbero aggirarsi sulle 80 unità.

Lo scontro è cominciato poco prima dell'alba con un violento cannoneggiamento vietcong contro le posizioni americane. Per la prima volta, le forze comuniste nella zona «C» hanno utilizzato pezzi da 75 millimetri. Simultaneamente, con scopi di diversione, mortai vietcong hanno aperto il fuoco contro altre posizioni americane nella stessa zona. Poco dopo l'alba, il reggimento vietcong è passato all'attacco contro le truppe americane, appartenenti alla prima divisione di fanteria, che durante la notte si erano già scontrate con unità dello stesso contingente comunista. Le truppe americane hanno respinto le prime ondate di attaccanti ed hanno chiesto rinforzi. Intanto le posizioni comuniste erano attaccate da aviogetti e dall'artiglieria.

Dopo circa tre ore di violenti combattimenti, il reggimento vietcong, contrattaccato da un battaglione americano giunto di rinforzo, ha cercato di interrompere il contatto. Nella tarda mattinata le truppe americane stavano ancora inseguendo le forze comuniste e proseguivano i combattimenti. La zona attraverso la quale i comunisti si stanno ritirando è ricoperta da una fitta giungla. Grandi quantità di armi sono state abbandonate dai fuggiaschi.

E' stato intanto reso noto che un cacciabombardiere «F 105» è stato abbattuto ieri sul Vietnam del Nord. Complessivamente, gli aerei dell'Aviazione e della Marina americane hanno compiuto nella giornata di ieri 101 missioni di bombardamento contro le vie di comunicazione, il traffico stradale, ferroviario, marittimo e fluviale nel Vietnam del Nord. A causa delle avverse condizioni atmosferiche, gli aerei americani non hanno potuto attaccare gli obiettivi sul delta del Fiume Rosso.

Si è appreso inoltre che alla data del 31 marzo, l'Aviazione americana aveva complessivamente perduto nel Vietnam 2039 aerei ed elicotteri. Di questi, 499 aerei e cinque elicotteri sono stati abbattuti nel Vietnam del Nord e 162 aerei e 312 elicotteri nei Vietnam del Sud. Le altre perdite comprendono gli aerei precipitati per cause accidentali sui due Vietnam.

Da registrare ancora un inconsueto incidente che ha causato oggi la distruzione di un intero villaggio a circa cento chilometri da Saigon e la morte di due bambini. Una volta tanto non si è trattato di un ennesimo episodio della «sporca guerra». E' stata invece una modestissima stufa a benzina che è esplosa nell'abitazione di una famiglia vietnamita appiccandole il fuoco. Due bambini che si trovavano nella casetta sono rimasti uccisi dalle fiamme che si sono quindi appiccate alle capanne e alle case vicine dilagando in breve in tutto il villaggio. Duecentotrentotto persone sono rimaste senza tetto e tra esse una sessantina sono rimaste ferite. A combattere l'incendio si sono prodigati i militi della locale forza governativa di sicurezza, squadre del servizio «sviluppo rurale» e i militari americani di una base vicina al villaggio che si trova nella provincia costiera di Ninh Toy.

PROMULGATA A SAIGON la nuova Costituzione

Saigon, 1

In una atmosfera di eccezionale solennità alla presenza del Primo Ministro generale Nguyen Cao Ky, del segretario del comitato del consiglio delle forze Armate generale Pham Xuan Cieu, del Capo di Stato Maggiore Cao Van Vien e di tutti i rappresentanti diplomatici sudvietnamiti all'estero fatti rientrare per la circostanza, il Capo dello Stato generale Van Thieu ha apposto la sua firma in calce alla nuova costituzione del Vietnam meridionale che in questo modo è entrata in vigore.

Il Capo dello Stato ha quindi pronunciato un discorso di fronte ad un folto pubblico di circa 4000 persone composto da funzionari statali, militari, studenti e cittadini di ogni strato sociale per illustrare il significato della cerimonia mentre sul cielo della capitale aerei della aviazione sudvietnamita procedevano al lancio di numerosi manifestini per annunciare al popolo la promulgazione della carta costituzionale e assicurarlo «che creerà le necessarie condizioni per respingere l'aggressione comunista».

Nel suo discorso Van Thieu ha iniziato osservando che «non esiste una perfetta costituzione come non esiste una perfetta democrazia, neppure in teoria». Egli ha quindi avuto parole di gratitudine per i membri dell'assemblea costituente che con un grande impegno e malgrado le difficoltà hanno elaborato la costituzione. A questo punto ha sottolineato che da parte dell'esecutivo non è stata esercitata alcuna pressione sull'assemblea come è provato dal fatto che se nella carta costituzionale sono stati inseriti suggerimenti dell'esecutivo molti altri sono stati esclusi.

«La creazione degli organi costituzionale entro sei mesi a partire da oggi — ha proseguito il Capo dello Stato — ancora una volta dimostra la buona fede delle forze armate verso la nazione, nella promessa di dar vita al più presto possibile ad un governo scelto dal popolo e ancora una volta dimostra la imparzialità ed il nostro spirito disinteressato, perchè non siano abbarbicati al potere».

Come noto, la costituzione, prevede che il 1.o settembre prossimo si svolgeranno nel Vietnam meridionale le elezioni politiche che dovranno mettere fine al regime militare e sostituirlo con un governo civile. Il generale Van Thieu nel suo discorso ha anche auspicato una vita politica intensa. «Ora più che mai — ha detto — il popolo deve unirsi e i partiti politici devono darsi da fare per dare una giustificazione ed un significato alla democrazia che stiamo creando».

«La promulgazione della costituzione e la preparazione delle elezioni per un governo costituzionale — ha proseguito il Capo dello Stato — non significano di per se una perfetta democrazia e la vittoria sul comunismo. Sono solo dei primi passi su di una strada assai lunga irta di ostacoli e difficoltà prima che si possa raggiungere il traguardo finale che è la creazione di un Vietnam unificato, libero e indipendente e una società democratica per il popolo vietnamita basata sulla giustizia sociale, il progresso e la pace».

FIUMI DI FANGO SULLE STRADE DELLA COLONIA

Un'alluvione ad Aden sconfigge i terroristi

Le truppe inglesi impiegate nei primi soccorsi Probabilmente distrutti i depositi sotterranei d'armi

Aden, 1

Pioggie torrenziali si sono riversate oggi su Aden, gettando nel caos questo strategico porto della penisola arabica e stroncando le attività dei nazionalisti. Il mare di fango che ha inghiottito le strade della città, non attrezzata per precipitazioni atmosferiche intense, ha distrutto, presumibilmente, i depositi di armi e di esplosivi che i guerriglieri usano costituire interrando il materiale militare.

Aden, che da qualche mese è insanguinata dalle lotte di fazioni in vista dell'acquisto della indipendenza dalla Granbretagna, controlla strategicamente l'ingresso del Mar Rosso, e quindi i traffici marittimi fra il Mediterraneo e l'Oceano indiano, cioè fra l'Europa e l'immenso serbatoio di petrolio che è il Golfo Persico. La città, a causa della posizione geografica, è stata costruita senza prevedere forti precipitazioni atmosferiche. Di solito cadono sull'Arabia meridionale, in tutta l'annata, pochi millimetri di pioggia. Il nubifragio di oggi, che è il più disastroso che si ricordi in questa città, ha causato più danni di tutta la campagna terroristica.

Le forze militari britanniche che erano state messe sul piede di guerra nell'imminenza dell'arrivo di una missione dell'ONU, sono passate a dedicarsi all'opera di soccorso degli alluvionati. La situazione è confusa in ogni settore: i quartieri di baracche degli arabi poveri sono stati spazzati via dall'inondazione, i telefoni sono tutti interrotti, l'energia elettrica manca in molti quartieri, centinaia di case e negozi sono inondati, per le strade l'acqua è salita al livello di un metro precipitando dalle rocce vulcaniche che dominano l'abitato. Le caserme inglesi sono diventate un lago, migliaia di arabi sono rimasti senza tetto e si sono rifugiati sulle alture, gli automezzi privati e militari sono rimasti per buona parte danneggiati gravemente.

Particolarmente seria è la situazione nel quartiere arabo periferico di Sheikh Othman, dove era stato rinvenuto negli ultimi giorni uno dei più grossi depositi di armi clandestine mai trovato ad Aden. Il quartiere è trasformato in un vero e proprio pantano. Nel quartiere Crater, tristemente famoso come focolaio di terrorismo, cinque automezzi sono stati ammucchiati l'uno sull'altro dalla piena. L'aeroporto ha potuto restare in attività, ma molti voli in arrivo e in partenza sono stati annullati. Le truppe britanniche, con l'aiuto dei pochi bulldozer ancora efficienti, hanno aperto varchi nella muraglia protettiva dell'abitato per facilitare il deflusso delle acque verso il mare.

Dall'inizio del disastroso temporale non si sono più verificati atti di terrorismo. Le attività estremistiche avevano subito una recrudescenza alla notizia che domenica arriverà una missione delle Nazioni Unite col compito di chiarire le origini della esplosiva situazione esistente ad Aden. Il terrorismo è alimentato dall'appoggio della RAU ai movimenti nazionalisti, e dell'Arabia Saudita all'opposto movimento indipendentista conservatore. La Granbretagna, che lascerà la colonia, cerca di dar vita ad una Federazione indipendente dell'Arabia meridionale con cui poter rimanere in amicizia. I rivoluzionari vogliono invece costituire insieme allo Yemen repubblicano uno Stato di tipo nasseriano contrapposto allo Stato saudita che si estende sul Nord della penisola arabica.

Per uno scandalo finanziario

ARRESTATO A TUNISI il proprietario di «Combat»

Parigi, 1

Henry Smadja, proprietario e direttore del quotidiano parigino «Combat» arrestato a Tunisi la settimana scorsa, è stato incarcerato dopo dieci giorni di «detenzione amministrativa». Il magistrato istruttore lo ha ufficialmente incolpato di traffico di valuta.

Il «caso Smadja», che sotto certi aspetti ricorda il «caso Baldacci» (si tratta in entrambi di giornalisti conosciuti implicati in scandali finanziari), era scoppiato in seguito all'arresto, avvenuto a Tunisi, di certo Elie Naccache, uomo d'affari dello Smadja, il quale oltre che di «Combat» è anche proprietario di un giornale di Tunisi, «La Presse Tunisienne». Il Naccache era stato fermato alla dogana allorchè cercava di fare imbarcare sul battello per la Francia una macchina nei cui sedili era nascosta della valuta per un valore totale di 64 milioni di lire. Il Naccache, messo alle strette, affermò di avere agito per conto del suo padrone Smadja. Quest'ultimo, giunto in aereo da Parigi, si vide fermare alla dogana, e, per dieci giorni è rimasto trattenuto in stato di fermo, senza poter comunicare con nessuno.

Il caso aveva provocato vivaci proteste in Francia, dove vari giornali (ed in primo luogo «Combat») si erano innalzati contro questa «violazione dei diritti dell'uomo». Ufficialmente però, le autorità francesi non avevano fatto alcun passo in favore dello Smadja e «Combat» aveva insinuato che il Governo non voleva fare niente, deliberatamente, perchè il giornale si trova spesso in atteggiamento d'opposizione.

Psaka — Le carrozze del treno scontratosi con un camion rovesciate lungo la scarpata (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

PAUROSO INCIDENTE A UN «LIVELLO» INCUSTODITO: EVITATA DI MISURA UNA STRAGE

TRENO CONTRO UN CAMION A OSAKA CINQUE MORTI, OLTRE DUECENTO FERITI

Alcune carrozze sono rotolate lungo una scarpata; un'altra è finita nel fiume sottostante Venticinque persone sono gravi - Analogo incidente in Polonia con otto passeggeri deceduti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Osaka, 1

Uno spettacolare incidente ferroviario che per circostanze fortuite non ha avuto conseguenze disastrose è avvenuto questa sera poco dopo il calar del sole sulla linea ferroviaria che unisce Osaka con Wakayama. Un convoglio carico di operai ed impiegati che rientravano alle loro case al termine della giornata lavorativa ha investito un autotreno ad un passaggio a livello incustodito. Lo incidente — ha accertato la polizia dopo il primo sopralluogo — è avvenuto alle 19.25 locali fra le stazioni ferroviarie di Taruy e Ozaki. Il convoglio, formato da cinque vetture della compagnia ferroviaria privata «Nankai», è piombato a tutta velocità sull'autotreno che per un guasto al motore era rimasto fermo in mezzo ai binari.

«Ho cercato disperatamente di azionare tutti i freni di emergenza, quando ho visto l'ostacolo di fronte a me, ma ormai era troppo tardi. Ho visto le scintille che si sprigionavano dalle ruote ed io e il secondo macchinista ci siamo tenuti aggrappati mentre il nostro locomotore investiva in pieno l'automezzo trascinandolo per alcune centinaia di metri». Così si è espresso il macchinista del convoglio quando è stato interrogato dalla polizia accorsa in forze assieme a numerose squadre di ferrovieri dalle stazioni di Taruy e Ozaki. Il luogo dell'incidente si trova nei pressi del fiume Onosato, dove la strada ferrata passa sopra un ponte alto 150 metri.

Quando i primi soccorritori sono giunti sul posto si sono trovati di fronte ad una visione terrificante che faceva presagire un bilancio assai grave della sciagura. Due carrozze erano precipitate dalla scarpata. Una era finita nel letto del fiume rimanendo capovolta. La seconda è caduta perpendicolarmente alla scarpata del fiume mentre la terza è rimasta in bilico sulla spalletta del ponte con le ruote anteriori appoggiate sul tetto della seconda.

«Quando siamo arrivati sul posto — ha dichiarato un tecnico delle ferrovie della stazione di Ozaki e abbiamo visto la situazione, abbiamo temuto che il bilancio delle vittime fosse terrificante. Grida di aiuto e invocazioni si levavano dalle carrozze precipitate dalla scarpata. I nostri uomini — circa 500 ferrovieri e agenti di polizia — si sono messi immediatamente al lavoro con la fiamma ossidrica per liberare i malcapitati rimasti prigionieri delle lamiere. Generatori elettrici hanno dovuto essere installati per illuminare la scena dove i nostri uomini hanno lavorato senza sosta per ore ed ore per trarre in salvo i feriti». Le autoambulanze hanno fatto la spola dal luogo del sinistro ai vicini ospedali dove 205 feriti sono stati ricoverati. Per venticinque di essi i medici si sono riservata la prognosi.

Sebbene il lavoro delle squadre di soccorso non sia ancora terminato e pertanto il bilancio della sciagura non sia ancora definitivo i morti risultavano essere soltanto cinque, mentre, come si diceva all'inizio, si era temuta una vera e propria ecatombe. «Probabilmente la tempestività del nostro intervento è valsa a salvare la vita a numerosi feriti che avevano riportato gravi emorragie soprattutto agli arti», ha detto lo stesso funzionario delle ferrovie. Di questa opinione sono stati anche i medici degli ospedali che hanno provveduto a numerose trasfusioni di sangue per i feriti.

La polizia ha arrestato l'autista dell'autocarro. Si chiama Sinichiro Sato ed ha 21 anni. Alle autorità ha dichiarato che assieme al suo aiuto aveva cercato disperatamente di far spostare l'automezzo fermatosi in mezzo ai binari per un guasto al motore ma tutto era stato inutile. I due giovani si sono salvati saltando dalla cabina dell'autotreno poco prima dell'investimento. Ciononostante la polizia li ha fermati per accertare che non vi siano delle responsabilità nel loro comportamento.

Quasi alla stessa ora, otto persone sono rimaste uccise e altre tre ferite quando un treno passeggeri ha investito un camion a Bielaway nella Polonia settentrionale. Non si sono finora avute altre notizie sul sinistro.

A. P.

Quattro pericolosi detenuti evadono nella Virginia

Terra Alta, 1

Quattro detenuti nel penitenziario di Stato della Virginia occidentale sono fuggiti dall'infermeria del carcere dove venivano curati di tubercolosi. I quattro uomini hanno duramente percosso un sorvegliante, si sono impadroniti di tre rivoltelle e sono fuggiti a bordo dell'automobile di un guardiano.

RINVERDITA DAPPERTUTTO LA TRADIZIONE DEGLI SCHERZI, COMPLICI LA RADIO E I GIORNALI

Due americani discesi sulla Luna ma era soltanto un «pesce d'aprile»

Baldovino ucciso e Soraya annunciatrice in TV - «Oggi neve» scrivono a Teheran: poi nevica davvero

Parigi, 1

La tradizione degli scherzi in occasione del primo d'aprile è stata rispettata oggi in tutta Europa: a Parigi il «via» è stato dato a mezzanotte da un grosso camion proveniente da un porto dell'Atlantico, che ha deposto il suo carico, alcuni quintali di pesce fresco, davanti al «Twenty One Club», un noto locale notturno. I pesci erano destinati ai clienti del night-club, non per la consumazione immediata, ma per divertirsi alle spalle degli amici: ognuno poteva infatti fornire un nome e un indirizzo, e immediatamente un ciclista con un pesce partiva alla volta del destinatario. Così Francoise Sagan, Gunther Sachs, l'accademico Marcel Achard, Alain Delon e alcune centinaia di altre persone sono state svegliate in piena notte per vedersi consegnare, con i migliori auguri, un magnifico pesce.

La principessa Soraya è stata assunta come annunciatrice dalla televisione svizzera; il dentista paracadutista di Wels, quello che vuole saltare da seimila metri d'altezza senza paracadute, finalmente ha saltato; la gigantesca statua metallica che poggiava sulla più alta guglia del municipio gotico di Vienna, è stata rubata da ignoti: queste, tre delle numerose, «sensazionali» notizie che, fedeli a una vecchia tradizione, i giornali austriaci hanno pubblicato oggi in occasione del 1.o aprile. La notizia della statua rubata dal municipio, è stata pubblicata su tutta una pagina dal diffusissimo quotidiano viennese «Kurier»: c'erano anche tre fotografie. Dopo aver invitato la cittadinanza a collaborare con la polizia per ritrovare la preziosa statua, lo stesso giornale ha pubblicato un'intervista con il sindaco di Vienna in lacrime.

Anche tutta la stampa svizzera si è divertita oggi a pubblicare false informazioni. La «Tribune de Geneve» ha annunciato, sotto un titolo a sei colonne, «l'arrivo improvviso del Presidente Johnson» all'aeroporto di Ginevra. La notizia, accompagnata da un fotomontaggio, ha fatto almeno una vittima: un giornalista americano, che leggeva il giornale a bordo dello aereo in partenza per Parigi, è ridisceso precipitosamente a terra. Quando si è accorto che la notizia era soltanto un pesce d'aprile, l'aereo era già partito.

La Radio svizzera, dal canto suo, ha trasmesso per un'ora un servizio sull'atterraggio sulla Luna di due astronauti americani, tra i quali Walter Schirra. I giornali e gli uffici della radio in tutta la Svizzera sono stati tempestati di telefonate. Tra gli altri, anche il Consolato generale degli Stati Uniti a Zurigo ha telefonato per avere conferma dell'atterraggio.

Nel Congo il giornale filogovernativo «La Depeche» ha pubblicato oggi con grande rilievo, una cronaca inventata dell'assassinio di Re Baldovino del Belgio, in circostanze simili a quelle dell'uccisione di Kennedy, da parte di un estremista fiammingo. La colonia belga si è indignata fortemente per l'oltraggioso «pesce d'aprile»: alcuni negozi gestiti da belgi hanno abbassato le serrante. Un commerciante ha commentato: «Non oso immaginare quello che sarebbe successo se un giornale belga avesse pubblicato un'ignominia simile».

Incredibile, infine, quanto avvenuto a Teheran: «Oggi avremo un'abbondante nevicata» ha annunciato stamane il «Giornale di Teheran», in una rubrica umoristica illustrata con pesci. Il bollettino meteorologico prevedeva sole e bel tempo. Ma una violenta tempesta di neve, di cui non si conoscono precedenti in questa stagione, si è effettivamente abbattuta stamane sulla capitale iraniana, ricoprendo tutta la regione sotto una spessa coltre bianca.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Il 1° aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Germani nata Valdemarin

di anni 75

Con profondo dolore lo annunciano il figlio MARCELLO con la moglie VALNEA, i nipoti CLAUDIO e GIANNI con la moglie LILIANA, la sorella EUGENIA con la figlia ELDA, il fratello GIOVANNI e famiglia e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 3 aprile alle ore 9.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Famiglie: GERMANI - GRUSOVIN - RICCIARDI DORSINI - MACORINI

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Si associano al lutto le famiglie:
— AGOSTINO SMERALDI
— LUCIANO SMERALDI

Si associano al lutto le famiglie CIPOLLA.

† Si è spento il giorno 31 marzo il nostro caro

Giovanni Marincich

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli MARIA, GIORGINA e ANTONIO, i generi, la nuora, i nipoti, i cognati unitamente a tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 31 marzo si è spenta serenamente

Raffaella Stefini

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Piccolomini 15.

† Il 1° aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rebula

Ne danno la triste notizia la moglie BRUNA, i figli SERGIO e MARIA GRAZIA, la nuora, i nipotini e i parenti.

I funerali avranno luogo domani 3 aprile alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Il giorno 29 marzo si è spenta serenamente

Beatrice Poli v. Noulian

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GUIDO ed ENRICO che ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Commosse e grate per le molteplici attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Carlo Ceglar

la moglie e la figlia ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro grande dolore.

Un grazie particolare alle Cancellerie della Pretura, del Tribunale, della Corte d'Appello, alla Stampa, alla Soc. Artecarta e ai condomini di via Navali 16.

RINA e ANNAMARIA CEGLAR

I familiari dell'indimenticabile Estinta

Eponina Garzella ved. Novelli

sentitamente commossi ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giulio Meton

i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia METON

Ricorre oggi il terzo triste anniversario della scomparsa del

DOTT.

Ettore Pestian

La moglie LYDIA e la figlia ELSA con infinito dolore e costante rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Trieste, 2 aprile 1967

† Si è spento il nostro caro

Nicolò Cesari

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGINA, il figlio GIORGIO con la moglie ANITA, la sorella MARIA, il fratello ANTONIO, i cognati UCCIA e ALBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 3 aprile alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si uniscono al lutto:
— VALDI e BRUNA MARCUZZI
— PINO e PINA ZOLLIA
— PAUL e DELLY ZIEGLER

Si associano al lutto LICIA e LICI REBENI.

† Il 31 marzo si è spenta la nostra cara mamma

Giustina Ferluga ved. Kopun

Ne danno l'annuncio i figli, l'adorato FABIO uniti ai parenti tutti e comunicano che oggi 2 aprile il funerale seguirà direttamente dalla Salita Trenovia 53 al Cimitero di Sant'Anna.

Famiglie: KOPUN - POTRATTA - PAIERO

† Il 31 marzo si è spento il nostro caro

Natale Pozar

Con grande dolore lo annunciano la moglie, i figli RUDI, BRUNO e LICIA, le nuore, il genero, i nipoti, la zia MARIA, le cugine e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 2 aprile alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† E' mancato al nostro affetto

Giovanni Stocchi

pensionato MM.GG.

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO, NELLO e SERGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 2 aprile alle ore 10.45 dall'Ospedale della Maddalena.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Il 1° aprile si è spenta la nostra cara

Pierina Benci

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli DARIO e NEVIO, i genitori, il fratello e i parenti.

Domani 3 aprile alle ore 15.45 i funerali muoveranno dall'Osp. Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Furio Novembre

ringraziano quanti vollero in vario modo onorare la memoria del loro caro Figlio.

Le famiglie TROIAN e VASCOTTO commosse per tutti i segni di affetto e simpatia tributati al loro caro

Giovanni Troian

ringraziano di cuore quanti in varia guisa presero parte al loro lutto.

Commossi ringraziano tutti coloro che ci furono vicini nel dolore per la perdita del nostro

Carlo

PALMA STOCCA e GIAMPAOLO

Domani ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Giorgina Pangos ved. Codrini

La ricorda con immutato affetto FRANCO, BRUNA e POMPEO a quanti Le vollero bene.

Ricorrendo oggi il primo anniversario della scomparsa del nostro amato

Camillo Cossutta

la moglie e i figli unitamente alla sorella, alla nuora ed all'adorata nipotina, Lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 3 aprile alle ore 7 nella Chiesa parrocchiale di Opicina.

† Il 21 marzo è spirata serenamente

Maria Tensi (Tencig) ved. Orzan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipotini, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto bene alla cara Estinta.

† E' mancato al nostro affetto

Giorgio Rebek

Desolatissimi la moglie ONORINA, i figli DARIO e GRAZIELLA unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno domani 3 aprile alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prendono parte al dolore le famiglie VALLI e ARTICO.

† Il giorno 31 marzo è spirato all'età di 53 anni il nostro caro

Ferruccio Pelin

lasciando nel dolore la moglie NELLA, la figlia RENATA, i fratelli PINO e GERMANO, le cognate, la zia GINA, la suocera FAUSTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 2 aprile alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† E' mancata ai suoi cari

Elisabetta Varesi ved. Amantini

Donna di A. C.

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero cap. FERRUCCIO ZANINI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Il 1° aprile si è spento serenamente, dopo lunga malattia

Italico Altimier

Ne danno il triste annuncio la moglie FILOMENA e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 2 aprile alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† Improvvisamente è mancato

Angelo Botteri

Ne danno la dolorosa notizia le sorelle LUCIA, GIUSEPPINA e LISETTA, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali si svolgeranno domani 3 aprile alle ore 14.45 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

I familiari del Pittore

PROF. ARCH.

Giuseppe Chiacigh

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore per la grave perdita.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Maria

ringraziamo i parenti e tutti coloro che presero parte al lutto.

Famiglie: VENUTTI - COCCO

Nel primo anniversario della prematura scomparsa del loro caro

Vittorio Tandelli

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 3 aprile nella Chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Domani lunedì 3 aprile nel quinto anniversario della dipartita della nostra amata e indimenticabile

Jolanda

pregheremo per Lei con una S. Messa che verrà celebrata alle ore 9 nella Chiesa della B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Famiglia GIORGIO REDIVO

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della scomparsa della nostra indimenticabile

Elsa Fogar nata Torelli

Le sorelle La ricordano a tutte le persone che Le vollero bene e La stimarono.

Nel secondo anniversario della morte del nostro caro

Bruno D'Antoni

la moglie MIRA, la mamma, i figli MARINO, LUCIANA con il marito e la piccola ROSSANA lo ricordano con immutato affetto.

Nel terzo anniversario della morte di

Agostino Sandrini

la moglie lo ricorda con immutato dolore.

CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Lo sviluppo ascensionale dell'Istituto nel 1966 e il suo positivo apporto per la ripresa dell'economia isontina - L'attività della sezione di Credito Fondiario e delle Gestioni speciali (Fondo di Rotazione, Credito agrario, ecc.)

Il giorno 30 marzo 1967, sotto la presidenza del prof. dott. Giuseppe Musi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Gorizia per l'esame, la discussione e l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1966, presentato dal Direttore Generale, comm. dott. Giusto Montena, il quale ha svolto la sua Relazione illustrativa.

Dopo una vasta disamina della evoluzione congiunturale che ha caratterizzato lo andamento dell'economia dell'intero Paese — disamina dalla quale emergono i dati più salienti riguardanti il fenomeno di ripresa che nel 1966 è stato riscontrato in quasi tutti i settori e che si è concretizzato nel noto confortante aumento del reddito nazionale — la Relazione passa ad un rapido sguardo sull'andamento delle attività nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia, dove pure si sono registrati, nel complesso, dei soddisfacenti recuperi.

Si sofferma quindi con maggior ampiezza, sulle risultanze economiche in campo provinciale, le quali, più direttamente, riguardano ed interessano il programma di lavoro della Cassa di Risparmio di Gorizia.

La Relazione pone in evidenza, quale necessaria premessa, il permanente stato di lentezza con cui Gorizia tende a seguire i fenomeni congiunturali. Se ciò potè sembrare di qualche conforto quando la crisi si abbattè sull'intero Paese e qui ne fummo colpiti in ritardo, ora assume carattere e motivo di qualche preoccupazione poichè i segni di ripresa dovunque registrati, nell'Isontino hanno un andamento troppo debole, con settori che ancora segnano il passo.

L'agricoltura, una delle principali fonti dell'economia goriziana, ha dovuto sopportare un andamento stagionale poco favorevole, con alcune delle produzioni locali di capitale importanza che hanno dato risultati insoddisfacenti.

Il settore commerciale sta riprendendosi, ma vi sono alcuni comparti che hanno lamentato un tono di lavoro piuttosto modesto o addirittura difficile.

Motivi di qualche soddisfazione si sono avuti in campo industriale, dove, la ripresa ha manifestato toni da indurre ad un certo, seppure ancora cauto, ottimismo.

Lo stato della disoccupazione è migliorato e, in talune branche, si è avuto il totale assorbimento delle maestranze che l'anno precedente avevano perso il lavoro.

Svolta l'ampia panoramica, qui sintetizzata, sull'andamento dell'economia locale, la Relazione del dott. Montena passa ad un particolareggiato esame del bilancio dell'Istituto e del lavoro compiuto, che nel bilancio stesso viene a condensarsi.

La Cassa ha potuto seguire lo svolgimento congiunturale in tutti i settori della economia isontina con elasticità e partecipando attivamente al processo evolutivo manifestatosi, sia direttamente, sia con l'autonoma Sezione di Credito Fondiario, sia quale rappresentante di Istituti e Gestioni di credito speciale.

L'Istituto, nell'intento di essere sempre presente nella opera di sviluppo economico e di progresso generale della Provincia, ha aderito con adeguate quote di partecipazione, alla costituzione del Consorzio per la Zona industriale di Gorizia e all'analogo Consorzio di Monfalcone e Cormons.

La Cassa di Risparmio di Gorizia ha pure aderito alla iniziativa promossa dall'Ente Regione per la creazione di una Società finanziaria a carattere regionale sottoscrivendo una quota sociale di lire 20 milioni.

Con tali partecipazioni la Cassa sarà presente in tutti i programmi e le opere che potranno essere promosse o sviluppate nella propria zona di competenza.

La situazione finanziaria e patrimoniale dell'Istituto sono tali da assicurare ad ogni sana e seria iniziativa, pubblica o privata, nuova o di sviluppo di quelle esistenti, il massimo appoggio.

L'andamento del lavoro rivela il suo primo indice positivo nell'ammontare del movimento generale dei conti che è salito, nel 1966, a L. 1.115 miliardi e 526 milioni, con un incremento, rispetto al 1965, di L. 75 miliardi e 566 milioni.

Un altro dato posto in particolare evidenza è quello riguardante il riepilogo del conto economico, che si presenta con un utile netto di esercizio di L. 118.724.907.

L'utile netto è la risultante sintetizzata di tutta l'attività svolta; questa viene pertanto illustrata analiticamente nel prosieguo della Relazione.

La massa fiduciaria ha continuato a salire con un tasso di incremento superiore a quello avutosi nel 1965 e cioè si è passati dal 15.98% al 16.40%.

E' notevolmente aumentato anche il numero delle partite che sono passate da 63 mila 573 a 66.570. La raccolta sfiora ormai i 20 miliardi di lire, il cui traguardo verrà senz'altro raggiunto e superato nel corso del 1967.

Nel corso degli ultimi cinque anni, e cioè dal 31 dicembre 1961, la massa fiduciaria è aumentata da L. 9 miliardi e 520 milioni a L. 19 miliardi e 110 milioni: è cioè più che raddoppiata; nel corso dello ultimo esercizio è cresciuta di 2 miliardi e 705 milioni (nel 1965 l'aumento fu di L. 2 miliardi e 260 milioni).

Costante nel corso dell'ultimo decennio è stato il rapporto dei depositi liberi e dei vincolati rispetto al totale, con prevalenza dei vincolati sui liberi (L. 11 miliardi e 321 milioni e L. 7 miliardi e 789 milioni).

Anche nel 1966 la Cassa ha svolto la consueta campagna di propaganda per il risparmio, con particolare attenzione per i piccoli risparmiatori e gli scolari.

Specialmente intensa l'attività nelle scuole della provincia dove è stato anche distribuito abbondante materiale didattico.

La Giornata Mondiale del Risparmio è stata celebrata con varie iniziative (assegnazione di medaglie d'oro fra i risparmiatori; premi in denaro a Circoli didattici; assegnazione di libretti di risparmio — dono a coppie di sposi e a neonati).

Al favorevole andamento della raccolta ha fatto riscontro un buon miglioramento degli impieghi, tanto a breve che a medio e lungo termine.

Il totale degli impieghi è aumentato, rispetto al 1965, di L. 1 miliardo e 415 milioni, pari al 26,88% (l'incremento annuo dell'esercizio precedente era stato di L. 504 milioni pari al 10,58%).

E' interessante e confortevole rilevare che, mentre nel 1965 i crediti a breve termine subirono una flessione, nell'esercizio 1966 sono aumentati di quasi il 10%; segno questo di una certa ripresa del lavoro in generale.

Lo scarto in meno (4%) rispetto al tasso di incremento verificatosi nell'intero settore creditizio nazionale, in un certo senso rispecchia la modesta intensità del risveglio operativo lamentato nella nostra Provincia.

La abbondante liquidità di cui dispone la Cassa ha permesso di incrementare ulteriormente i prestiti a medio e a lungo termine con particolare riguardo a quelli garantiti da cessione di quote dello stipendio.

Il tasso globale di incremento degli impieghi (26,88 per cento) è superiore a quello medio registrato nell'intero settore creditizio italiano.

Il rapporto impieghi/depositi è aumentato rispetto a quello del 1965 dell'1,66% (in campo nazionale invece è diminuito); ma rimane notevolmente al di sotto della media generale e di categoria. A proposito di detto rapporto va però tenuto presente che tra gli impieghi della Cassa di Risparmio di Gorizia non figurano, come accade per numerose altre Banche e Casse di Risparmio, i mutui ipotecari ai privati, forma di credito esercitata dalla speciale Sezione di Credito Fondiario. Comunque si è reso opportuno investire le disponibilità anche in titoli il cui ammontare è ora L. 8.684 milioni.

L'incremento di questa voce di bilancio che nel 1965 era stato del 40,62%, questo anno è del 20,74%, tasso perfettamente allineato con la media nazionale.

Rilevante è stato l'aumento verificatosi nell'ammontare dei titoli destinati alla riserva obbligatoria di liquidità, connesso con l'aumento della massa fiduciaria. Il totale di tali titoli è ora di L. 2.596 milioni e rappresenta quasi il 30% dell'intera consistenza dei titoli di proprietà.

Molto attiva è stata la gestione del Fondo di Rotazione per iniziative economiche (FRIE); nel 1966 sono state approvate 32 domande di mutuo per L. 1 miliardo e 447 milioni destinati a finanziare opere per un importo complessivo non inferiore a 3 miliardi di lire.

I mutui in essere sono 243 per un ammontare di L. 11 miliardi e 90 milioni.

Anche nel settore agricolo la Cassa, quale Direzione Compartimentale dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, ha svolto un ampio lavoro creditizio; sono stati effettuati nuovi finanziamenti per oltre L. 442 milioni e, a fine esercizio, lá consistenza delle operazioni di credito agrario ammontava a L. 842 milioni (contro L. 545 milioni del 1965), oltre a lire 1 miliardo e 714 milioni per finanziamenti ammassi ed a L. 273 milioni per le campagne di commercializzazione del grano.

Sempre soddisfacente il lavoro svolto per le gestioni esattoriali, di ricevitoria e di tesoreria.

Il movimento generale dei conti è passato da L. 69 miliardi e 908 milioni del 1965 a L. 77 miliardi e 857 milioni del 1966.

La Sezione autonoma di Credito Fondiario ha raggiunto, nel 1966, un risultato assolutamente straordinario, avendo partecipato massicciamente alla ripresa di quella parte dell'attività edilizia che — da sola — ha potuto far mantenere alle imprese un lavoro abbastanza positivo.

Ottimi frutti ha dato l'iniziativa di cui alla Legge Regionale 12.7.1965 n. 10 (già dimostratasi utilissima nel secondo semestre 1965), per effetto della quale la Sezione di Credito Fondiario ha potuto sollecitare l'espansione della propria attività.

I mutui in essere al 31 dicembre 1966 erano 2.376 per L. 6 miliardi e 273 milioni con un aumento, rispetto al 31.12.1965, di 245 partite per L. 965 milioni. Trattasi di un aumento superiore al doppio di quello — già ottimo — che si era avuto l'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono state accolte n. 236 nuove domande di mutuo per L. 1 miliardo e 837 milioni, cioè L. 501 milioni in più dell'anno prima.

I mutui stipulati con il «definitivo» sono stati 223 per L. 1 miliardo e 451 milioni, un importo quasi doppio di quello del 1965.

Sono stati erogati, per la edilizia, 188 mutui per L. 1 miliardo e 268 milioni, contro i 111 per L. 503 milioni dell'esercizio precedente. Trattasi di un aumento veramente eccezionale. Se si considerano i criteri di valutazione adottati per la concessione dei mutui, si può calcolare che, con la suddetta erogazione, siano state finanziate opere per oltre due miliardi e mezzo di lire.

Il poderoso incremento nell'ammontare dei mutui erogati nel 1966 — più del doppio di quelli dell'anno prima — trae, indubbiamente, gran parte della sua ragione di essere dalla efficacia della già citata Legge Regionale destinata appunto a sollecitare e incrementare l'attività edilizia. Di essa hanno beneficiato 160 mutuatari.

Quanto alla legge 1.11.1965 n. 1179 per l'incentivazione dell'attività edilizia, l'Istituto ha provveduto a raccogliere le domande ed a selezionarle; si tratta di 228 domande per L. 4 miliardi e 112 milioni. In base allo stanziamento del contributo disposto dal competente Ministero per i primi due semestri di attuazione della Legge, potranno essere concessi mutui agevolati per un importo di L. 386.627.000.

Sono previsti ulteriori stanziamenti da parte dello Stato che consentiranno la concessione di mutui per oltre L. 345 milioni.

Con un tale programma di lavoro, la Sezione di Credito Fondiario registrerà ancora nel 1967 soddisfacenti risultati.

Nel corso dell'ultimo quinquennio la solerte opera del Consiglio d'Amministrazione ha realizzato importantissimi programmi anche sotto il profilo della espansione territoriale dell'Istituto.

Concludendo positivamente una legittima aspirazione, si sono potute aprire la filiale di Grado, nel maggio 1961, e la filiale di Monfalcone, nel gennaio 1963, così che la Cassa veniva ad essere presente, con propri sportelli, in tutti i maggiori centri vitali della provincia.

La proprietà immobiliare dell'Istituto è andata sempre più arricchendosi in questi ultimi anni.

Rinnovati completamente i locali per le filiali e le esattorie di Gradisca e di Cormons nel 1963, la Cassa ha fatto costruire nel centro di Pieris un nuovo elegante palazzo, con negozi ed abitazioni, dove è stata trasferita nel maggio 1965 la nostra Filiale, il cui sviluppo aveva richiesto una totale rinnovazione ed ampliamento degli uffici.

Uguali esigenze di rinnovamento e di ampliamento richiedevano altre dipendenze il cui lavoro andava sempre più aumentando.

L'Amministrazione, dopo aver studiato le varie soluzioni possibili, ed avvalendosi delle accresciute possibilità dell'Istituto, ha ritenuto necessario deliberare l'acquisto di immobili.

In tal modo l'Agenzia di città n. 2 troverà presto una adeguata sistemazione in un edificio in via Duca d'Aosta, dove sono in corso i lavori di adattamento.

Per la Filiale di Monfalcone sorgerà un nuovo edificio sull'area che verrà ricavata abbattendo il Cinema Nazionale, comperato dalla Cassa.

Sono pure iniziati i lavori di ampliamento dell'edificio di Ronchi così che anche in questa località la nostra Filiale avrà una nuova e più idonea sede.

Pure a Romans, infine, la Filiale verrà sistemata, al termine dei lavori necessari, in uno stabile di proprietà.

Ottimi i risultati conseguiti presso il Centro Elettrocontabile che ha cominciato a funzionare verso la fine del 1965 e che nel 1966 ha assolto egregiamente l'attuazione di nuovi programmi di lavoro.

Il patrimonio della Cassa, che procede di pari passo con la crescita dell'attività dell'Istituto è in bilancio per Lire 861.444.444, con un aumento, rispetto al 31.12.1965, di Lire 137.317.536. E' quindi facile prevedere che, mantenendo costante l'indice d'incremento finora avutosi, con il prossimo esercizio sarà raggiunto il traguardo del miliardo.

Nel 1966 sono state devolute, per opere di beneficenza e pubblica utilità, Lire 22 milioni 20.000, superando di quasi Lire 4.300.000 la somma erogata l'anno precedente.

Per celebrare il suo 135.o Annuale della Fondazione, la Cassa ha fatto coniare una artistica medaglia, in oro, in argento, in bronzo.

Alla clientela viene porto un cordiale saluto; un ringraziamento per la collaborazione prestata viene rivolto al Personale tutto dell'Istituto, con il quale, fra l'altro, si è addivenuti, nel corso dell'anno, alla stipulazione del contratto integrativo aziendale.

Concludendosi l'esercizio del 1966, l'anno che ha visto la fine della fase decrescente dell'economia isontina e lo inizio, se pur cauto, di una ripresa che non potrà non avere i suoi normali sviluppi nel quadro di un progresso regionale che va sempre meglio delineandosi, il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Gorizia ha potuto guardare con soddisfazione l'opera svolta dall'Istituto. La crisi economica — che era giunta da noi con qualche ritardo ma in un ambiente in cui il boom altrove registratosi non aveva avuto eguale entità — ha pesato enormemente su tutti gli operatori della nostra zona.

Ora è stata superata ed è anche merito della Cassa, se un oculato ma comprensivo esercizio del credito ha permesso, specie quando da più parti si chiudevano le borse, alle attività economiche locali di far fronte alle loro esigenze.

Il consuntivo di questi ultimi cinque anni, nel corso dei quali si è attraversato un nero periodo congiunturale, è, per la Cassa, altamente positivo. Il consolidamento della massa fiduciaria in circa 20 miliardi, vale a dire raddoppiata nel corso del quinquennio, come pure l'elevata consistenza del patrimonio netto e di quello immobiliare e la solida capacità di reddito dell'Istituto debbono essere un vanto per tutti coloro che hanno partecipato alla vita dell'Azienda.

Il difficile periodo superato senza subire scosse nello ambito complessivo della attività e della produttività della Cassa è indubbiamente un merito che va sottolineato.

E' possibile guardare al futuro con assoluta sicurezza, in un'atmosfera migliorata per tutti e dove la Cassa potrà continuare la sua opera feconda.

Al termine della Relazione del Direttore Generale, il Consiglio l'approva, plaudendo per l'opera svolta e dopo aver ascoltato la Relazione del Collegio Sindacale delibera, a mente di Statuto, di destinare l'utile netto d'esercizio che è risultato di Lire 118.724.907, per 5/10 al fondo per erogazioni di beneficenza e pubblica utilità e per i rimanenti 5/10 ai fondi di riserva.

I BILANCI AL 31 DICEMBRE 1966

CASSA DI RISPARMIO

ATTIVO	Lire	PASSIVO		Lire
Cassa e disponibilità a vista	2.161.594.006	Depositi a risparmio	16.110.259.488	
Corrispondenti	6.520.571.393	Conti correnti con clienti	2.663.240.193	18.773.499.661
Titoli e partecipazioni	8.769.537.064	Tesorerie		336.286.117
Portafoglio	1.370.088.590	Corrispondenti		4.698.547.805
Effetti all'incasso	819.621.559	Credito fondiario C. R. Gorizia c/c		39.434.352
Conti correnti attivi	1.926.512.762	Esattorie e Ricevitoria		109.296.446
Anticipazioni e prestiti su pegno	471.719.085	Creditori diversi e partite varie		2.625.576.929
Mutui ad Enti e privati	2.912.213.572			
Esattorie e Ricevitoria	114.767.698			26.582.641.330
Mobili ed immobili	600.322.655	Patrimonio:		
Debitori diversi e partite varie	1.895.862.297	Fondi di riserva	823.352.109	
		Fondo garanzia federale	38.092.335	861.444.444
				27.444.085.774
		Utile dell'esercizio		118.724.907
	27.562.810.681			27.562.810.681
Conti d'ordine	38.536.001.355	Conti d'ordine		38.536.001.355
	66.098.812.036			66.098.812.036

IL DIRETTORE GENERALE: Montena — IL PRESIDENTE: Musi — I SINDACI: De Vetta - Valentini - Venuti — IL RAG. CAPO: Volsi

CREDITO FONDIARIO

ATTIVO	Lire	PASSIVO		Lire
Mutui in cartelle:		Cartelle fondiarie:		
5% I Serie	805.212.888	5% I Serie		844.850.000
5% II Serie	5.440.392.399	5% II Serie		5.555.075.000
2.50% F.I.E.	18.099.640.	2.50% F.I.E.		18.100.000
Mutui in numerario 3.25% F.R.I.A.	8.927.684	Tesoro dello Stato (Legge 4-8-1955 N. 691)		10.927.684
Provvigioni differite	196.219.123	Cartelle fond. da rimborsare		2.333.000
Semestralità arretrate	72.374.126	Interessi di cartelle fondiarie		160.534.685
Semestralità 31 dicembre 1966	376.467.191	Semestralità anticipate		67.634.249
Cassa di Risparmio di Gorizia c/c	39.434.352	Creditori diversi e mutuatari		142.548.610
Titoli di proprietà	209.769.875			6.802.003.228
Debitori diversi e mutuatari	7.839.136			
		Patrimonio:		
		Fondo di dotazione	75.000.000	
		Fondo ris. generale	159.149.637	
		Fondo oscillazione titoli	876.000	
		Fondo per rischi e perdite	102.010.000	337.035.637
				7.139.038.865
		Utile dell'esercizio		35.697.549
	7.174.736.414			7.174.736.414
Conti d'ordine	554.237.925	Conti d'ordine		554.237.925
	7.728.974.339			7.728.974.339

IL DIRETTORE GENERALE: Montena — IL PRESIDENTE: Musi — I SINDACI: De Vetta - Valentini - Venuti — IL CAPO SEZIONE: Zanet

CAMERA camerino cucina rinnovato, affitto 10.000, piccole spese. Visitare 11-12 Piccola Fornace 3. 45937 I

CANTINE centrali adatte deposito affittansi. Telefonare 23182. 45907 I

LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Flavia, Rigutti, Cancellieri, Sanzio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 45725 I

MAGAZZINI da 200 e 550 mq. locali affari affittansi centro città. Telefonare 90960. 45863 I

MAGAZZINO 230 mq. alto 3, nuovo centralissimo adatto deposito, archivio, ufficio affittasi. Telefono 23182 proprietario. 45905 I

MAGAZZINO vuoto rimesso nuovo mq. 55 wc. adatto deposito laboratorio pittore o altro genere affittasi L. 22.000. S. Marco 19 rivolgersi calzolaio lunedì. 44643 I

MAGAZZINO mq. 40, corrente industriale, affittasi. Tel. 41112, ore 16-19. 45513 I

NEGOZIETTO centrale adatto tutto, altro via Campanelle per lotteria, botteghino, affittansi. Telefonare proprietario 23182. 45905 I

NUOVI pronto ingresso Ippodromo, stanza cucina servizi, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24041 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta affittasi Ginnastica 41, II, ore 11-12. 45645 I

SALA pianterreno Leo 13, affittasi riunioni culturali, sport, laboratorio, magazzino. Tel. 54470 45829 I

SIGNORILE pressi Oberdan, salone 2 stanze stanzino biservizi centralnafta, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24041 I

SOLEGGIATISSIMO 2 stanze, cucina, bagno, comfort, affittasi 40.000, Settefontane, prima entrata. ADRIATICA, Mazzini 30. 24167 I

TRE stanze cucina bagno affittasi Pendice Scoglietto 3/1. Tel. 722958, ore 13-15. 22792 I

VIA PALESTRINA UFFICIO 2 stanze, grande ripostiglio, servizi, primingresso. CASTAGNETO AMMOBILIATO stanza, cucinino, comforts, rimesso nuovo. CASTAGNETO cucina, due stanze, comfort, affitta prontingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 328 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTI due stesso stabile uno tre camere cucina, altro due camere stanzino cucina più accessori tutti comforts moderni riscaldamento centrale cercasi in affitto. Cassetta 44064 L, SPI.

APPARTAMENTINO, camera, cucina o bistanze accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 50235. 45897 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto giovani sposi. Telefonare 723244. 45897 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina servizi, con o senza riscaldamento, libero fine giugno, cerca affitto statale zone stazione, Roiano, Barcola. Telef. 54149, lunedì ore 10-13. 22804 L

BANCARIO cerca affitto pagando massimo, appartamento comforts moderni. Telef. 54886. 24187 L

CERCASI affitto tettoia o locale circa zona Industriale. Cassetta 24201 L, SPI.

CERCASI affitto appartamento 4 stanze ogni comfort pronto ingresso viale D'Annunzio. Cassetta 23927 L, SPI.

CERCASI affitto appartamento 4 stanze riscaldamento centrale ogni comfort pronto ingresso zona S. Giovanni. Cassetta n. 23927 L, SPI.

CERCASI affitto 2 camere cucina bagno esclusi intermediari. Telefonare 52237. 24003 L

CERCASI quartierino camera cameretta e cucina preferibilmente zona S. Giovanni. Telef. 68729 lunedì mattina. 23999 L

CERCASI villa in affitto anche circondario, contratto pluriannale minimo 6 stanze. Telefonare 38117. 44158 L

CERCO affitto appartamento due camere cameretta bagno preferibile centro. Telef. 78734 sera. 45859 L

CERCO affitto 3-4 stanze servizi comforts. Telef. 69297. 45661 L

CERCO affitto camera saloncino servizi termonafta. Tel. 722796, mattinata. 45713 L

CONIUGI giovani cercano in affitto stanza stanzetta cucina e accessori; inintermediari. Telef. 733173 mattinata. 45761 L

INGEGNERE cerca affitto vicinanze p.zza Oberdan signorile 2 stanze soggiorno tutti comforts. Tel. 24157 da mercoledì in poi. 44200 L

LOCALE 30-40 mq. circa cercasi affitto per officina artigianale. Telefonare 64741. 44078 L

NEGOZI centrali Udine, Gorizia, Monfalcone cerchiamo affitto. Offerte dettagliate: Gelletti, Spiridione 6, Trieste. 24041 L

QUARTIERE 2 camere cucina bagno cerco affitto. Cassetta n. 23935 L, SPI.

QUATTRO stanze biservizi soleggiato inintermediari cerca affitto professore universitario. Telefonare 66798. 24009 L

SALONCINO 2 stanze cucina accessori moderni vicinanze stazione cercasi affitto 1.o luglio, massime referenze. Cassetta n. 23943 L, SPI.

SIGNORA sola cerca affitto camera cucina. Tel. 56963. 24011 L

STATALE cerca appartamento in affitto 2 stanze servizi. Cassetta 45629 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

ABITI, mantelli, tailleurs, 2 pezzi lana, privata svente, tel. 27406. 24157 M

ABITO comunione perfetto vendo. Telef. 90090. 45559 M

ANTICHITA'. Parapetto poggiolo ferro lavorato originale settecento vendesi. Telefonare 221528. 24097 M

ATTREZZI da falegname (200 pezzi) occasione vendo. Via Commerciale 48, IV, sinistra. 22830 M

BATTERIA jazz completa accessori vendo vera occasione, Via Commerciale 48, IV, sinistra. 22830 M

CANARINI tutti colori e femmine pronte cova vendonsi. Tossut, Ressel 4, tel. 762090. 45809 M

CARROZZINA bambino occasione vendesi. Telefono 44813. 24079 M

CARROZZINA gemellare Giordani vendesi. Tel. 42294, 9-13. 24019 M

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi vendesi. Telefonare n. 221610. 22898 M

CULLA carrozzina lettino vendesi, tel. 65901. 23899 M

DECIMALI portata kg. 1500 altra 1000, 1 maltiera vendonsi. Tel. 41592. 24107 M

FLIPPERS occasionissima pezzi 8 serie recente vendonsi in blocco unmilioneseicentomila, telefonare 44225. 22730 M

FRANCOBOLLI commemorativi Italia Repubblica Vaticano Giovanni XXIII e Paolo VI vendonsi blocco sconto 40% catalogo. Cassetta 24111 M, SPI.

FRIGORIFERI lavatrici cucine miste gas-luce delle primarie marche sconti sino 50% pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella, Foscolo 5. 45875 M

GROSSE partite vestagliette cotone, vestaglie lavoro donna popeline e cachemire tinte unite, grembiulini fantasia vendo. Scrivere: Pressen, via Carducci 5, Trieste. 45507 M

INGRANDITORE fino 6×9 seminuovo vendesi. Telef. 24327, feriali. 45803 M

LAVATRICI anche guaste valutiamo lire 60.000 acquistando ultime novità. Radio Grezar, Settefontane 13. 45951 M

MACCHINA Singer garantita. Zig-zag automatica occasione. Mobiletti bellissimi assortiti. Rimodernature, riparazioni Gramaccini, Barriera 10. 45909 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000, 24.000; ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 44218 M

MACCHINA Pfaff 10.000; Singer 15.000 20.000. Nuove. Automatiche. Scelta mobiletti. Riparazioni. Manzoni 4 Cosulli, telefono 96925. 45705 M

MACCHINE cucire Singer Pfaff assortimento mobiletti prezzi convenientissimi, Settefontane 2. 24121 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliacalze. Necchi, Battisti 12, Trieste; Corso Popolo 25, Monfalcone. 45343 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del Persianer. Inoltre visoni tutte le tinte, lontre, castori, castorini, ocelot messicani, leopardi, giaguari. Modelli creazioni 1967-68. Prezzi incredibili. Controllate diverrete clienti. 44284 M

QUADRI antichi vendo via Tesa 61 falegnameria. 45751 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi automatici da lire 100.000 in poi pagamento a piccole rate mensili. Frigoriferi lavatrici cucine miste gas-luce, sconti sino 50%. Radio Stella via Foscolo 5. 45875 M

TELEVISORI nazionali ed esteri, ultime novità, completi di antenne, da lire 80.000. Radio Grezar, Settefontane 13. 45951 M

VENDESI cane doberman 6 mesi, Cologna 82, autocarrozzeria. 44256 M

VENDESI cuccioli maltesi nani, via S. Forti 72. 22916 M

VENDESI carrozzella seminuova con passeggino. Telef. 813882. 23973 M

VENDESI vestito da sposa occasione, tel. 91680 dalle 9 alle 14. 45687 M

VENDIAMO lavatrici usate in buone condizioni, da L. 10.000. Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante. 45889 M

VENDO carrozzella ottimo stato complete passeggio, falegname 96053. 22882 M

VENDONSI d'occasione francobolli nuovi linguellati, Italia Repubblica, vendo sconto 50% catalogo Gloria. Telef. 50084. 24183 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie soprammobili quadri orologi pendolo pianoforti salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo per Friuli. Tel. 28551 tutti giorni. 45827 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358 lunedì. 45825 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi salotti antichi pianoforti mobili vari. Telefonare 38196 lunedì. 23667 N

ACQUISTEREI bettoniera usata, telefono 66668 domenica ore 10-13. 45535 N

DISCHI microsolco 33 giri libri antichi moderni pago bene. Telefono 95935. 45621 N

LIBRI intere biblioteche pago bene. Telef. 95935. 45621 N

OROLOGI mobili quadri libri compero sgombero cantine. Telefono 816103. 45619 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A. VENDO vera occasione armadio 3 ante lucido 100.000, camera scapolo in tinta 60.000, cucina formica 110.000 ritirando usato. Telef. 93498 oggi dalle 14 alle 16 oppure lunedì mattina: falegnameria, Commerciale 33. 24607 NN

AFFARONE cucine matrimoniale tinello armadione svendo solo contanti Crispi 51 falegnameria. 22896 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 44246 NN

ARMADIO letto con libreria; mobile cucina tavolo sedie; frigorifero Fiat 160 l. vendonsi. Telef. 49-220. 44210 NN

ARMADIO bellissimo 5000 vetrina letti, carrozzella gemelli vendonsi Bosco 12 magazzino. 24065 NN

ASSORTIMENTO armadi guardaroba camere matrimoniali vari modelli. Riccobon Mobili, v. Ginnastica 40. 24021 NN

CAMERE cucine soggiorni mobili singoli prezzi bassissimi. Mobilificio Limitanea 9 di fronte Cine Cristallo. 24013 NN

CUCINA formica altra 25.000 matrimoniale suste materassi. Vendonsi lunedì Bosco 12 magazzino. 24065 NN

CUCINA formica grigia nuovissima vendesi causa trasloco 50 mila. Tel. 79621 oggi 10-12.

CUCINE soggiorni matrimoniale camera per una persona occasione. Falegname, v.le R. Sanzio 22. 45787 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 32 NN

LIBRERIE tre unico corpo metri 4x2.70x0.50 panniforti noce interno anche lucido; altri due mobili a vetri e tavolone noce massiccio m. 3x1x0.90; perfetto stato anche per arredamento negozio, vendesi occasione, via Madonna del Mare 6/a magazzino, domenica e lunedì mattina. 24063 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi esclusi intermediari. Telefonare 52281 dalle ore 14-15. 44098 NN

MATRIMONIALE 98.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 44234 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte cucine americane, vendonsi occasione. Ponzanino 11, falegname 45931 NN

MATRIMONIALI 5 porte 145.000 altre comuni lussuose cucine tinelli, prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 45925 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 44234 NN

MOBILI stanza pranzo noce caucaso perfetto stato vendonsi. Telefono 95758. 22840 NN

MOBILI pranzo stile viennese, due credenze, tavolo, sei sedie, vendonsi. Telefonare 221528. 24097 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli. Fonderia 3 (traversale ex via Solitario). 22858 NN

OCCASIONE pranzo - palissandro tavolo ovale, vendesi - scambiasi con «Bianchina». Indirizzo SPI. 45493 NN

PIANOFORTE Hofbauer mezzacoda piastra metallica corde incrociate vendesi occasionissima causa trasloco. Telefonare 221534 lunedì. 45499 NN

VENDO lettino L. 8000. Telefono 29059. 24087 NN

VENDO salotto nuovo divanoletto. Telef. 59818. 45977 NN

O Commercial. L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

P Rappr. piazzisti L. 70

ABILI giovani militesenti 23-35 anni, dinamici, presenza, spiccate doti comunicativa, residenti Trieste cercansi per lavoro esterno organizzato. Assegno fisso e provvigioni. Possibilità carriera. Offerte Cassetta 22808 P SPI.

AGENTI vendita importanti case abbigliamento cercano giovane collaboratore provvisto proprio automezzo. Cassetta 44066 P SPI.

ANTINCENDIO estintori ditta conosciutissima ricerca produttore visitare clientela. Indirizzo SPI. 24217 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 44264 P, SPI.

OFFRESI giovane serio per rappresentante o piazzista, Trieste, Friuli-Venezia Giulia. Cassetta 24095 P, SPI.

PRIMARIA ditta importatrice droghe e coloniali cerca agente provincia Gorizia, Trieste, particolarmente introdotto presso grossisti alimentari, salumifici. Scrivere Cassetta 5425 P SPI Trieste.

PROPAGANDISTA medicinali già introdotto cercasi per abbinamento importanti note specialità. Offerte Cassetta 24205 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

A. A. A. A. A. AUTOAGENZIA Claudio Geppa 8 tel. 29714. Occasioni Alfa Romeo Giulia 1300 TI 5 marce cloche '66; Anglia '64; Volkswagen '63; Innocenti A 40 S Combinata '63, '64; Appia I S; Simca 1000; Morris IM3 '64; J4 Berlina; Fiat 500 D Giardiniera '64; 500 D '64, '65, '66, '67, F; 1100 D '64; 600 D '63, '64, '65; 1100H lusso '61; Lancia Flaminia 3 B coupè; MGA 1600 cc. spider. 44230 Q

A.A.A.A. LA superutilitaria NSU Prinz 4 tipo lusso, prezzo ribassato a lire 765.000, Ige e freni a disco compresi, consumo 5,7%, tassa lire 7660 annue, velocità 125 kmh; prove e dimostrazioni autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 1 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le vetture NSU Prinz 1000, Typ 110, Prinz 1000 TT prontaconsegna, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, senza rodaggio, vendita e dimostrazioni autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 1 Q

A.A.A. BIANCHI bicicletta pieghevole Aquiletta ciclomotori pieghevoli rateazioni via Giulia n. 41. 45771 Q

A.A.A. OCCASIONE Flavia 1500 perfette condizioni, unico proprietario, vendesi, telefonare n. 23645 lunedì ore ufficio. 49 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 iniezione, 404 carburatore, 204/1100 modelli '67, prove, dimostrazioni, rateazioni favorevoli. Concessionario Ban via Genova 21. 45797 Q

A.A.A. FIAT 600 del '56 vende ottime condizioni privato via Madonnina 9, Bar Fulvia. 45633 Q

A.A.A. 500 D, 500 N giardiniera Ford Consul ottime vendonsi scambiansi autofficina via Madonna del Mare 12. 45895 Q

A.A. AUTOAGENZIA, Nordio 9 - 600 D '65; 600 '59-'58; 1100 Familiare '63-'57; Giulietta '58; Bianchina '64; Bianchina panoramica '61; 500 Giardiniera '63; 500 D '62. Rateazioni. 24179 Q

A.A. PEUGEOT 404 '63, Peugeot Familiare '63, Austin A 40, 1100, Bianchina favorevoli rateazioni Autosalone Ban via Genova 21. 45797 Q

A. GIULIETTA '59 brillante bianca vendo facilitando 240.000. Telef. 37331. 24029 Q

A. OCCASIONE Lambretta 150 Special km. 15.000, vendesi. Telefono 78624. 23947 Q

ACQUISTATO Giulietta, privato svende 500 1960 completamente revisionata. Telef. 67310. 22872 Q

ALFA 2000 Sprint 1961 Mercedes 190 1960 DKW 750 1961. Vendesi con polizza assicurazioni. Facilitazioni pagamento. Fratelli Nascimben via Coroneo 41 telefono 68101. 45673 Q

APE furgone chiuso gommata nuovo vendo occasione, telefonare 77771 domani. 23921 Q

APPIA II guida destra ottimo motore visibile officina Ormea, riva Ottaviano Augusto 2 b. 22798 Q

ASSORTIMENTO Fiat 1100, 750 Nuova 500, bellissime; via Flavia 47, Autofficina. 45981 Q

AUDI Volkswagen Porsche informazioni prove Dinoconti, Coroneo 33. 24091 Q

AUTOFRIGORIFERO Fiat 615 meccanica completamente revisionata ottime condizioni offresi. Telefonare 31944. 24135 Q

BARCA tipo pesca, motore Diesel, vela metri 8,20, 4 cuccette, occasione vendesi. Autonautica Triestina, Grumula 2. 45949 Q

BARCA vendesi metri 7 circa, 2 lettini, motore entrobordo più fuoribordo Seagul. Telefonare 41704 ore 13.13 - 14.30. 23287 Q

BARCA plastica tipo finn CRDA come nuova vera occasione vendesi. Telefonare 221605. 23923 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono 725345. 45929 Q

BELLISSIME Fiat 850, 1300, Anglia, Cortina, Renault 4 L vendonsi. Romagna 6. 45913 Q

BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6, telef. 725345. 45929 Q

BOX usato comprasi. Telefono 38896. 23963 Q

CABINATO Chris-Craft Cavalier come nuovo vera occasione vendesi. Tel. 38738. 45641 Q

CAMIONCINO Fiat 615 N1 perfetissimo, vendesi. Telefonare 977190. 45835 Q

CITROEN ultimi modelli ID, DS. Commissionario Dinoconti. Coroneo 33. 24091 Q

CORTINA; 124 '67; 1300; 850; 750 '63-'62-'61, coupè; Giulietta Sprint. Artisti 9. 45961 Q

COUPE' Appia Zagato 1960, motore nuovo, telefonare 33180 domenica mattina. 44280 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben Coroneo 39 telefono 24955. 45673 Q

FIAT 1300 - 1500 ottimo stato vendonsi. S. Nicolò 12, Duplica. 45973 Q

FIAT 500 D '64, 500 '64 occasione, S. Nicolò 12, Duplica. 45971 Q

FIAT 1200 granluce vende privato, Tel. 812271 lunedì. 24115 Q

FIAT 1100 R km. 500 nuova 850 '65, 500 D '64, '66, 4 40/S '63 ottime occasioni visibili oggi 9-13. Severo 42. 24131 Q

FIAT 600 '60 ottime condizioni vende privato. Telefono 78890. 24149 Q

FIAT 2300 servosterzo, servofreno vendo o permuto presso elettrauto Tinti via Massimo D'Azeglio 20. 24117 Q

FIAT 500 Nuova, vera occasione, ottime condizioni vendesi. Telefonare 816947. 10 Q

FIAT 500 '63 250.000 visibile piazza S. Francesco (TS 55264). Telefonare 35459. 45777 Q

FIAT 500 N; 600; 500 N giardinetta; 1100 D; 1300 occasione in ottimo stato vendonsi presso Simcacar Gorizia, via Grispi 17. 45975 Q

FIAT 600 '55, '57, '58, '63; dilazionate vendonsi, Fabiosevero 34. 1 Q

FIAT 500 luglio 1964 vende privato, tel. 28590 o 65813. 45707 Q

FIAT 1200 gran luce anno 1960 vendesi dalle ore 9 alle 11. Koron via Barbariga 5/1. 22824 Q

FIAT 124 beige km. 6.000 garanzia pagamento anche rateale vendo. Telefonare 63731. 45681 Q

FIAT 500 '59, '62, '63, '64, '65; con facilitazioni pagamento vendonsi via Catullo 1. 1 Q

FIAT 1100 vendesi modello 1958 perfetta occasione via Ponziana 12 portineria. 23975 Q

FIAT 850 Coupè 65 vende Savra Fabio Severo 111. 109 Q

FORD Cortina '61 seminuova vendesi. Lazzaretto Vecchio 12. 45971 Q

FULVIA 1963, Giulia spider, 1500 1963, Giulietta 1959, 600 1956. Bosco 20. 24207 Q

FURGONE Volkswagen 1200 perfettissimo, vendesi vera occasione. Tivarnella 5 garage. 45809 Q

FURGONE 600 perfetto vendesi occasione distributore Mobil, Fabio Severo. 45911 Q

GIULIA Super '66 maggio, unico proprietario vendesi. Petronio 10, autorimessa. 45957 Q

LAMBRETTA 175 TV ottime condizioni, telefonare 53273 tutte le ore. 45657 Q

LANCIA Appia grigia perfetta gomme nuove radio trombe 240 mila, visibile viale Miramare 47, telefono 66666. 45729 Q

MERCEDES, la vettura spaziosa, confortevole sicura modelli vari. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni concessionaria Fratelli Nascimben via Coroneo 41 telefono 68101. 45673 Q

MERCEDES 220 S perfette condizioni, vendesi. Gorizia, telef. 5754. 500 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telef. 28940. 44361 Q

MOTOSCAFI Owenscruisers originali U.S.A. veramente marini studiati per il nostro mare. Autocombi, Combi 19, 55161. 24199 Q

MOTOSCAFO cabinato Bianchi & Cecchi lunghezza m. 6, 2-3 posti letto, accessori, fuoribordo Johnson hp. 75 avviamento elettrico, anno 1960, vendesi escluso intermediari. Telefonare 96056 ore ufficio. 45485 Q

MOTOSCAFO Riva Florida magnifica occasione privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

NSU Prinz 3 '61; Dauphine '60; Iso '61; Vespa '60, vendonsi con dilazioni. Severo 34. 1 Q

OCCASIONE Fiat 1100 D 1964 vendesi distributore BP, Campo Marzio 2. 24017 Q

OCCASIONE Fiat 1800 B. 62; 500 D.F. 61; Cologna 82, auto carrozzeria. 44256 Q

OCCASIONE 750 vendesi 200.000 Carnaro 13 Marotti. 45653 Q

OCCASIONE 615 seminuovo, visibile distributore Total riva Grumula 12, telef. 61500. 45497 Q

OCCASIONISSIMA vendo causa partenza Fiat 1500 Spider 46.000 km. freni disco capottina nuova 510.000, 730376. 45523 Q

OPEL Rekord 1964 km. 68.000 unico proprietario vendesi, visionabile lunedì, Dinoconti. Coroneo 33. 24091 Q

PERFETTA 1100 D '63 bianca, unico proprietario, accessoriata vendesi, domenica 9-14 telefono 67945. 45501 Q

PRIVATO vende 850 Fiat Berlina, nuovissima. Telefonare n. 725237. 45773 Q

PRIVATO vende Fiat 750 1963 miglior offerente, telefonare n. 51076 mattinata. 45799 Q

PRIVATO vende Bianchina panoramica, buonissime condizioni. Tel. 731186. 45917 Q

ROULOTTES A.r.c.a.: esposizione vis-a-vis Caravella-Sistiana Mare; chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuola un'A.r.c.a., perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES Levante in plastica indeformabili, via Flavia 46. 45839 Q

ROULOTTE A.R.C.A. 750 occasione vendesi. Tel. 59829 ore 9 alle 12. 44120 Q

SIMCA - Disponibili ottime occasioni seminuove: Simca 1000 GL, GLS, Simca 1300, 1500 tutte unico proprietario. Garantite dal Concessionario. Simca, Duplica, S. Nicolò 12. 45973 Q

TAUNUS 12 M '65, coupé, ottimo stato, unico proprietario, vendesi anche dilazionata; autosalone Fabiosevero 34. 1 Q

VENDESI motocarro Ape 7 q., via Coroneo n. 15 distributore Shell. 23969 Q

VENDESI Motom furgone '48 occasione ottime condizioni. Telefono 53029. 45805 Q

VENDESI Fiat 1300 '64 seminuova. Viale D'Annunzio 42, telefono 93192. 24195 Q

VENDESI multipla 600. Telefono 71986. 24069 Q

VENDESI Fiat 1500 spider con tettuccio metallico, tel. 98352. 45611 Q

VENDO Lambretta «150 Special» garage Trieste via Scomparini. 44232 Q

VENDO canotto Alcione, Pirelli. Lungo 350 x 120. Telef. 51281. 45647 Q

VENDONSI tutti giorni a rate 1300 '62, 1100 special '62, '61, lusso '60, 750 '62, 600 '58, R 4 '62, Taunus '61, Giulia '63. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 45861 Q

VESPA 150 4 marce in ordine compero. Telefonare 24327 feriali. 45803 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe e autovetture usate. 44361 Q

VOLKSWAGEN '65 occasione cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 45971 Q

VOLKSWAGEN usate '62, '63, '64 visionabili presso Dinoconti Coroneo 33. 24091 Q

ZEF la barca a vela per tutti, lire 200.000. Autonautica Triestina, Grumula 2. 45949 Q

ZODIAC i migliori canotti pneumatici, visibili Autonautica Triestina, Grumula 2. 45949 Q

500 vendesi occasione via Giulia 55 Casali. 45873 Q

600 D 1961 occasionissima telefonare 48852 dopo ore 19. 45891 Q

600 '60 ottima vendesi bar Rosemarie Rotonda Boschetto ore 15.30-18 anche lunedì. 24143 Q

«850» coupè Fiat fine 1965 perfettissime condizioni vendo. Telef. 38013. 24159 Q

«1100» 1963 bellissima ottime condizioni vende privato. Telefonare 64809. 24191 Q

1100 Familiare perfetta unipropietario vendesi occasione distributore Mobil Fabio Severo. 44084 Q

1100 H vendesi via T. Luciani 6 giorni feriali. 24101 Q

«1103» TV, 600 '56 in buone condizioni vendonsi. Petronio 10, autorimessa. 45957 Q

«1500» fine 1962 perfette condizioni vende privato 460.000 irriducibili. Telefonare 32008. 24191 Q

«1500» lunga 1964 chiara. Garage De Carli, Molino a Vento. 24163 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. OSTERIA centrale avviatissima completamente rinnovata vendesi. Telefonare lunedì n. 68424. 45933 R

A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo; rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 45637 R

AFFARONE negozio arredato nuovo, adatto mercerie, filati, cartoleria, oppure altre attività, rione signorile, popolato, vendesi. Telefono 90007. 23903 R

AFFARONE vendesi latteria rivendita pane. Tel. 44950 orario negozio. 45515 R

AMBULATORIO dentistico annesso laboratorio, modernamente attrezzati, affittasi causa morte titolare. Informazioni: Gorizia tel. 2893 ore antimeridiane. 212 R

AUTOLAVAGGIO vendesi occasione telefonare 722233 giorni feriali. 24101 R

AUTOLAVAGGIO con attrezzatura automatica vendesi. Cassetta 45801 R SPI.

AVVIATISSIMO bar analcoolico, pasticceria, zona Garibaldi vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 24041 R

BAR buffet gelateria con posteggio, avviatissimo, rione signorile, popolato, vendesi oppure affittasi causa ritiro affari. Telefono 90007. 24171 R

BAR in gestione anche stagionale cerca persona competente cauzionando. Cassetta 45679 R SPI.

CEDESI in gestione famiglia pratica trattoria, via Udine 20. 45685 R

CEDO osteria con casa e licenza bellissima posizione vera occasione. Cassetta 44242 R SPI.

CHIOSCO legno frutta verdura mq. 10 vendo miglior offerente, via dell'Istria 214, negozio frutta verdura Nereo. 22888 R

FINANZIAMENTI senza garanzie a impiegati statali, parastatali, grandi aziende; apertura credito, privilegi automobilistici, rapidità, riservatezza, CONFAITS 61697, Ponterosso 3. 312 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2. 45649 R

MONFALCONE laboratorio maglieria completo, vasta clientela, fortemente attivo, vendesi causa malattia. Telefonare n. 74208. 502 R

MONFALCONE negozio abbigliamento posizione centrale vendesi, facilitazione pagamento. Telefonare 74410. 501 R

MONFALCONE vera occasione Devivo - Galilei, 60, vende ore pasti veloce motoscafo planante fuoribordo 3.50 per 1.50 Carniti 16, accessoriati come nuovi. 500 R

NEGOZIO ferramenta avviatissimo centro cedesi. Cassetta n. 22836 R SPI.

NEGOZIO fiori centralissimo, splendida posizione, darebbesi gerenza o cedesi. Cassetta num. 45575 R SPI.

OSTERIA largo Barriera avvenire assicurato vendesi. Indirizzo SPI. 24027 R

PER motivi di salute vendesi scatolofficio-plastica, via S. Michele 35. 45853 R

SALONE parrucchiera vendesi occasione causa partenza. Telefonare lunedì 41662. 45925 R

VENDESI bar gelateria licenza superalcoolici ampio posteggio zona centralissima forte incasso. Scrivere Cassetta 45503 R, SPI.

VENDESI botteghino frutta verdura con licenza vini-bibite scatoiami. Informazioni Buffet Rossetti 39/A ore 14-16. 45735 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. A, ALDISIANI, ALDISIANI, ALDISIANI, mutui approvati, in approvazione, i migliori prezzi, le migliori scelte: Alviano-Broletto, Settefontane, Ospedale Militare, Sanzio-Beatoangelico: appartamenti 2 - 3 - 4 stanze, ogni comfort, consegna estate-autunno 1967. Informazioni, consulenza Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. 134 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE CASA NUOVA PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo armadi muro ascensore termonafta, 6 milioni VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PRONTO INGRESSO BELLISSIMI casa nuova, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, VENDONSI PAGAMENTO DILAZIONATO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. TERRENO OPICINA bellissimo piano 1000 mq. VENDESI 3.500.000 DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO LOCALI D'AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10% VENDONSI CONDIZIONI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO, (Rossetti) vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 24037 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L»), avanzata costruzione soleggiatissimi, moderni 1-2 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 24035 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano), in costruzione appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 24037 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù), palazzina in posizione incantevole, vista città-golfo, con appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO, (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 24037 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. orario 16-19. 24037 S

A.A.A.A.A. VIA DIAZ (immediate adiacenze piazza Unità) consegna estate, vendonsi appartamenti modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, ampio poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19. 24035 S

A.A.A. APPARTAMENTI in Palazzine VISTA MARE. 2-3 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, cantine, garage. Ottimi prezzi. ATTICI e MANSARDE. ALTRE SIGNORILI. 2-3 stanze, salone, servizi, terrazze, garage. Accettansi ALDISIANI. Mutuo 50%. Esecuzione primarie imprese. Vendonsi ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 45815 S

A.A.A. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. BAIAMONTI Salvi appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino privato tutti comforts. PREZZI CONVENIENTISSIMI. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 45727 S

A.A.A. ACCONTO 600.000, 45.000 mensili 30 mesi, saldo 10 anni, vendonsi appartamenti varie grandezze tutti comforts. ADRIATICA, Mazzini 30. 24167 S

A.A.A. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina ascensore centralnafta. IPPODROMO appartamenti 3 stanze cucina e 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 45725 S

A.A.A. ROSSETTI - Piccardi attico ampio salone, 2 stanze, cucina, terrazza soleggiatissima, servizi, mq. 150. Appartamenti 1-2-3 stanze cucina poggioli servizi tutti comforts. Rifiniture accurate, facilitazioni, vendonsi NISTRI, S. Francesco 18. Nessuna mediazione. 24213 S

A.A. OCCASIONE pronta entrata nuovo soleggiato, 2 stanze bagno poggiolo ascensore centralnafta soffitta, 6.100.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 45817 S

A.A. OPICINA villa nuova, tre stanze saloncino cucina 2 stanzette doppi servizi garage doppio 3000 mq. giardino, vendesi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45817 S

A.A. UNIVERSITA' nuova OCCASIONE, 3 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta, 8.800.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45817 S

A.A. XX SETTEMBRE, 3 stanze saloncino cucina doppi servizi ascensore centralnafta, libero 7.800.000. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45817 S

A. ACIT. ULTIMI appartamenti MADDALENA 1-2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 45965 S

A. ACIT. OCCASIONE vendesi locale adibito a falegnameria 2.000.000 affittato 20.000 mensili. S. Lazzaro 3, 68810. 45965 S

A. ACIT, OCCASIONI. Vendonsi appartamenti TIGOR, 3 stanze servizi 3.800.000. MANZONI casa vecchia ottimo stato, stanza stanzetta cucina wc 2.950.000. S. Lazzaro 3, 68810. 45965 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti zone: S. LUIGI - SONCINI - MOLINAVENTO - FABIOSEVERO, 1-2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 45965 S

A. ACIT. GRADO larga scelta appartamenti prontentrata, corso costruzione, unicellulari, 1-2-3 stanze, servizi. Finiture accuratissime. Facilitazioni pagamento. Prezzi convenientissimi. S. Lazzaro 3, 68810. 45967 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in palazzina signorile D'ANGELI, varie grandezze, poggioli soleggiatissimi, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 45965 S

A. COLOGNA panoramici in villa 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze lussuose rifiniture garage vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 45939 S

A. CONDIZIONI favorevolissime vendonsi ultimi appartamenti centrali 1-2-3 stanze accessori, consegna maggio. AGEP Crispi 14. 24051 S

A. LIGNANO Sabbiadoro 50 m. dalla spiaggia, appartamentini da 2.650.000 in su, 50% mutuo ventennale, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 45817 S

A. MUGGIA inizio prenotazioni appartamenti 1-2-3-4 stanze comforts moderni accuratamente rifiniti, facilitazioni pagamento vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 45941 S

A. OCCASIONE appartamento 3 stanze cucina veranda servizio, rimesso a nuovo vendo causa trasferimento. Ruzzier, S. Nicolò 18, mattinata. 45813 S

A. OCCASIONE (rinuncia) due appartamenti centrali consegna maggio vendonsi, 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta, 5.900.000; altro 2 stanze cucina bagno, 5.300.000, adatti investimento, alto reddito. AGEP Crispi 14. 24053 S

A. ROIANO vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze accessori, costruzione prossima. AGEP Crispi 14. 24045 S

A. ROMAGNA 15 zona tranquilla verde, iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti 3-4 stanze mansarda giardinetto. AGEP Crispi 14. 24047 S

A. SIGNORILE, atrio 3 stanze stanzino biservizi poggioli terrazza soprattetto riscaldamento ascensore, vendiamo pronto ingresso Oberdan. Alabarda, Spiridione 6. 24039 S

A. BELLISSIMO nuovo, 2 stanze servizi centralnafta ascensore, vendiamo Ghirlandaio. Alabarda, Spiridione 6. 24043 S

A. SPLENDIDO panorama Rosmini, perfetto, salone 2 stanze servizi centralnafta ascensore, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24043 S

A. VALMAURA iniziata costruzione convenientissimi appartamenti 1-2-3 stanze accessori, forti facilitazioni, accettansi ALDISIANI, ottimo investimento. A. G.E.P. Crispi 14. 24049 S

ACQUISTASI pagando contanti appartamentino moderno stanza soggiorno soleggiato. Tel. 24466. 23915 S

ALLOGGIO due stanze cucina doccia, secondo piano inizio via Apiari, vendesi libero. Telefonare feriali 95001. 24203 S

APPARTAMENTI via Belpoggio 15 liberi ottobre, altri occupati vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 15.30-17.30 feriali. 45695 S

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

SERRA: corso Vitt. Em.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

APPARTAMENTI GIARDINO PUBBLICO, 2-3 stanze cucina bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore, rifiniture lussuosissime vende Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 telef. 61712. 45741 S

APPARTAMENTI in condominio consegna pronta ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto, Impresa Luigi Marcon, telefono 90718. 23977 S

APPARTAMENTI in costruzione 2 stanze servizi comforts vendonsi. 1.750.000 prenotazione 4 rate 500.000 entro consegna, saldo ventennale 20.000 mensili. Immobiliare, Carducci 28. 23945 S

APPARTAMENTI Cologna, Fabio Severo, Sottoripa, liberi e occupati da 1-2 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto via Cologna 70, I p., ore 15.30-17.30 feriali. 45697 S

APPARTAMENTI condominio due, tre quattro stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende Impresa ing. Battara San Nicolò 33. 24097 S

APPARTAMENTI Molino Vento 22-24 V p. tutti comfort pronti giugno vendonsi forti facilitazioni, visitare giornalmente sul posto. 45907 S

APPARTAMENTINO modesto camera, cucina, libero, mobiliato, vendesi L. 1.200.000. Rendita 15 per cento. Telefonare 35011 mattinata oppure lunedì. 45915 S

APPARTAMENTINO piani bassi acquisto occasione. Telefonare 731457. 23925 S

APPARTAMENTO nuovo occasione 2 stanze soggiorno cucinino poggioli riscaldamento ascensore Baiamonti-Roncheto vendesi. Telefonare 810429 ore pasti. 45979 S

APPARTAMENTO primo ingresso centralissimo 3 stanze doppi servizi cucina soggiorno terrazze vendesi direttamente. Telef. 35818 seralmente. 22742 S

APPARTAMENTO in palazzina zona OSPEDALE MILITARE, 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 ampi poggioli centralnafta ascensore cantina, vende occupato 6.200.000 ottima rendita Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 45741 S

APPARTAMENTO BOSCHETTO 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 45941 S

APPARTAMENTO SANLUIGI 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore VENDE prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 45941 S

APPARTAMENTO libero v. Colombo 14 XI p. 2 stanze cucina terrazza centralnafta splendida vista, vendesi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11.30-13.30 feriali. 45697 S

APPARTAMENTO 4 stanze bagno riscaldamento poggiolo vendesi pagamento rateale. Visitare sul posto ore 10-11 feriali, v. Donato Bramante 8 III piano. 45693 S

APPARTAMENO signorile nuovo stanza salone cucinino bagno poggiolo via Milano vendesi telefonare 37915. 45883 S

APPARTAMENTO vuoto vendesi 2 camere cucina ripostiglio spazio bagno. Telefonare 37915. 45883 S

APPARTAMENTO ambulatori, uffici paraggi Corso Italia nuovi tutti comforts I-V piano vendonsi, forti facilitazioni pagamento, visitare sul posto Artisti 2, I piano ore (12-13) (16-18). 45903 S

ATTICO o appartamento ultimo piano vista mare 2 stanze salone acquisto contanti tel. 37915.

CAPANNONE nuovo altipiano, ufficio centralnafta accessori 400 mq., cortile 1000 mq. vendesi scambiasi appartamento città. Cassetta 45701 S, SPI.

CASA Roiano tre abitazioni vendesi. Telefonare 44152 dalle 13 alle 16. 24109 S

CASA 8 vani corte chiusa vendo vera occasione. Malchina, telefono 977129. 45733 S

CASETTA 2 piani con ampio terreno attiguo posizione semicentrale ottima occasione vendesi. Cassetta 45533 S, SPI.

CASETTA periferia anche da restaurare eventuale terreno cercasi. Telefonare 37520. 23995 S

CENTRALE casa nuova, disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino finiture accurate, agevolazioni pagamento vende direttamente Impresa, Ginnastica 32. 3 S

COMPREREI contanti piccolo locale centrale adatto negozio. Telef. 221243, 51839. 44250 S

CONCONELLO superiore, lotti per villini completi di servizi, zone D E nuovo piano regolatore, esclusi intermediari. Telef. 28054, ore 13-15, 19-21. 45765 S

CONDIZIONI eccezionali, contanti 1.700.000, saldo venticinquennale 16.000 mensili, vendesi appartamento stanza soggiorno bagno centralnafta ascensore. Immobiliare, Carducci 28. 23945 S

CONDOMINI consegna pronta e corso costruzione vende agenzia René telef. 69519. 23965 S

CONDOMINIO centrale 11 vani tre ingressi possibilità due appartamenti occasione vendesi. Licciardello S. Lazzaro 5.

FONDI edificabili Borgo San Sergio vendonsi. Telef. 50062 lunedì ore ufficio. 45639 S

IMPRESA ZIN vende appartamenti condominio VIA XXV APRILE prezzi convenientissimi, 60.000 mq., facilitazioni pagamento, ottimo investimento capitale, informazioni - vendite Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV Aprile 47, MONFALCONE. 214 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 ampi soleggiati finiture accurate tutti comforts moderni, consegna 1967, facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola, galleria Protti 3, telefono 29981. 45651 S

MONFALCONE - Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA n. 74404, XXV Aprile 47 - QUADRISTANZE soleggiatissimo, servizi primingresso, mutuo approvato 50%. DUE - TRE STANZE, cucina, servizi, 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI VARIE posizioni centrali. VIALE SANMARCO tristanze, ogni comfort, facilitazioni da combinarsi. ALTRO TRISTANZE, piano terzo, sesto, ampie facilitazioni. VILLA posizione centrale, affittata o libera cedesi. SPIAGGIA «CONDOMINIO ELIOS» minimi, riscaldamento, ogni comfort, ottimo investimento capitale, prezzi convenientissimi; locali affari molteplici attività, diverse attività, diverse misure; ultimi disponibili. 214 S

PALAZZINE in avanzata costruzione zona verde disponibili alloggi con vista città e golfo; trattasi direttamente. Tel. 50059. 22852 S

PANORAMICO Campanelle, soggiorno 2 stanze cucinetta indipendente servizi autotermo, vendiamo 5.800.000. Alabarda, Spiridione 6. 24041 S

SETTEFONTANE soleggiatissimi ariosi varie grandezze consegna inizio 1968. PIAZZA SAN FRANCESCO lussuosissimi prossima consegna. CACCIATORE panoramici pronti. CARLO ALBERTO pied-a-terre lussuoso salone occasionissima. Immobiliare Am.Co., via S. Francesco 11, telefono 61203. 22884 S

STABILE con 10 alloggi 2 pronta consegna 3 negozi di commercio con trattoria avviatissima posizione centrale paraggi p.zza Garibaldi L. 25.000.000. Rivolgersi Amministrazione Anastasio, via Valdirivo 30. 22848 S

STABILE centro acquistasi. Cassetta 11160 S SPI.

STABILE via Gatteri area 346 volume 3384 vani 39 affari mq. 169 vendesi. Tel. 95758. 22840 S

TERRENO Miramare mq. 2700 circa vendesi. Tel. 812224 feriali. 22862 S

TERRENO prato alberato Gabrovizza vista mare vendesi occasionissima. Tel. 55290. 45615 S

TERRENO 1000 mq. Prosecco vende Immobiliare Giuliana telefono 28300. 45727 S

TERRENO costiera lato mare 1000 mq. con progetto villa, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24043 S

TERRENO panoramico 500 mq. vendesi; telef. 78336. 24113 S

TERRENO Sagrado 2.000 mq. su strada vendesi affarone 680 mila, telefonare 23182. 45905 S

TERRENO mq. 780 zona centralissima Fiumicello vendesi. Telef 0432-92576 «Gonars». 45927 S

TERRENO S. Croce paese 300 mq. vendo 850.000 pagamento rateale per visitare rivolgersi Tretiak Santa Croce 74. 45907 S

TERRENO Basovizza 7000 mq. (3500+3500) vendesi. Tel. 24443 ore 12-14, 20-22. 22890 S

VENDESI appartamento città et terreno altipiano. Tel. 42860. 24147 S

VENDESI casa 7 vani terrazza vista mare garage riscaldamento. Muggia, Felluga 30. 45659 S

VENDESI appartamento soffitta Crispi 17, 2 camere cucina servizi. Visitare dalle 10-20. Telefono 92574. 45843 S

VENDESI casa 5 quartieri con terreno città volendo ricostruire trattasi direttamente. Offerta Cassetta n. 24123 S.

VENDESI terreno m. 450 zona Gretta telefonare ore pasti. Tel. 62680. 45921 S

VENDO appartamento 2 stanze cucina gabinetto. Telef. 66726. 44290 S

VENDO casa nuova tipo villetta 2 camere soggiorno cucina bagno grande giardino. Aurisina Cave 82 B. 23881 S

VENDONSI terreni per costruzione varie zone. Agenzia René telefono 69519. 23965 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti) costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili, appartamenti da 3-4-5 e più stanze massimo comfort moderno; attico con vista a mare; alloggi pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, v. Carducci 10, I p., telef. 35606. 22922 S

VIA ROSSETTI 58-60 ULTIMI APPARTAMENTI CON FINITURE ACCURATE, 4 STANZE DOPPI SERVIZI POGGIOLI OGNI COMFORT MODERNO, IN PALAZZINE SIGNORILI VENDONSI PRONTA CONSEGNA. IMPRESA ING. PUIA, TEL. 61903. 23961 S

VILLA zona residenziale lussuosamente arredata completa elettrodomestici 9 vani giardino alberato garage vendesi cancelli chiusi 43 milioni esclusi intermediari. Cassetta 22740 S, SPI.

VILLA grande adattabile qu tieri, pensione vista mare reni liquida proprietario esc intermediari telefono 68210 14-16. 2412

VILLE due Opicina tutti co forts giardino garage vendia Agenzia Licciardello S. Lazz 5. 4590

T Villeggiature L.

APPARTAMENTINO indip dente mobiliato con elettro mestici cercasi luglio agosto cinanze mare da Grignan Duino. Offerte: tel. 44344, lu 16-19. 239

QUARTIERINO sul Carso, adulti, bagno cucina telef garage giardino, affittasi. setta 23917 T, SPI.

U Matrimoniali L.

AUTENTICHE proposte m moniali ogni ceto, inviamovi tuitamente sigillata vastiss rassegna legalmente autorizz esperienza, moralità, riserv za. Istituto Focolare, via G 6, Milano. 54

BENESTANTE privo conos ze discreto patrimonio spose be adeguatamente snella pendente massimo 54enne. tagliare cassetta 45781 U, S

DESIDERATE sposarvi? Chi te gratuitamente elenco le mente autorizzato di circa proposte matrimoniali di ceto sociale, anche ricchiss italiane ed estere. Moralità, rietà, esperienza trentenn massima riservatezza. Scri fiduciosamente: «La Famig via Palestrina 35, Milano. 54

SIGNORE solo con appartam to conoscerebbe distinta 40-5 ne scopo matrimonio; inan me. Cassetta 45623 U, SPI.

30ENNE bella presenza, gi nile, affettuosa, impiegata, ca serio massimo 35enne posizione sicura scopo m monio. Cassetta 22928 U, S

V Diversi L.

PER scacciare il tedio leg «Gigli, rose... e spine» di Br Fioriti. Nelle librerie, pagg. lire 500. 239

CONDIZIONI GENERA PER LE INSERZION

Gli avvisi economici ven no pubblicati nella rubrica corrispondente all'oggetto le inserzioni, minimo 10 p le, la disposizione viene ordine alfabetico; per fa tare le ricerche viene mo cato eventualmente il testo modo da renderne l'evider La S.P.I. ha la facoltà di breviare qualche parola d annunci.

La S.P.I. non assume sponsabilità per casuali m cate inserzioni, nè per err di stampa od omissioni. responsabilità verso il fis il pubblico e i terzi delle serzioni eseguite, rimane na e intera agli inserenti.

I reclami possono ess presi in considerazione dietro presentazione della cevuta dell'importo pagato gli avvisi

Le eventuali lettere o colari reclamistiche con capito alle cassette sara cestinate.

Le offerte debbono, a ma di legge essere affran (con affrancatura semplice non raccomandata o esp so) e spedite per posta.